

Capitolo 9

Gli strumenti della politica commerciale (2)

*Politiche di un paese
importatore*

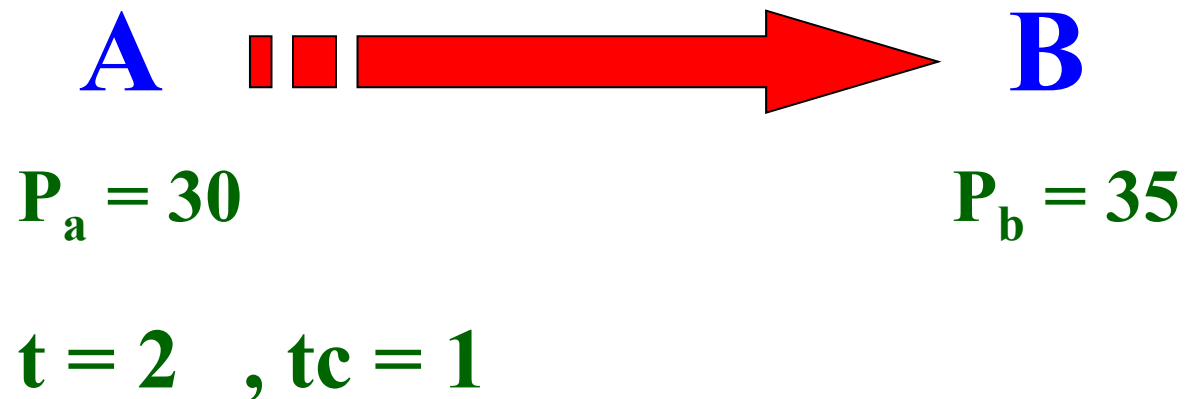
[a.a. 2014/15]



adattamento italiano di Novella Bottini
(ulteriore adattamento di Giovanni Anania)

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

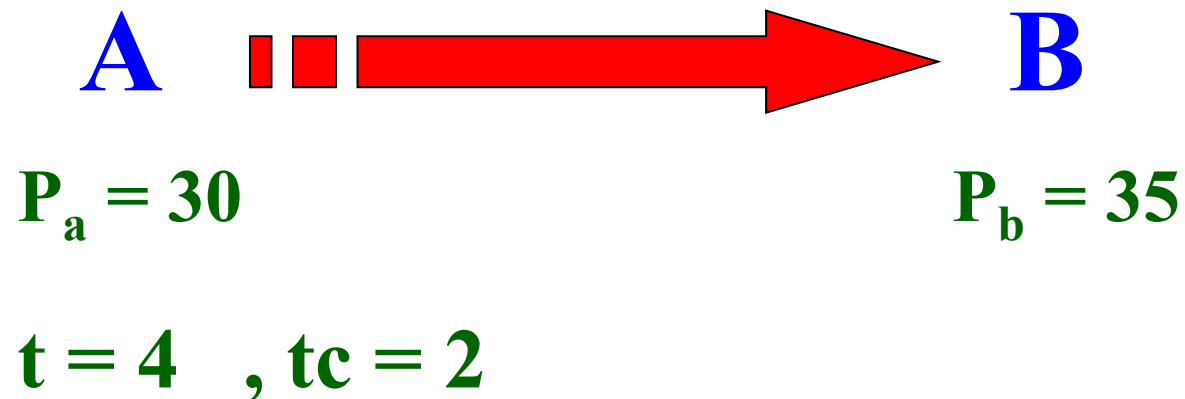
tariffa all'importazione fissa t



Questo può essere un equilibrio? No!

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

tariffa all'importazione fissa t

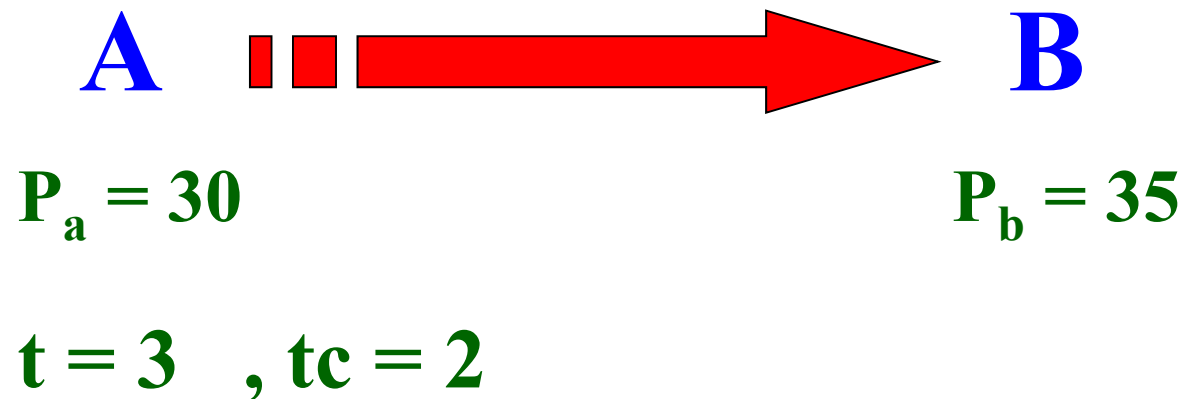


Questo può essere un equilibrio?

In presenza di commercio, no!

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

tariffa all'importazione fissa t



Questo può essere un equilibrio? **SI!**

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

tariffa all'importazione fissa t

si avrà commercio internazionale se e solo se

$$| P_B^{AUT} - P_A^{AUT} | > tc + t$$

condizioni di equilibrio:

$$P_B = P_A + tc + t$$

(A è il paese esportatore)

$$S_A(P_A) - D_A(P_A) = ES_A(P_A) = ED_B(P_B) = D_B(P_B) - S_B(P_B)$$

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

Questo vuol dire che in equilibrio dovrà aversi (A è il paese esportatore):

$$X [P_B - P_A - tc - t] = 0$$

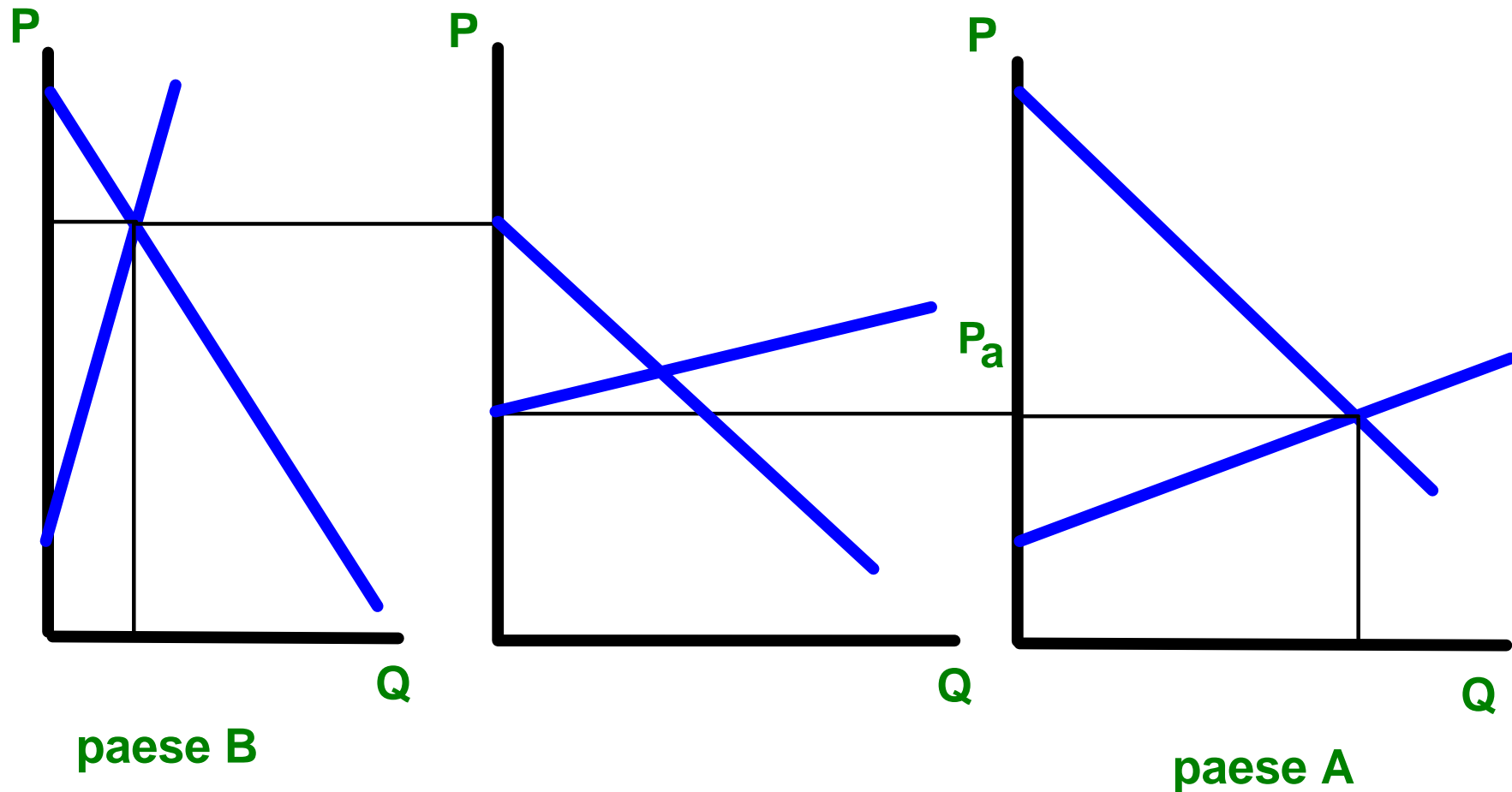
$$P_B - P_A - tc - t \leq 0$$

...se c'è scambio $P_B = P_A + tc + t$

...se non è conveniente scambiare

$$P_B < P_A + tc + t$$

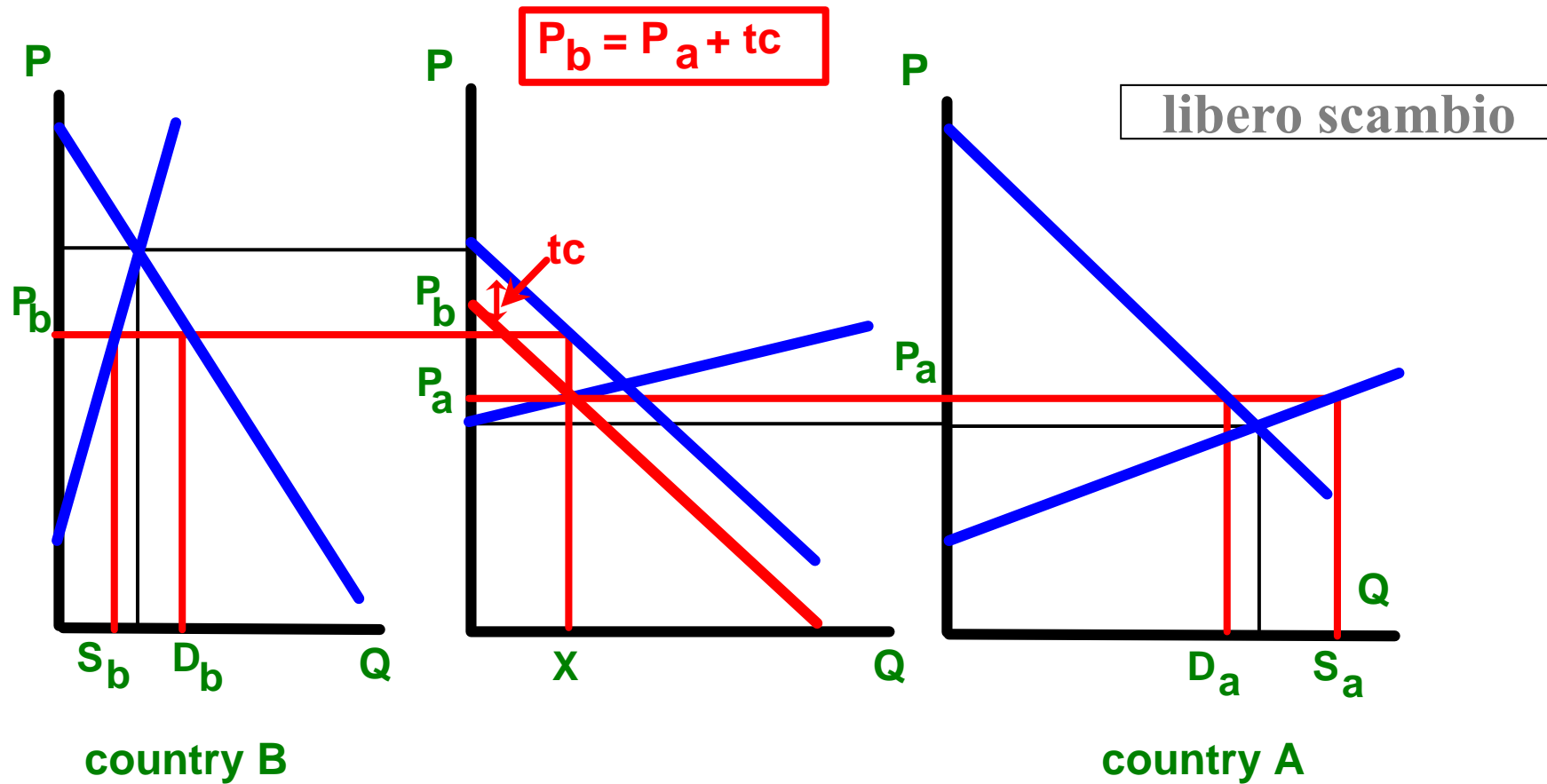
Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa



$$S_A(P_A) - D_A(P_A) = ES_A(P_A) = ED_B(P_B) = D_B(P_B) - S_B(P_B)$$

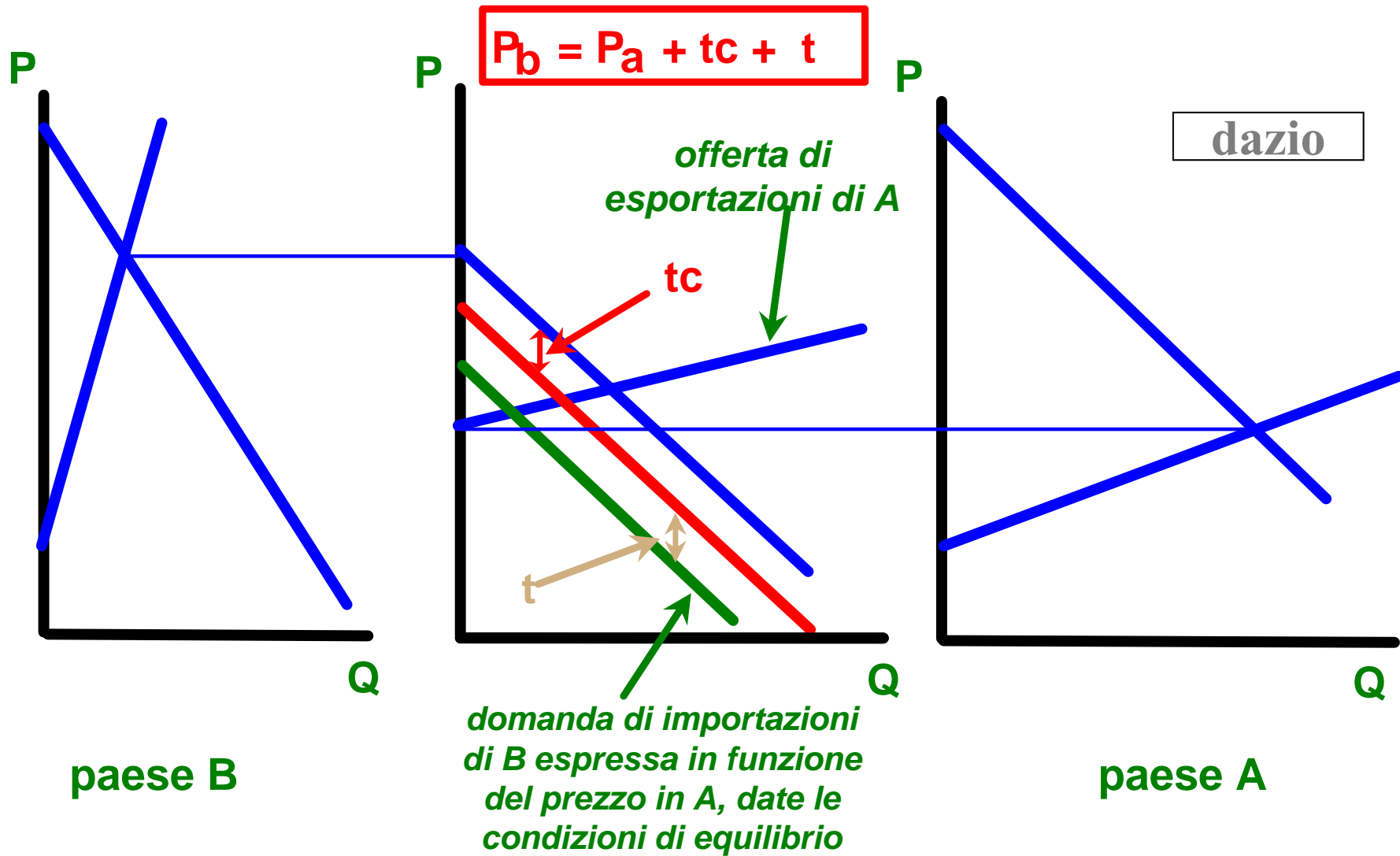
$$S_A(P_A) - D_A(P_A) = ES_A(P_A) = ED_B(P_A + tc + t) = D_B(P_B) - S_B(P_B)$$

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa



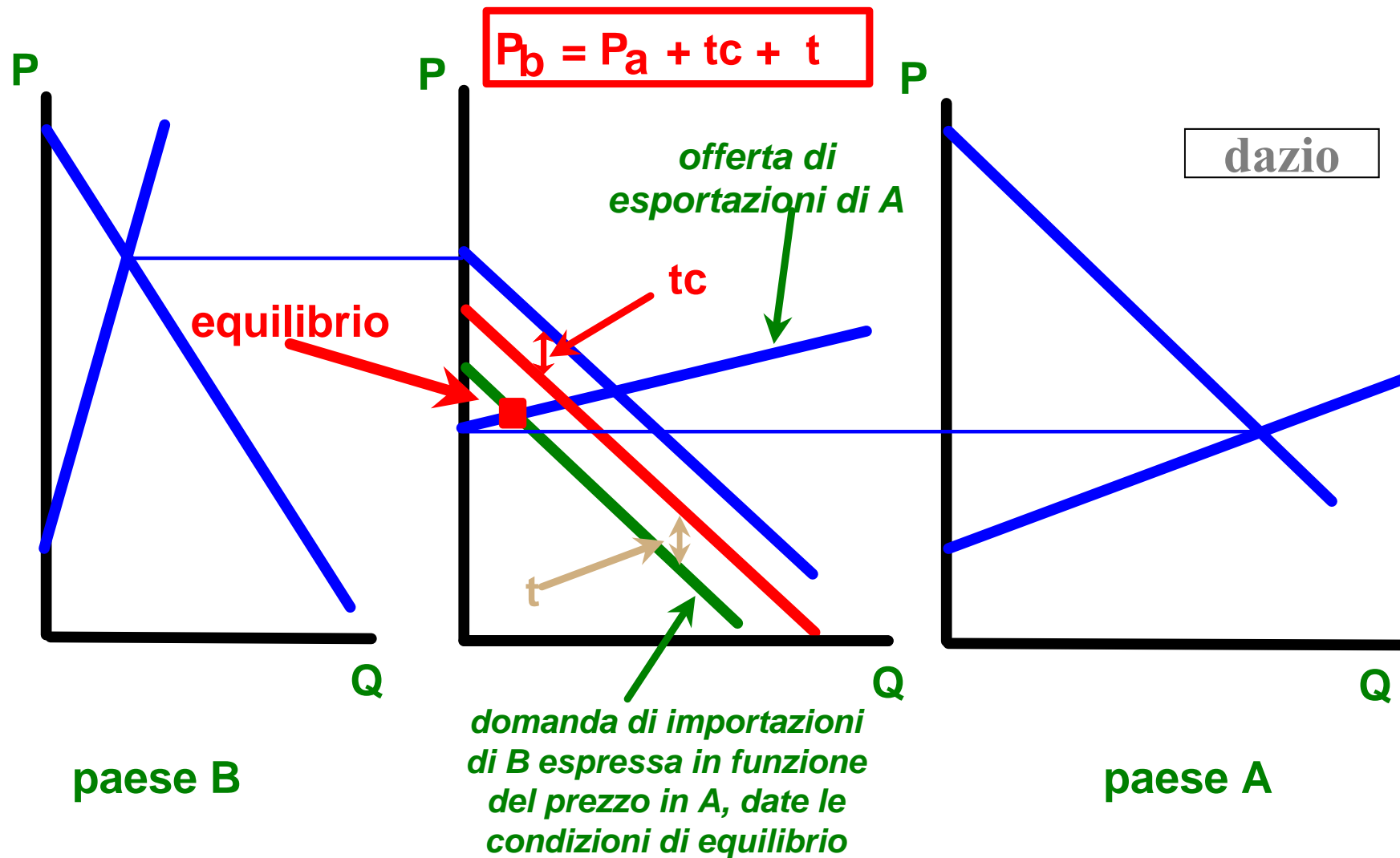
$$S_A(P_A) - D_A(P_A) = ES_A(P_A) = ED_B(P_B) = D_B(P_B) - S_B(P_B)$$

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa



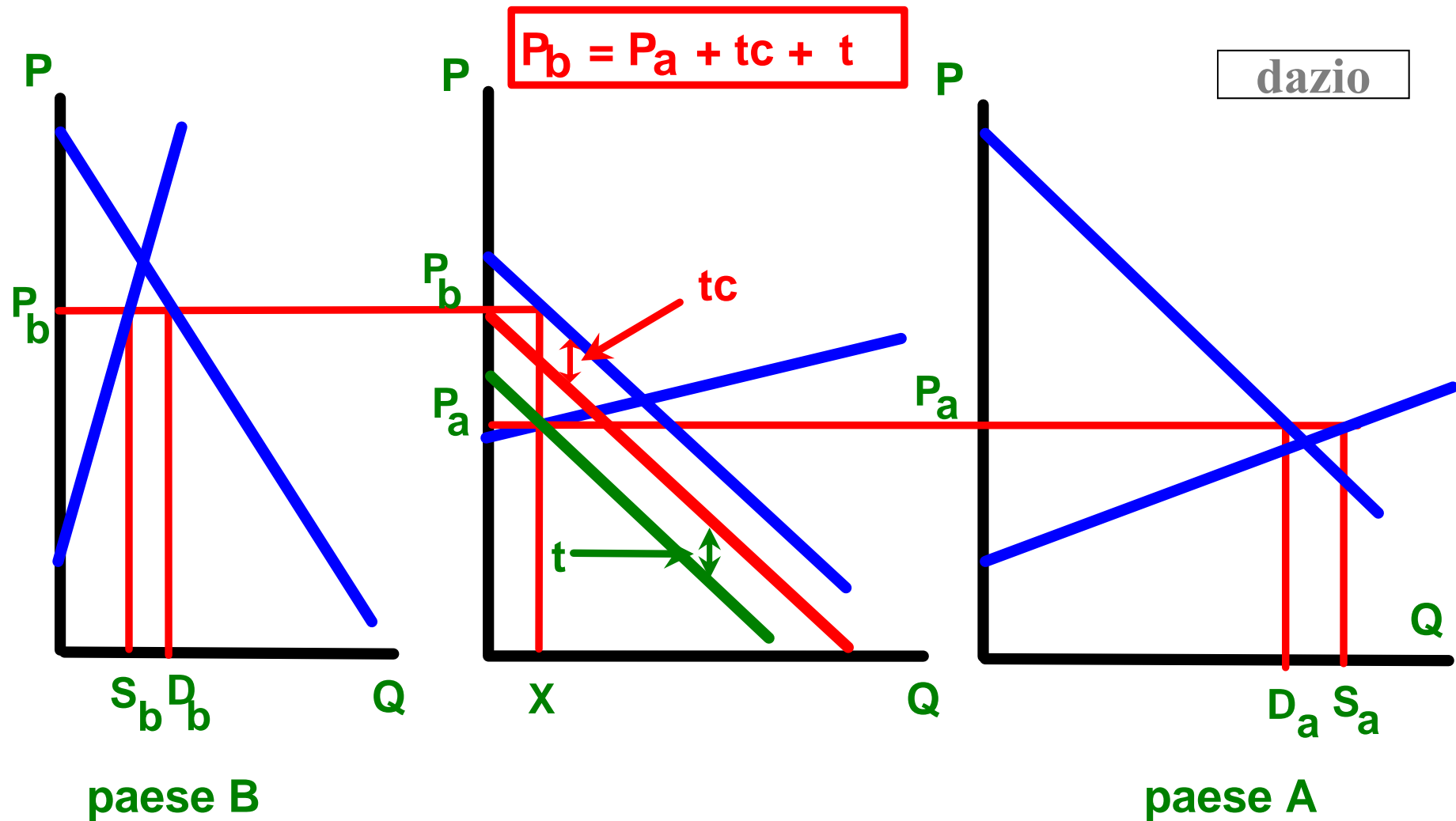
$$S_A(P_A) - D_A(P_A) = ES_A(P_A) = ED_B(P_A + tc + t) = D_B(P_B) - S_B(P_B)$$

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa



$$S_A(P_A) - D_A(P_A) = ES_A(P_A) = ED_B(P_A + tc + t) = D_B(P_B) - S_B(P_B)$$

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa



Attenzione! sia la variazione di P_A che quella di P_B sono, in valore assoluto, più piccole di t ($t = |\Delta P_A| + |\Delta P_B|$)

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

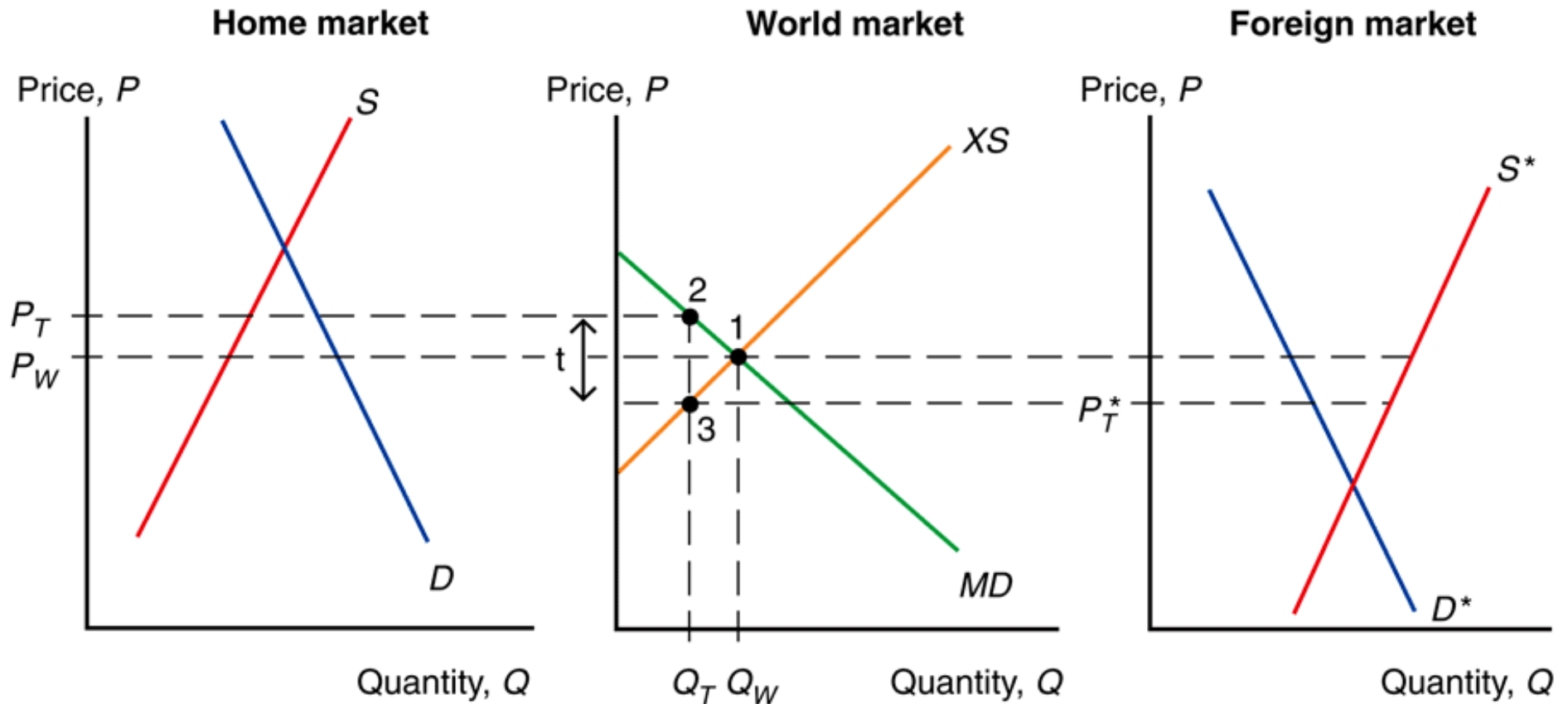
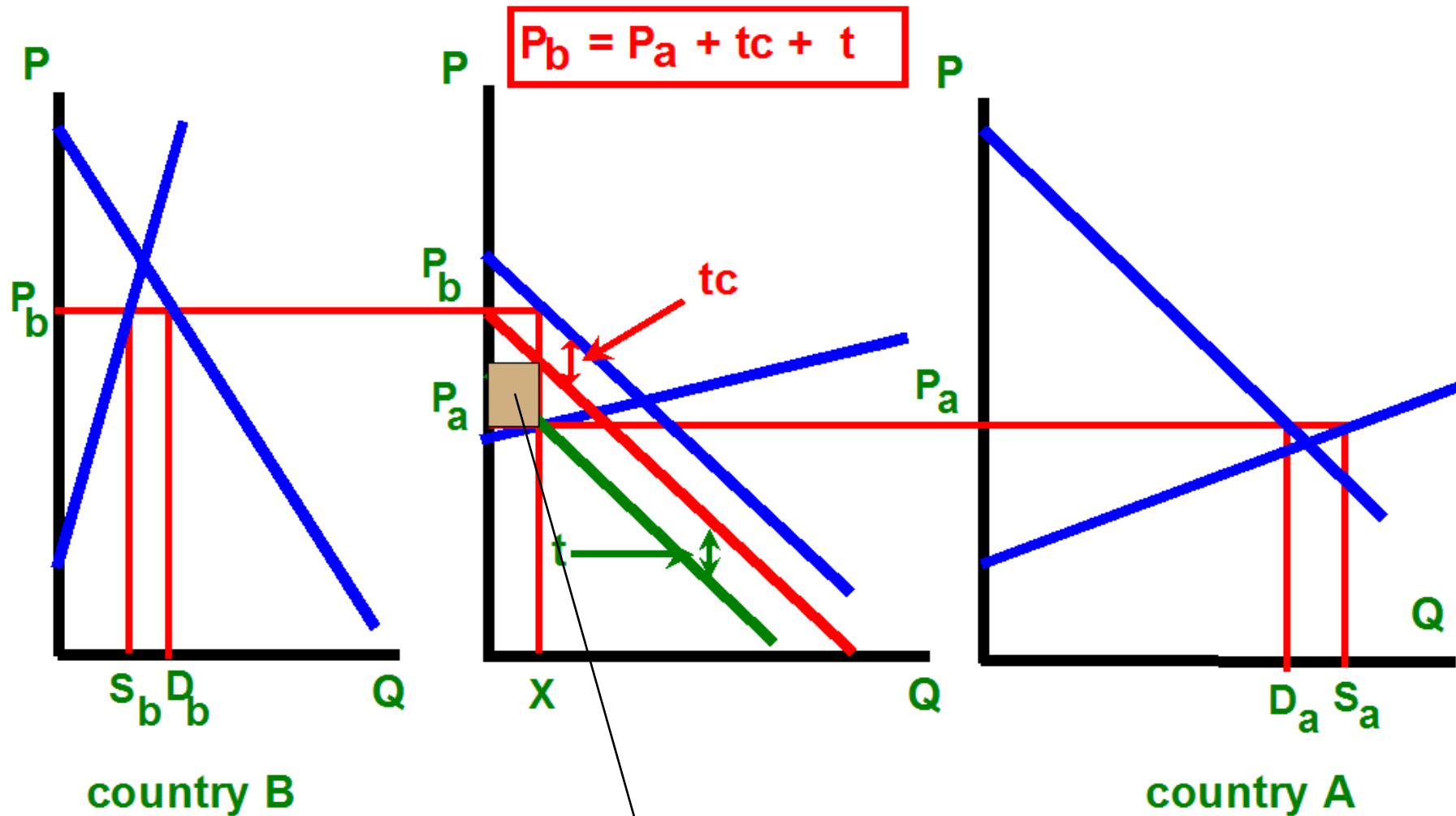


Figura 9.4 Gli effetti di un dazio. Un dazio fa aumentare il prezzo in H e lo fa diminuire in F. Le quantità scambiate si riducono.

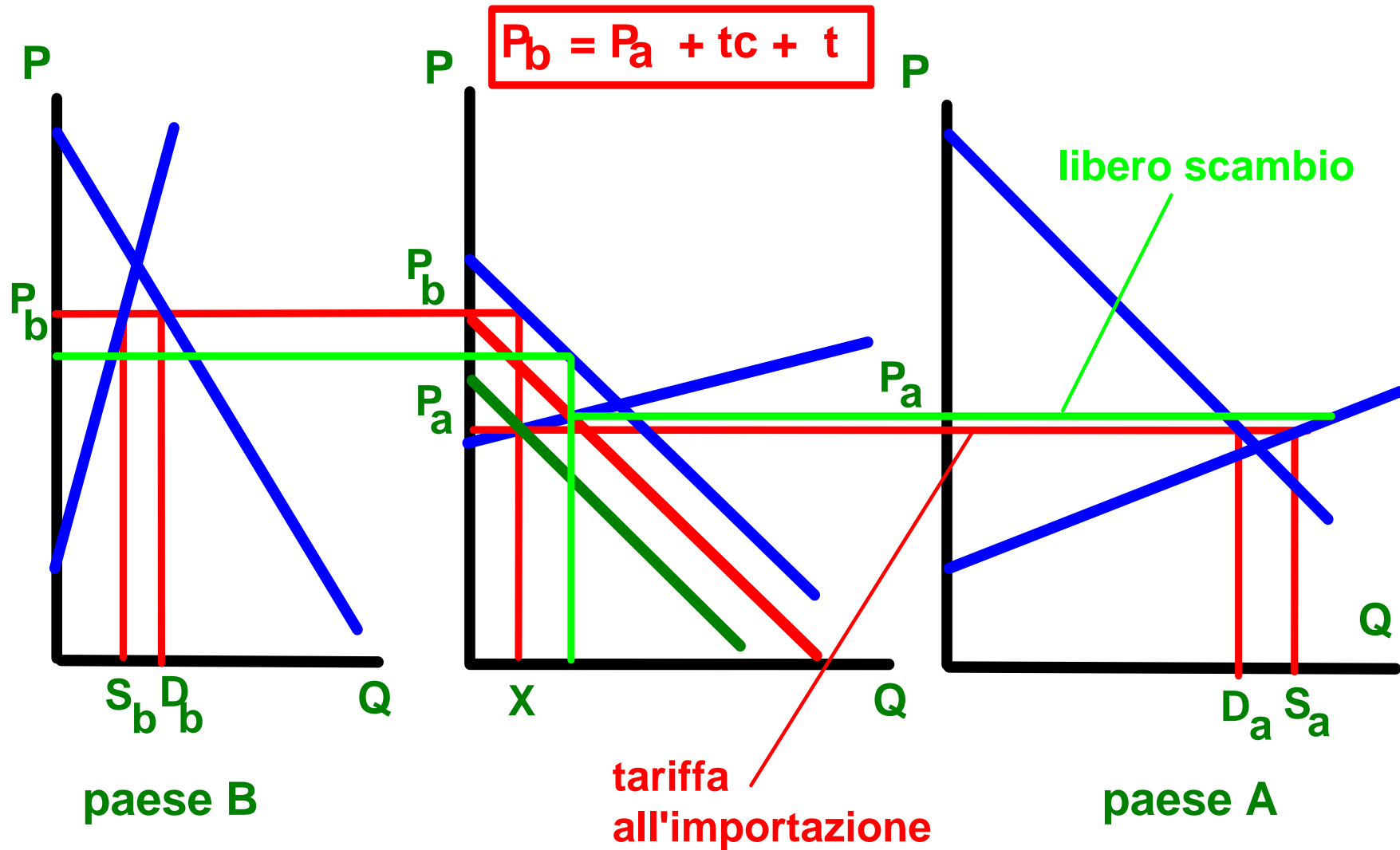
Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa



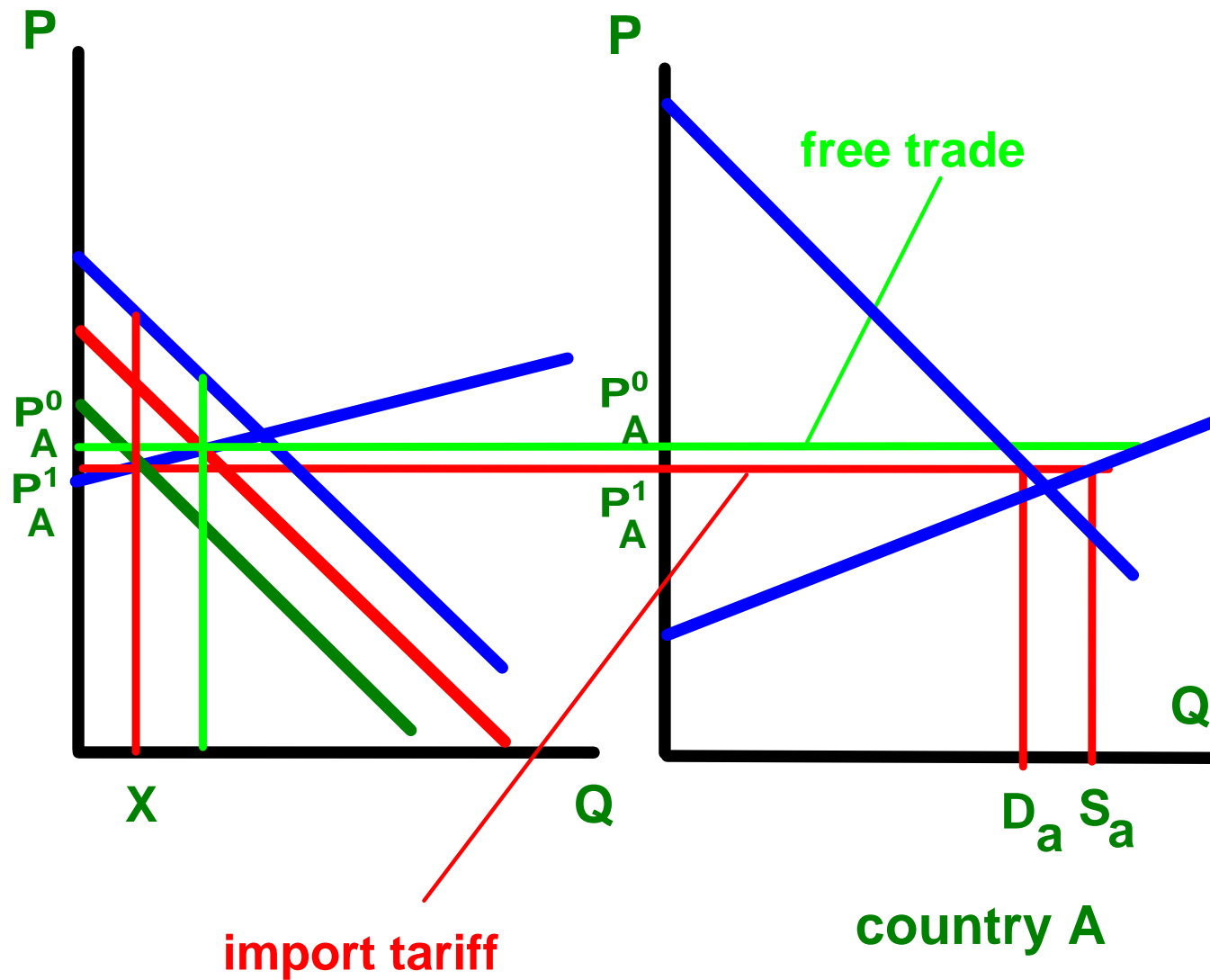
Ricavo tariffario

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

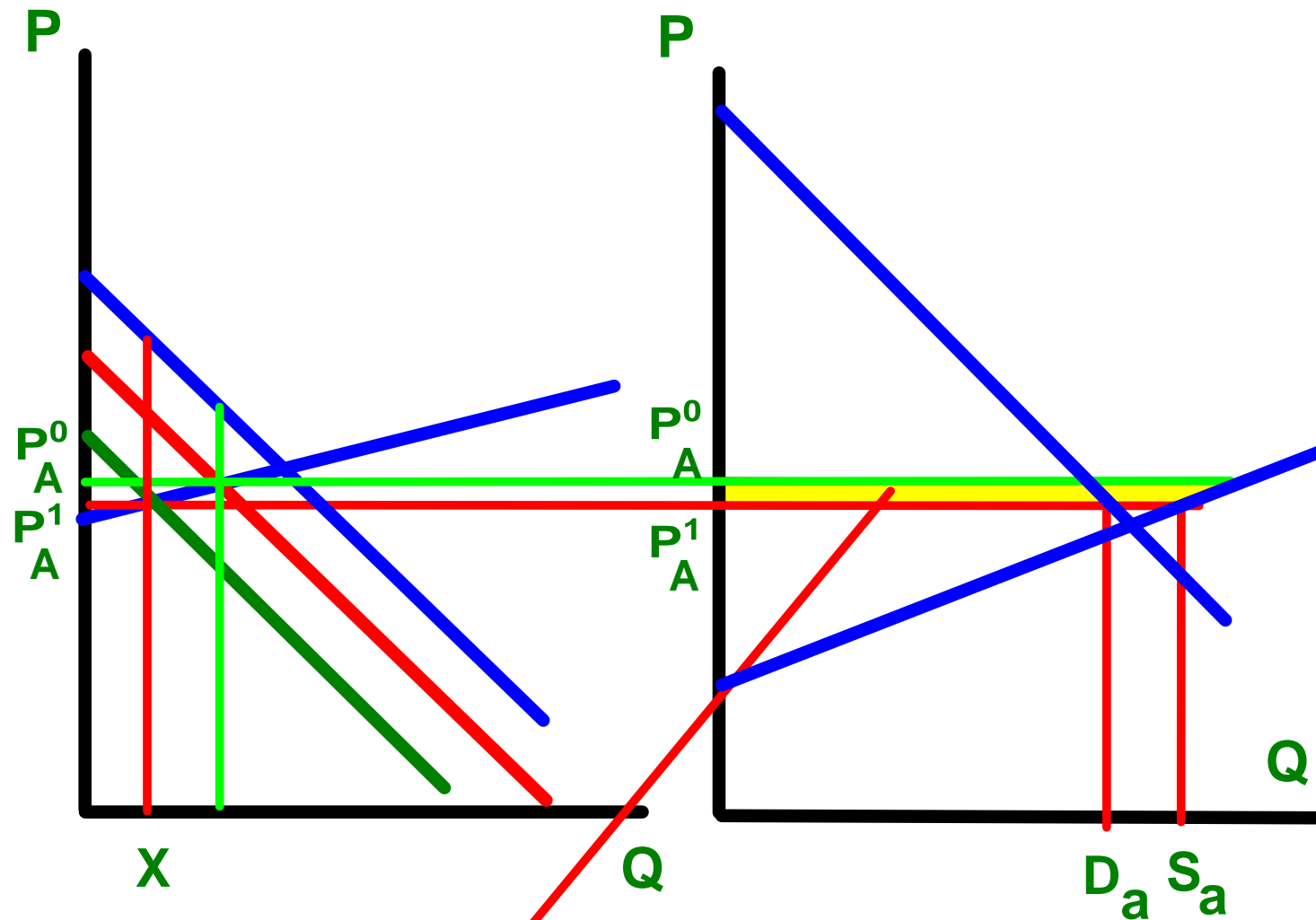
tariffa all'importazione ↔ libero scambio



Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa



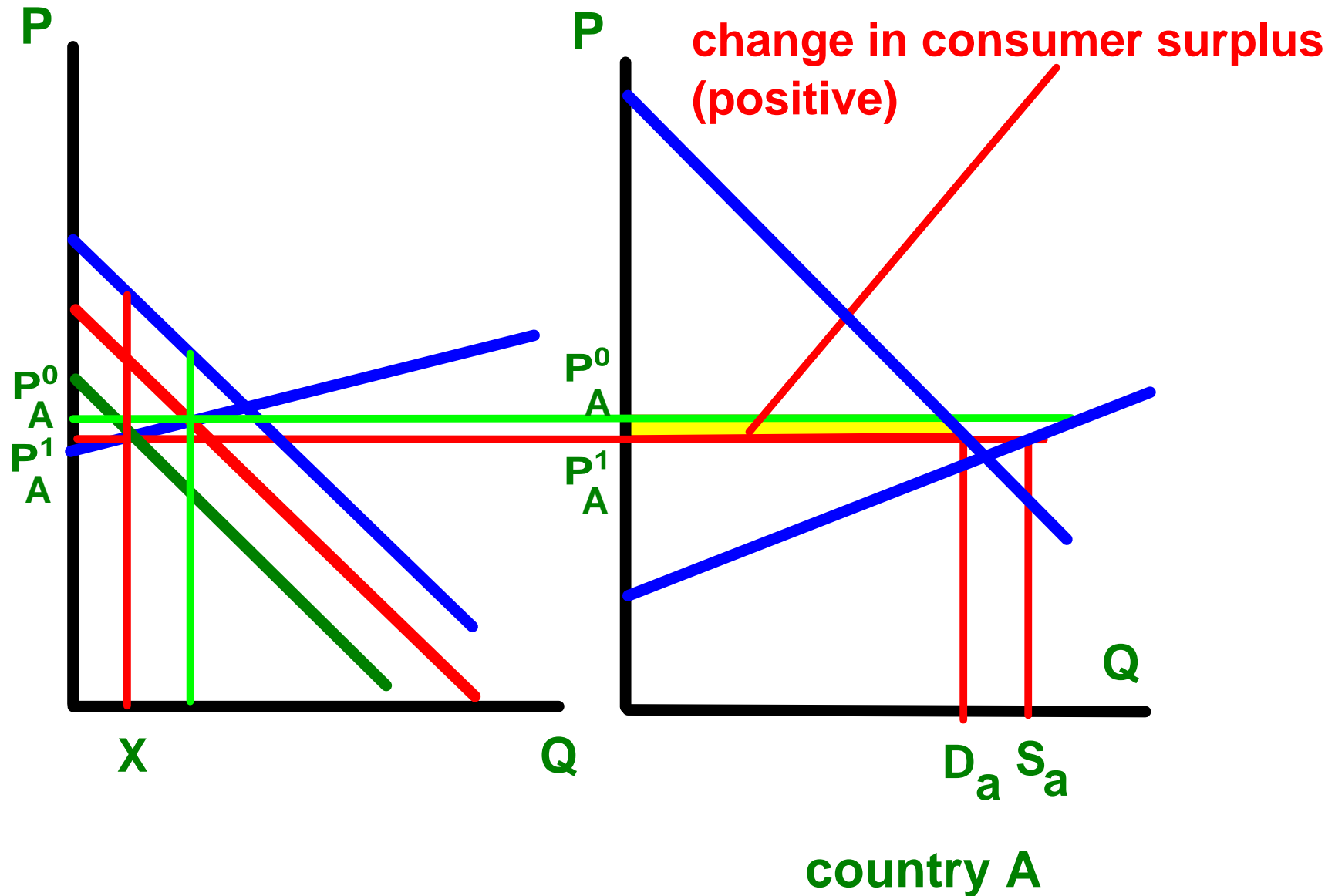
Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa



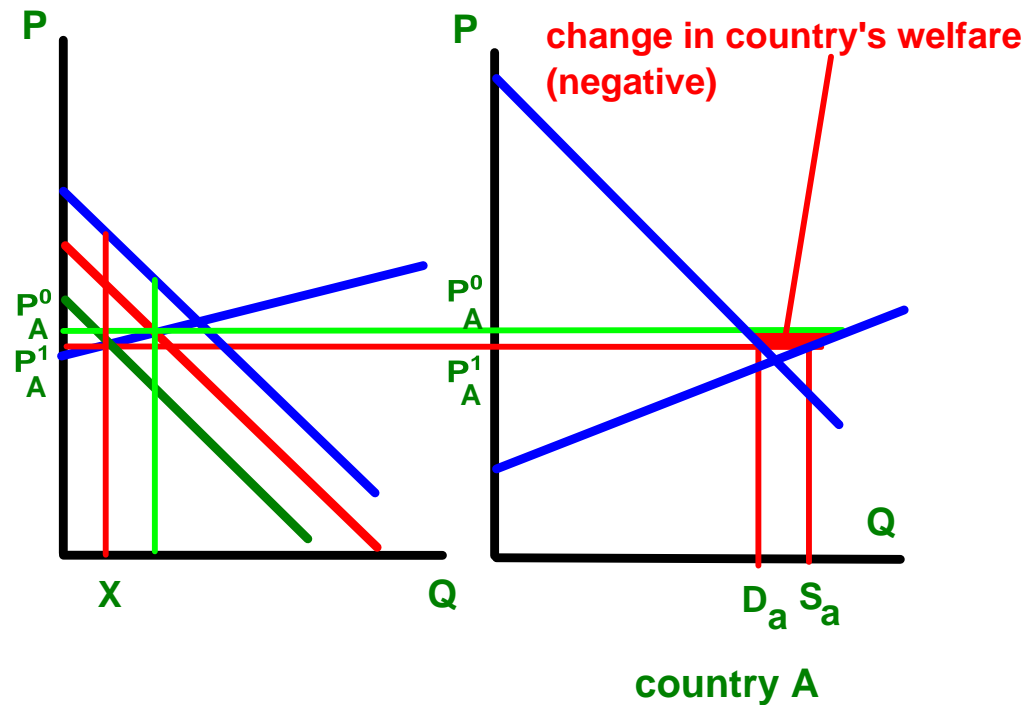
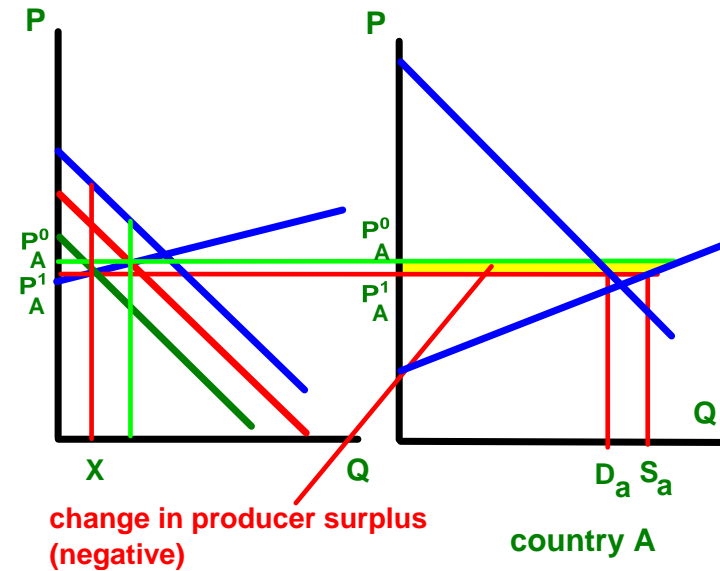
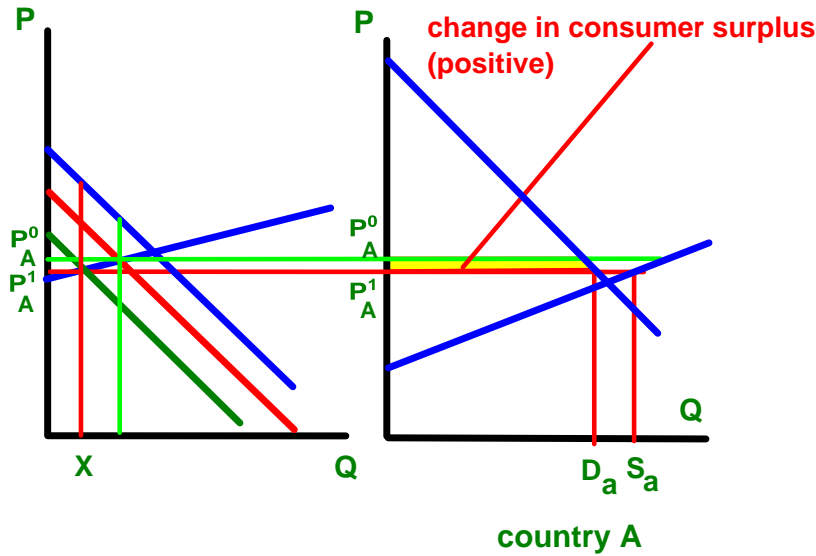
change in producer surplus
(negative)

country A

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa



Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

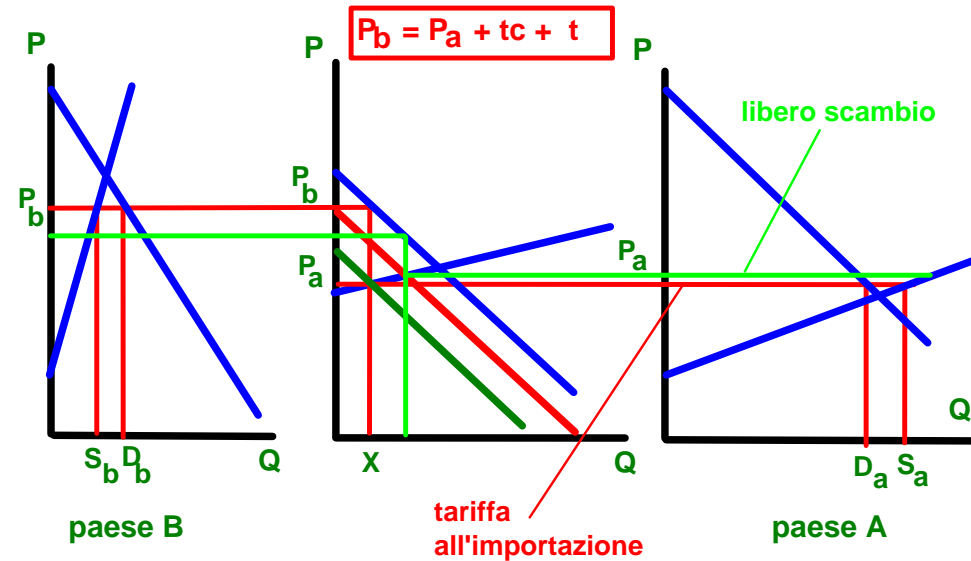


Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

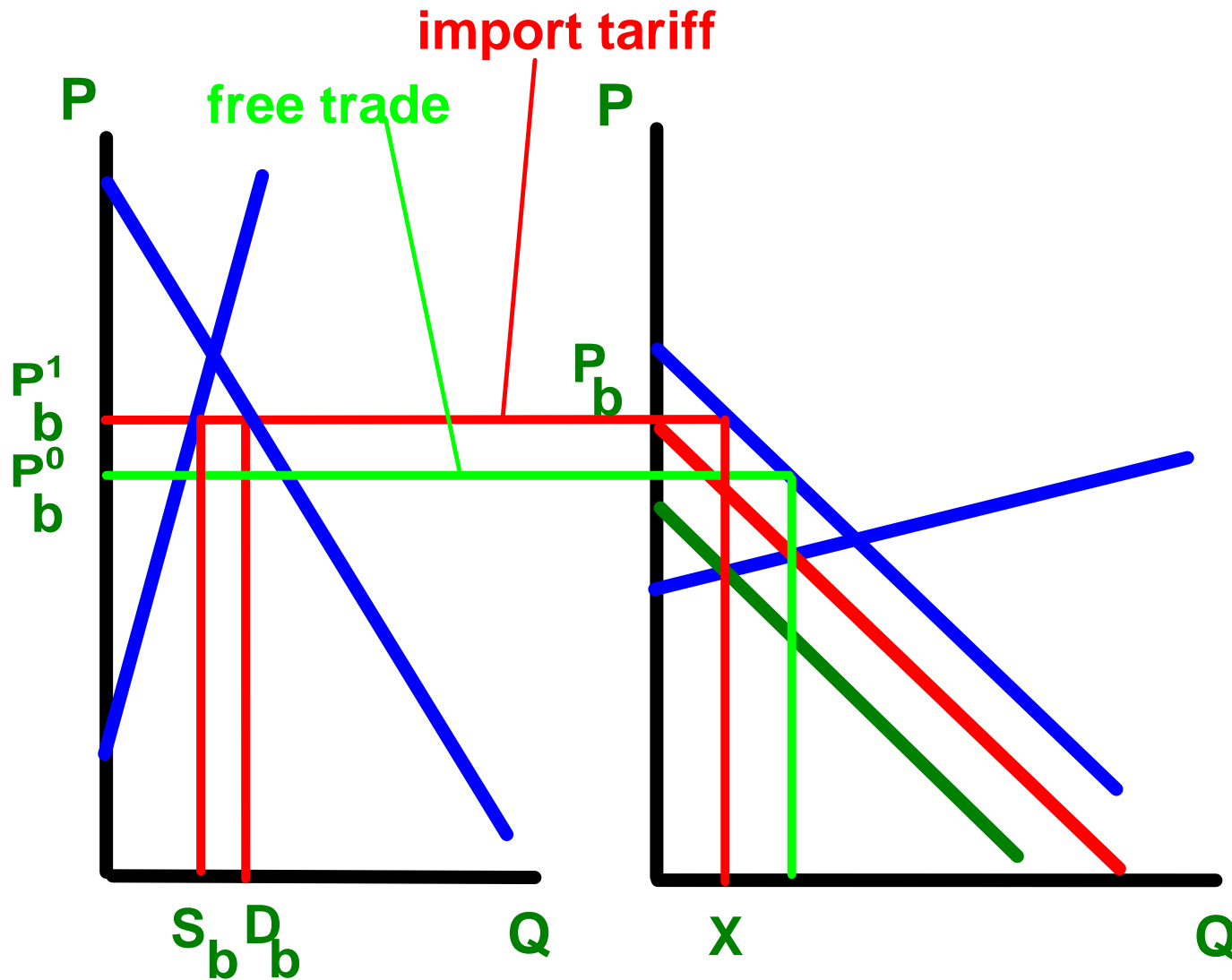
Cos'è cambiato rispetto al libero scambio?

Paese esportatore:

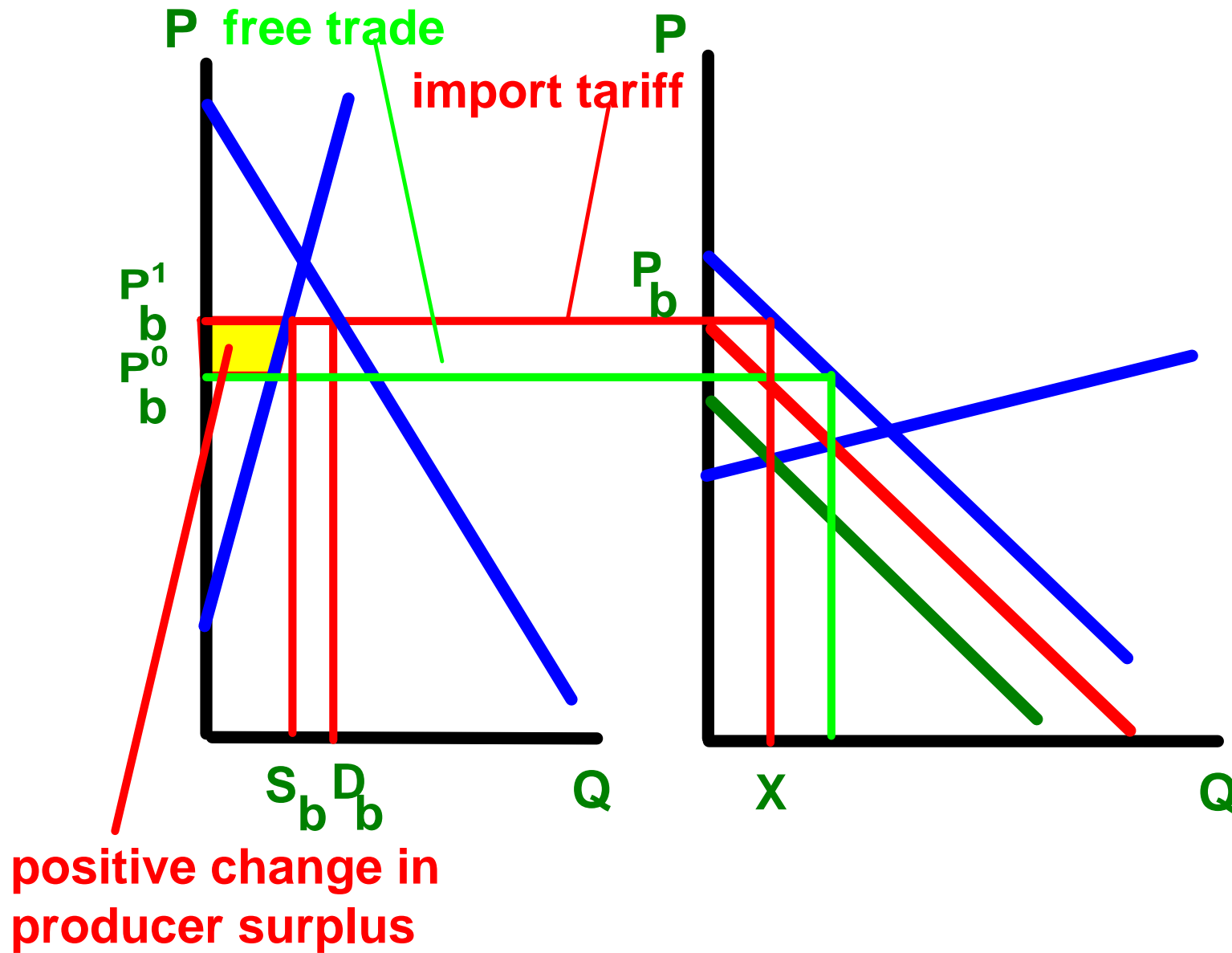
- il prezzo è diminuito
- la produzione è diminuita
- il consumo è aumentato
- **il benessere è diminuito**
- si è avuta una redistribuzione di benessere



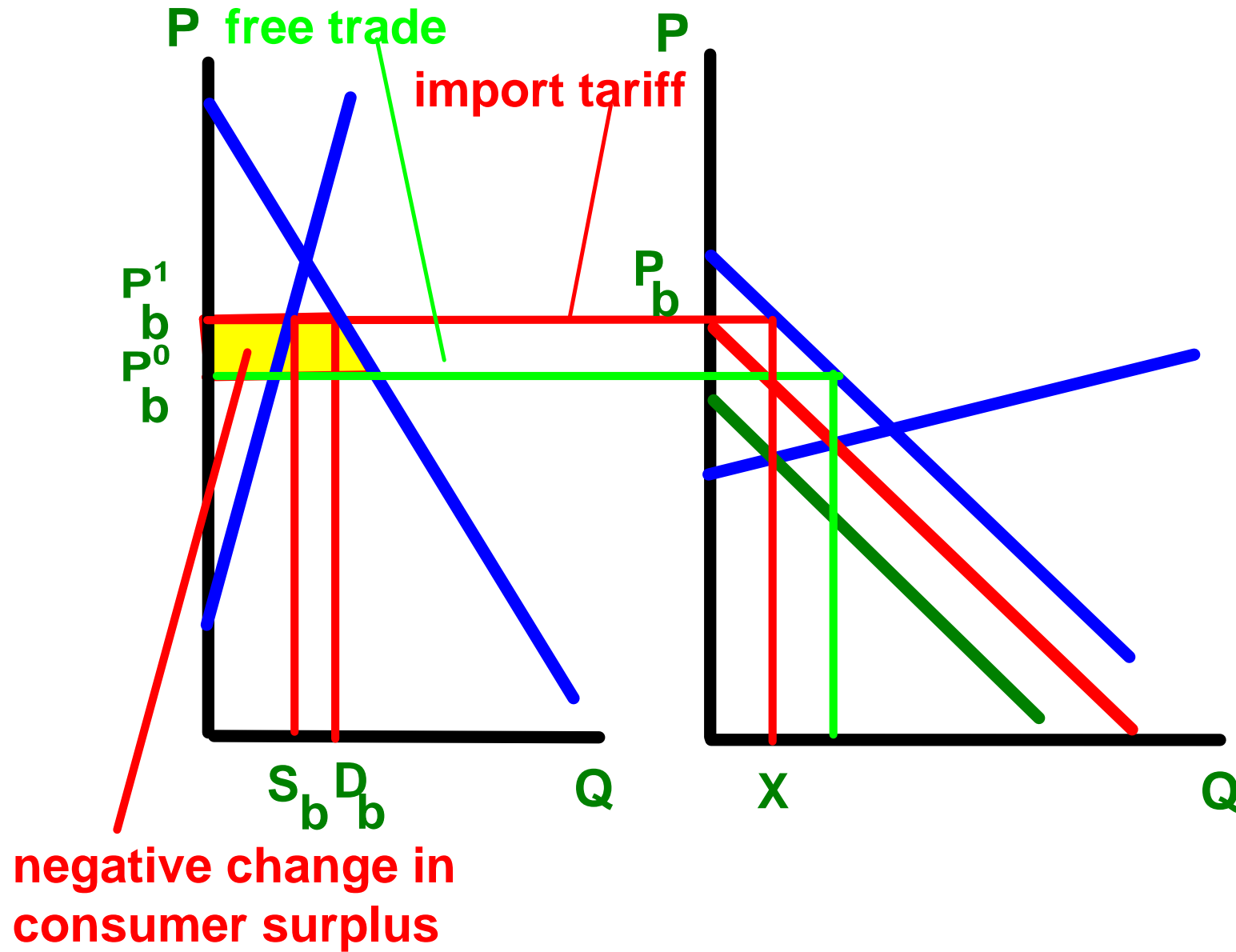
Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa



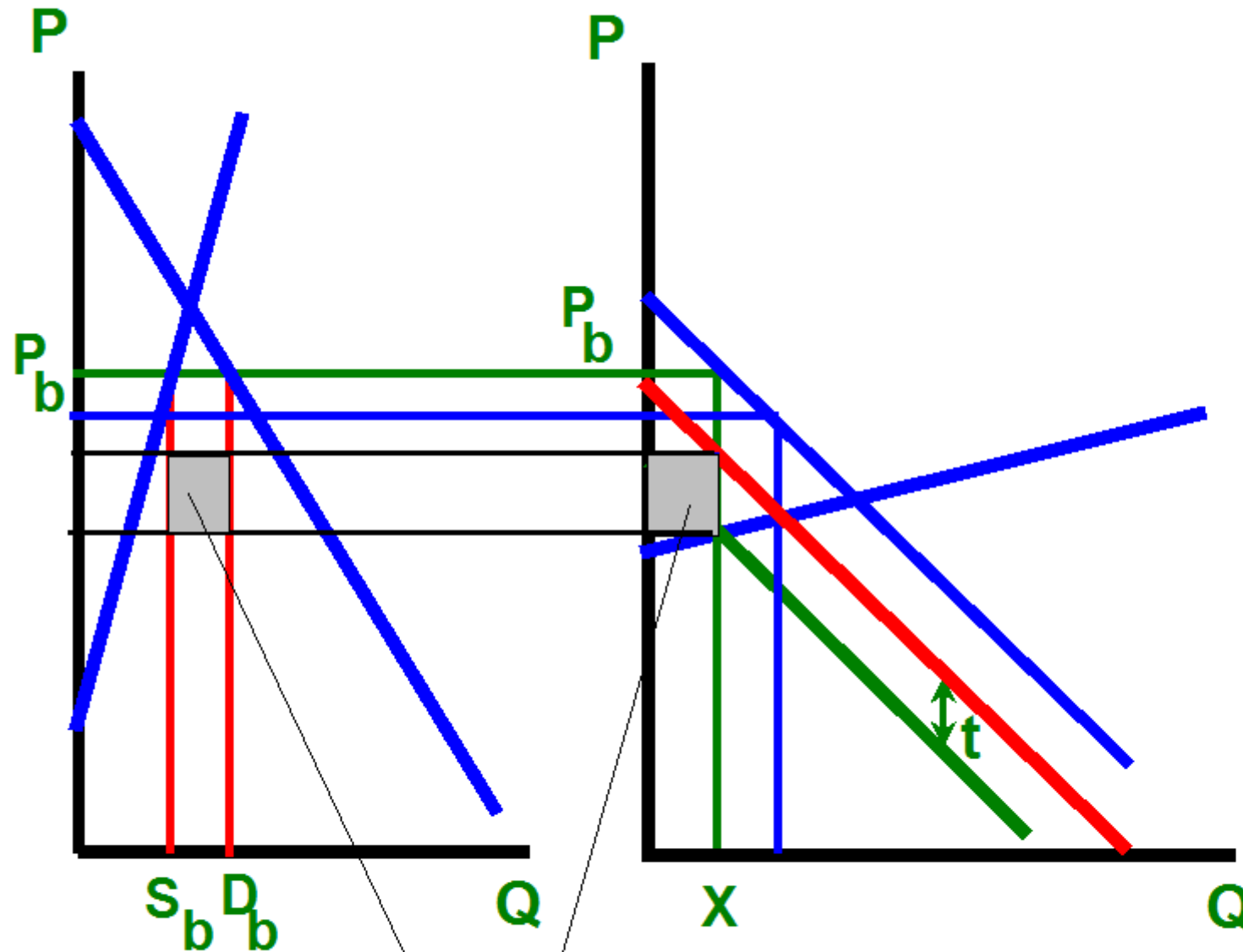
Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa



Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

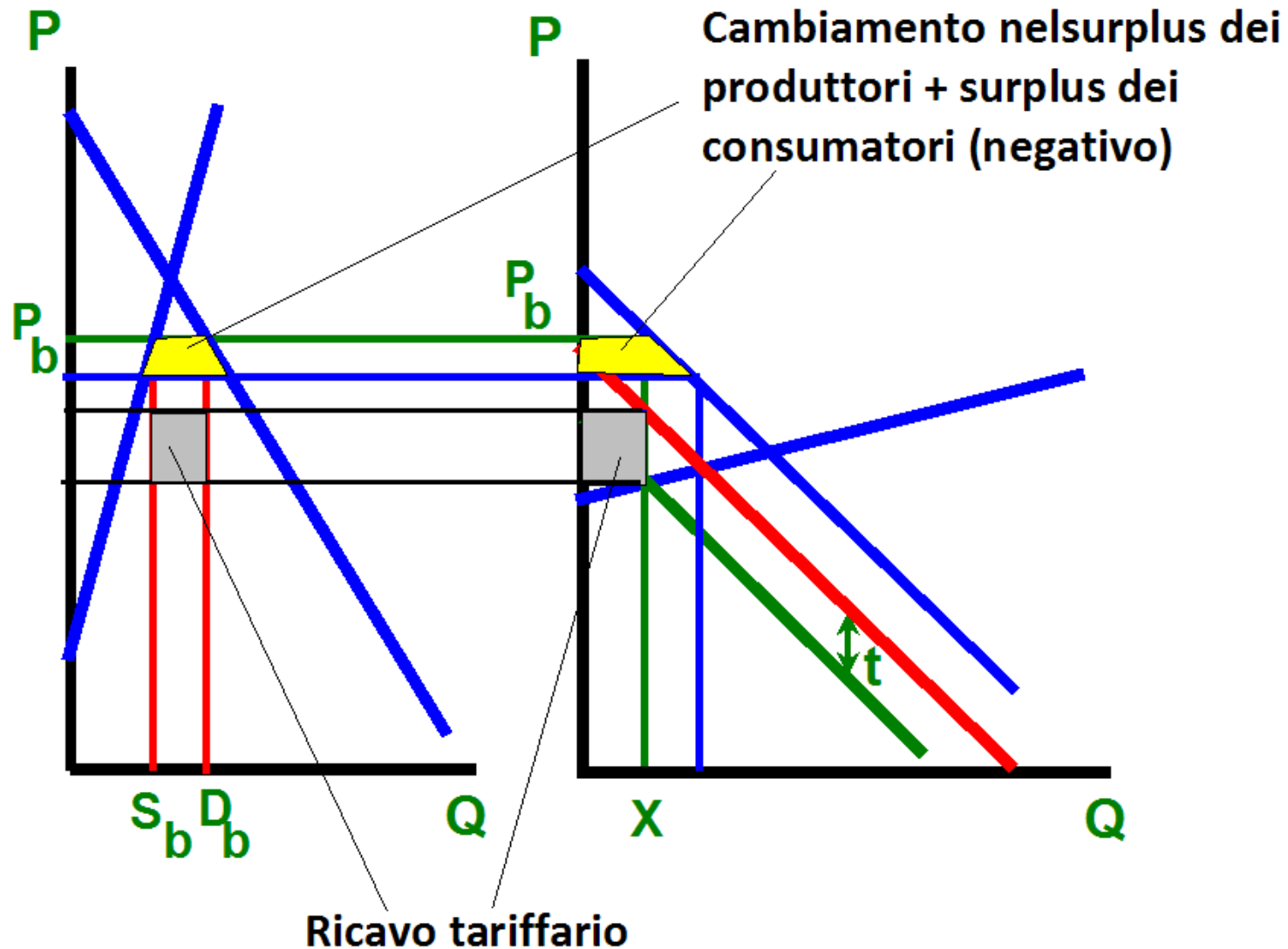


Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa



Ricavo tariffario

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa nel paese importatore il benessere (*surplus dei produttori + surplus dei consumatori + ricavo tariffario*) può sia aumentare che diminuire (dipende dal livello della tariffa)

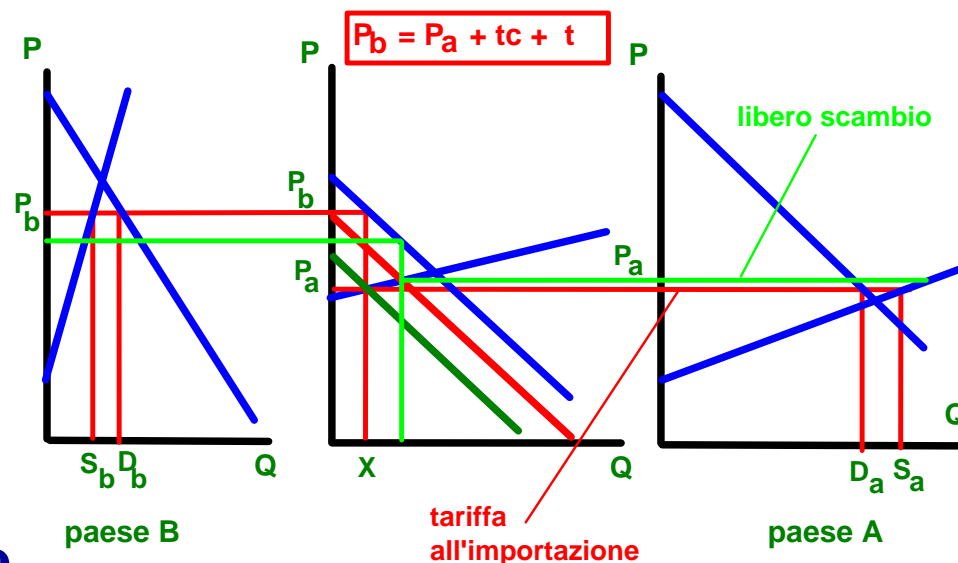


Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

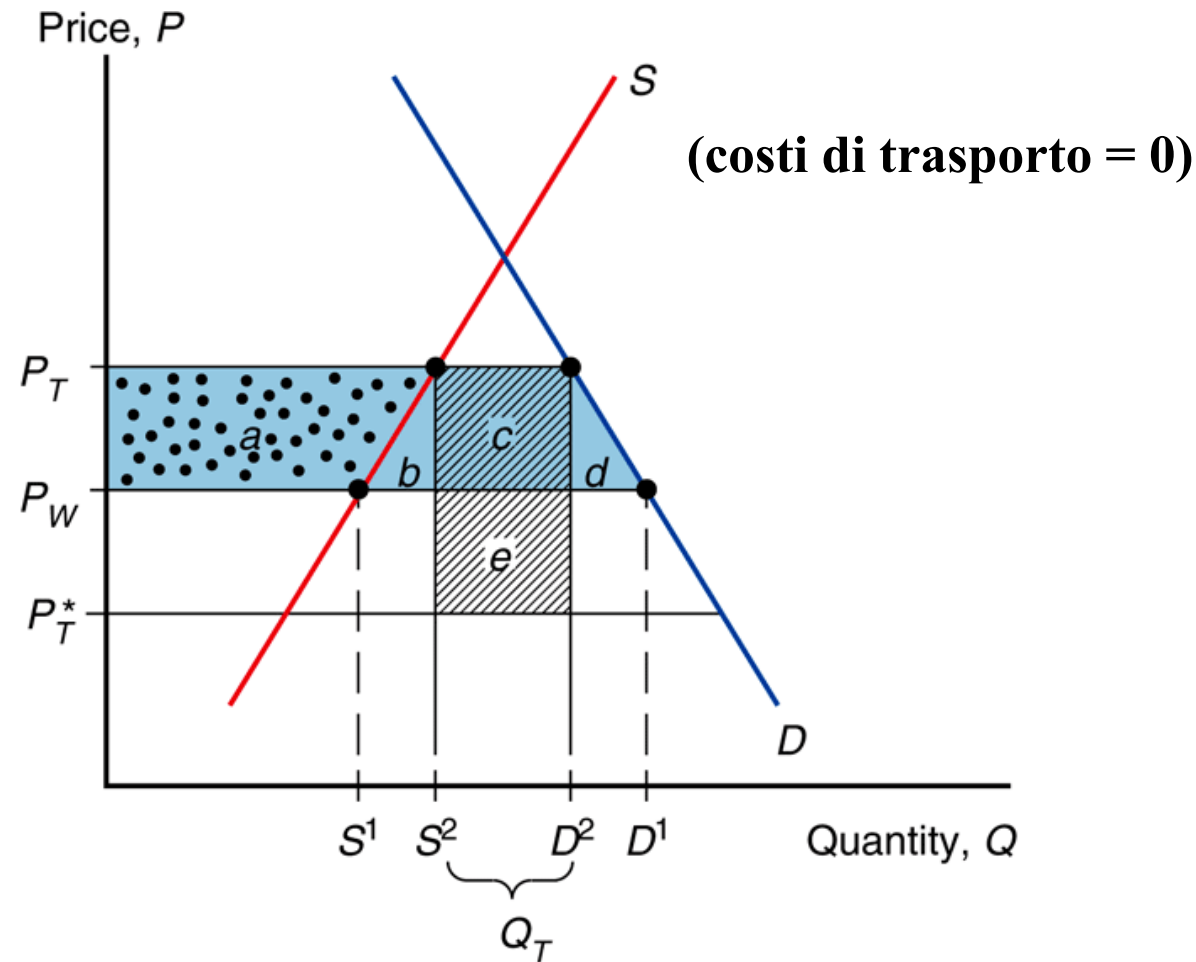
Cos'è cambiato rispetto al libero scambio?

Paese importatore:

- il prezzo è aumentato
- la produzione è aumentata
- il consumo è diminuito
- il benessere può sia aumentare che diminuire
- si è avuta una redistribuzione di benessere



Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa






-  = consumer loss ($a + b + c + d$)
-  = producer gain (a)
-  = government revenue gain ($c + e$)

Figura 9.9 I costi e i benefici di un dazio nel paese importatore. I costi e i benefici relativi ai vari gruppi possono essere rappresentati come somma delle cinque aree a , b , c , d ed e .

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

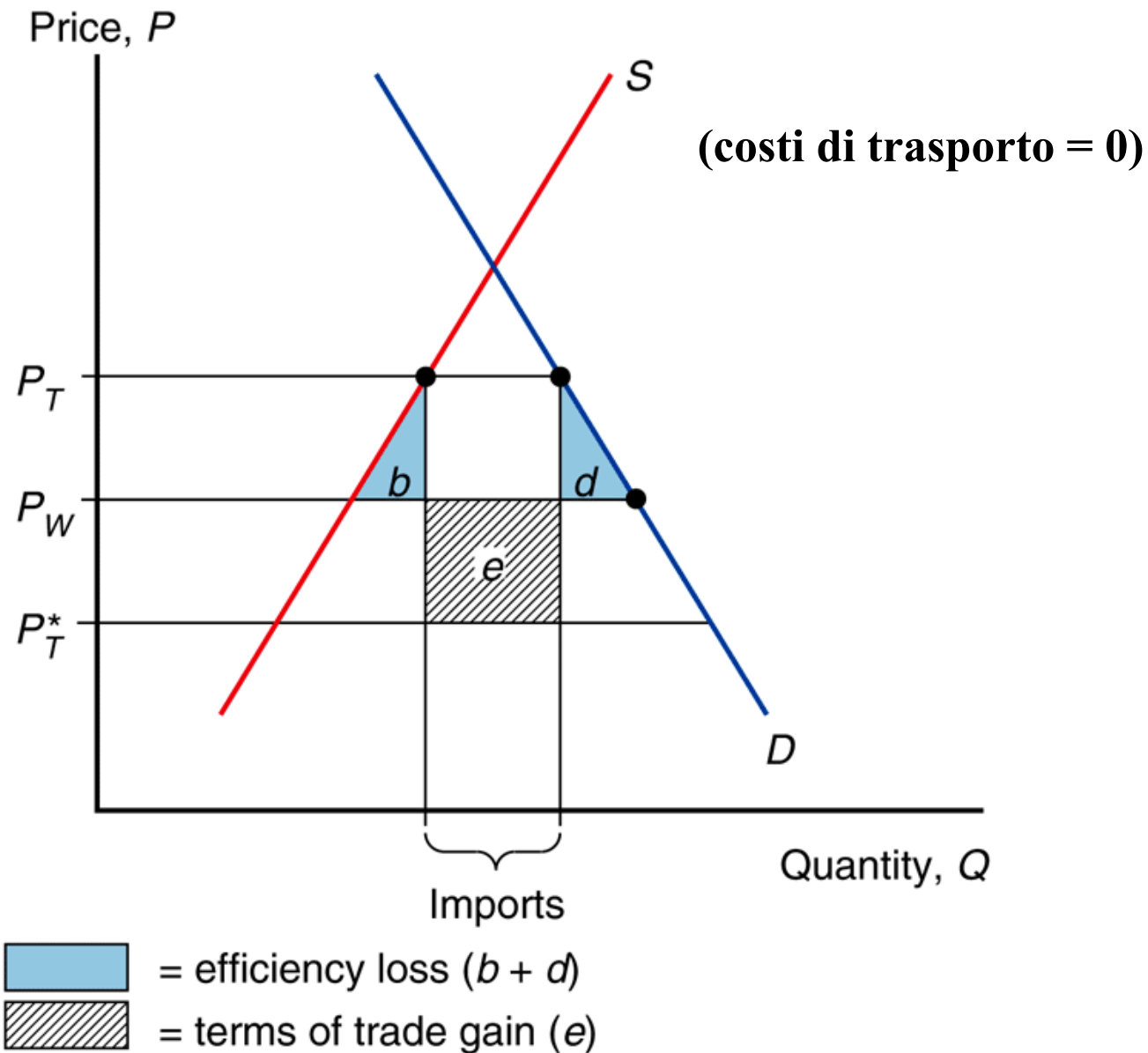


Figura 9.10 Gli effetti netti di un dazio sul benessere. I triangoli b e d rappresentano perdite di efficienza, mentre il rettangolo e misura il guadagno in termini di ragioni di scambio.

Costi e benefici dei dazi

- In un paese “grande”, che può influenzare i prezzi esteri (mondiali), l’effetto sul suo benessere del dazio è ambiguo
- I triangoli *b* e *d* rappresentano le **perdite di efficienza**
 - Il dazio distorce le scelte di produzione e di consumo: i produttori producono troppo e i consumatori consumano troppo poco, rispetto all’equilibrio di libero scambio
- Il rettangolo *e* rappresenta il **guadagno da ragioni di scambio**
 - le ragioni di scambio migliorano perché il dazio riduce il prezzo estero all’esportazione (prezzo interno nell’altro paese dei beni che questo esporta verso il nostro paese)

Costi e benefici dei dazi

- Il ricavo tariffario (gettito governativo) è uguale al prodotto tra il dazio e la quantità di importazioni

$$t = P_T - P^*_T$$

$$Q_T = D_2 - S_2$$

$$\text{ricavo tariffario} = t Q_T = c + e$$

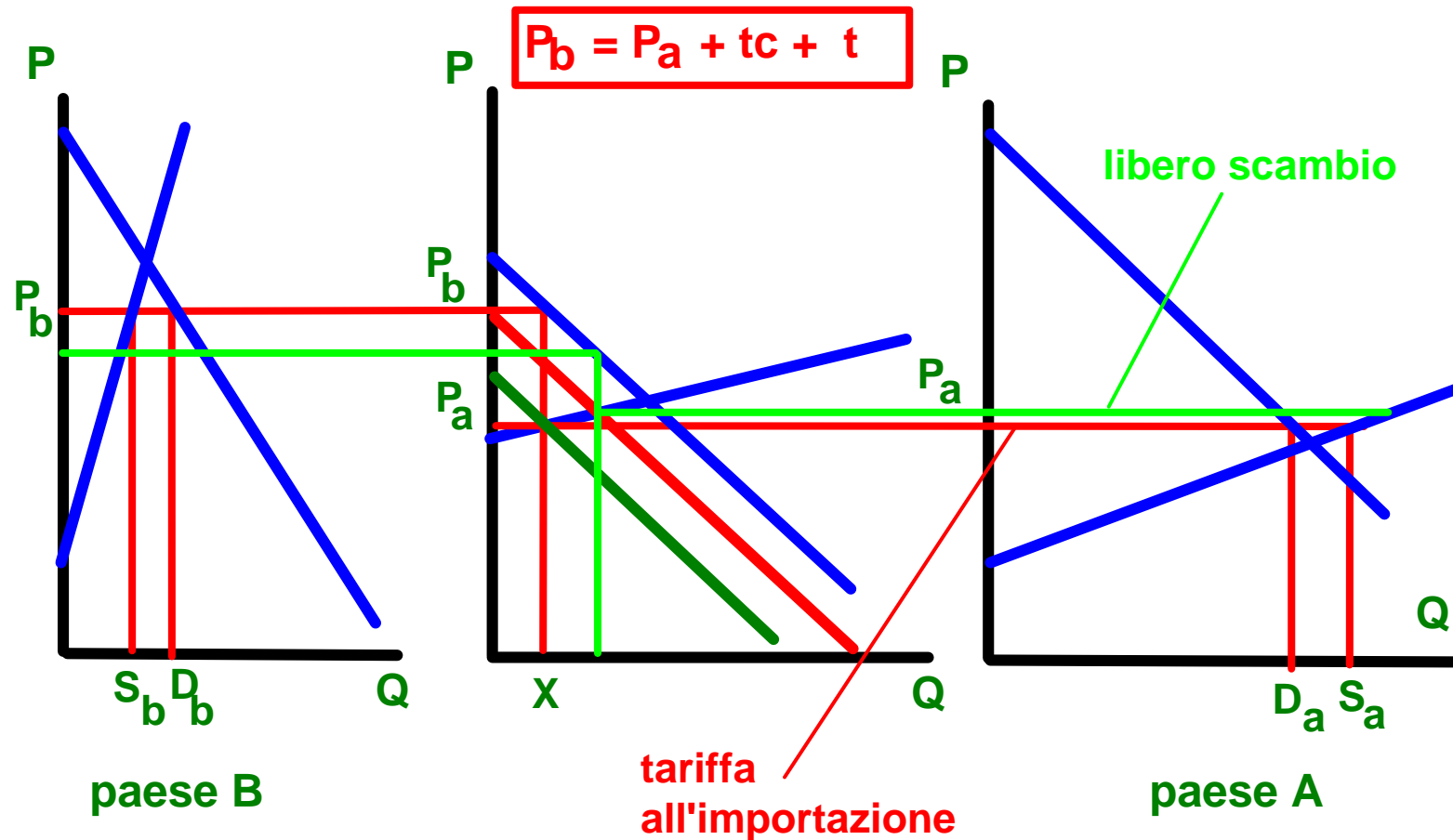
- Una parte del ricavo tariffario (rettangolo e) rappresenta il guadagno da ragioni di scambio, e un'altra parte (rettangolo c) rappresenta una quota del surplus perso dai consumatori
 - il bilancio del paese importatore guadagna a spese dei **consumatori del paese** e dei **produttori stranieri**

Costi e benefici dei dazi

- Se il guadagno da ragioni di scambio supera le perdite di efficienza, il dazio aumenta il benessere del paese, a spese dei paesi esteri
 - tuttavia, la nostra analisi ipotizza che le ragioni di scambio non si modifichino per effetto di variazioni dei dazi imposti dai paesi esteri (ad esempio, in caso di ritorsione)

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

Cos'è cambiato rispetto al libero scambio?

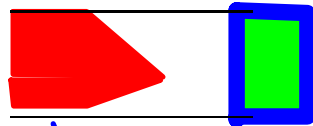


- la quantità scambiata è diminuita
- il benessere mondiale è diminuito

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

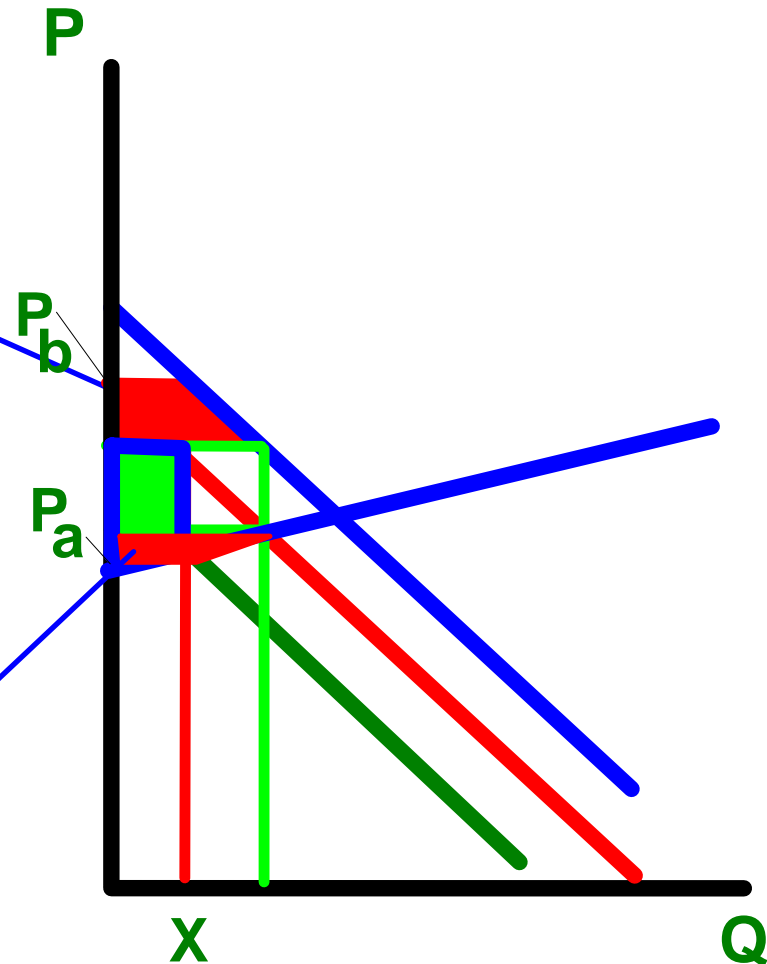
- il benessere mondiale è diminuito

variazione del surplus dei produttori e dei consumatori nel paese importatore (-)



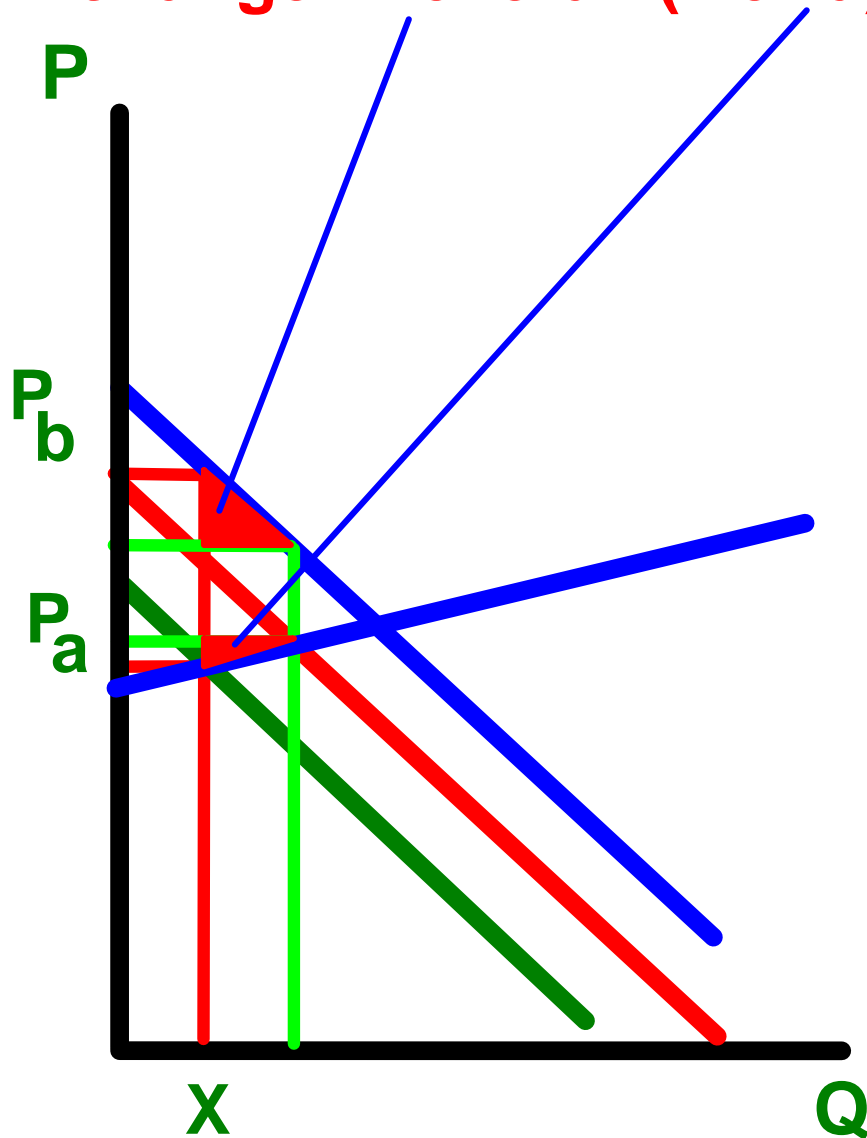
ricavo tariffario (+)

variazione del surplus dei produttori e dei consumatori nel paese esportatore (-)



Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

change in overall (world) welfare (-)



Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione fissa

se in un mercato caratterizzato

(a) dal libero scambio e

(b) dall'assenza di altre distorsioni

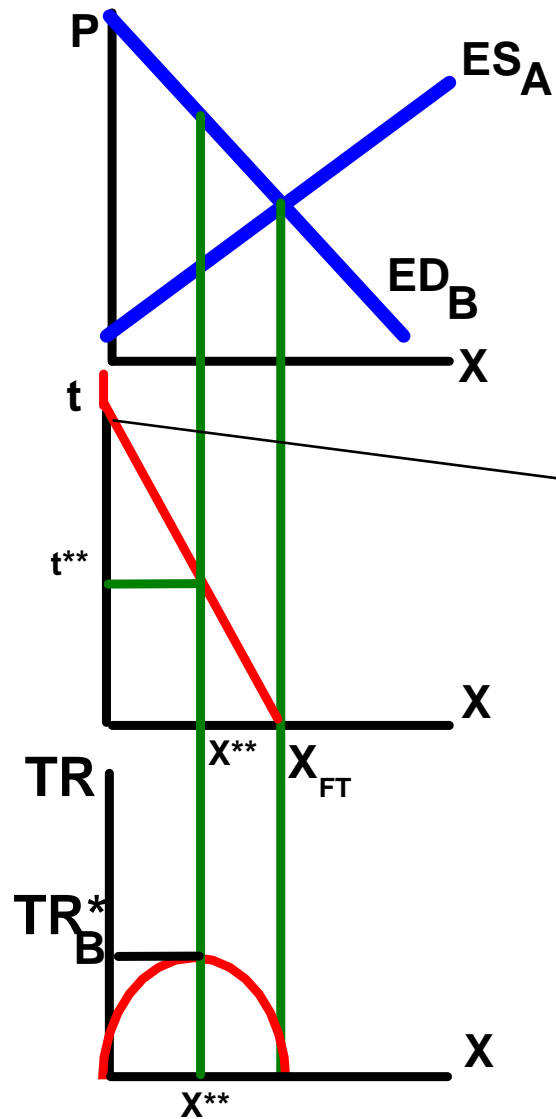
viene introdotta una politica questa riduce

sempre il benessere “mondiale”

*un paese importatore “grande” può **sempre** far crescere il suo benessere imponendo una tariffa all'importazione di un ammontare adeguato*

la tariffa “ottima”

relazione tra livello della tariffa e ricavo tariffario

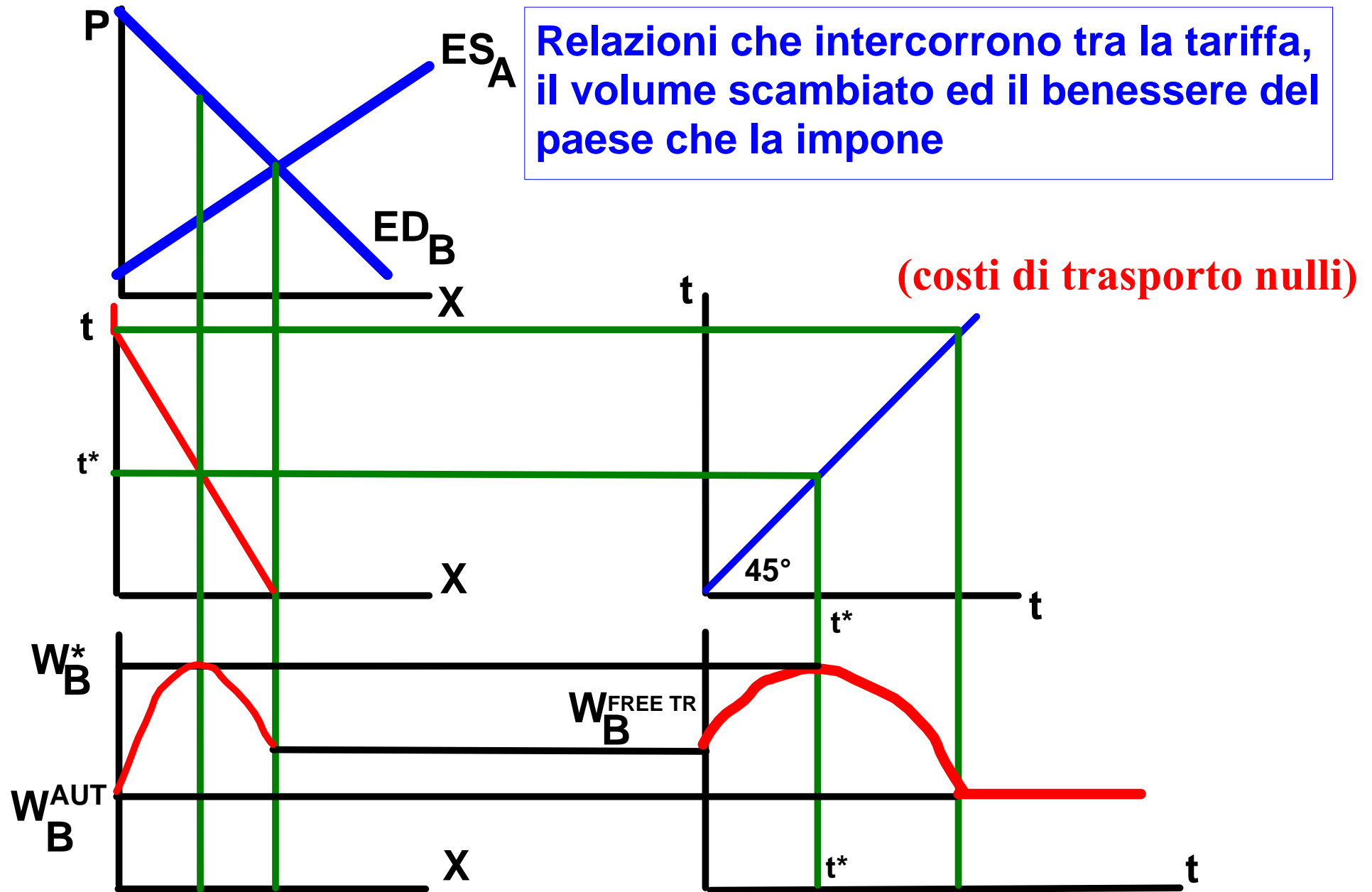


Relazioni che intercorrono tra la tariffa, il volume scambiato ed il ricavo tariffario

tariffa proibitiva minima

(costi di trasporto nulli)

relazione tra livello della tariffa e benessere del paese che la impone



Relazioni che intercorrono tra la tariffa, il volume scambiato ed il benessere del paese che la impone

(costi di trasporto nulli)

Si consideri un mondo a due paesi, A e B. Siano:

$$ED_A : P_A = 60 - 2 X_A \quad \text{e} \quad ES_B : P_B = 10 + 2 X_B$$

le funzioni di domanda di importazioni di A e di offerta di esportazioni di B.

Il costo di trasporto di un'unità del bene tra i due paesi è pari a 2.

Si determinino il prezzo di equilibrio nei due paesi e la quantità scambiata tra i due paesi:

- (a) in assenza di politiche;
- (b) quando il paese A impone una tariffa sulle sue importazioni pari a 3;
- (c) quando il paese A impone una tariffa sulle sue importazioni con l'obiettivo di massimizzare il suo benessere;
- (d) quando il paese A impone una tariffa sulle sue importazioni con l'obiettivo di massimizzare il benessere dei suoi produttori;
- (e) quando il paese A impone una tariffa sulle sue importazioni con l'obiettivo di massimizzare il benessere dei suoi consumatori.

(a) in assenza di politiche:

Condizioni di equilibrio:

$$(i) X_A(P_A) = X_B(P_B) = X \quad e \quad (ii) P_A = P_B + 2 .$$

$$60 - 2 X_A = 10 + 2 X_B + 2 ;$$

$$60 - 2 X = 10 + 2 X + 2 ;$$

$$48 = 4 X ; X = 48 / 4 = 12 .$$

$$P_A = 60 - 2 \cdot 12 = 60 - 24 = 36$$

$$P_B = 10 + 2 \cdot 12 = 10 + 24 = 34 .$$

$$[P_A - P_B = 36 - 34 = 2 = \text{costo di trasporto unitario}] .$$

(b) quando il paese A impone una tariffa sulle sue importazioni pari a 3:

Condizioni di equilibrio:

$$(i) X_A(P_A) = X_B(P_B) = X \quad e \quad (ii) P_A = P_B + 2 + 3 .$$

$$60 - 2 X_A = 10 + 2 X_B + 2 + 3 ;$$

$$60 - 2 X = 10 + 2 X + 2 + 3 ;$$

$$45 = 4 X ; X = 45 / 4 = 11.25 . P_A = 60 - 2 \cdot 11.25 = 60 - 22.5 = 37.5$$

$$P_B = 10 + 2 \cdot 11.25 = 10 + 22.5 = 32.5 .$$

$$[P_A - P_B = 37.5 - 32.5 = 5 = \text{costo di trasporto unitario} + \text{tariffa}]$$

(c) quando il paese A impone una tariffa sulle sue importazioni con l'obiettivo di massimizzare il suo benessere:

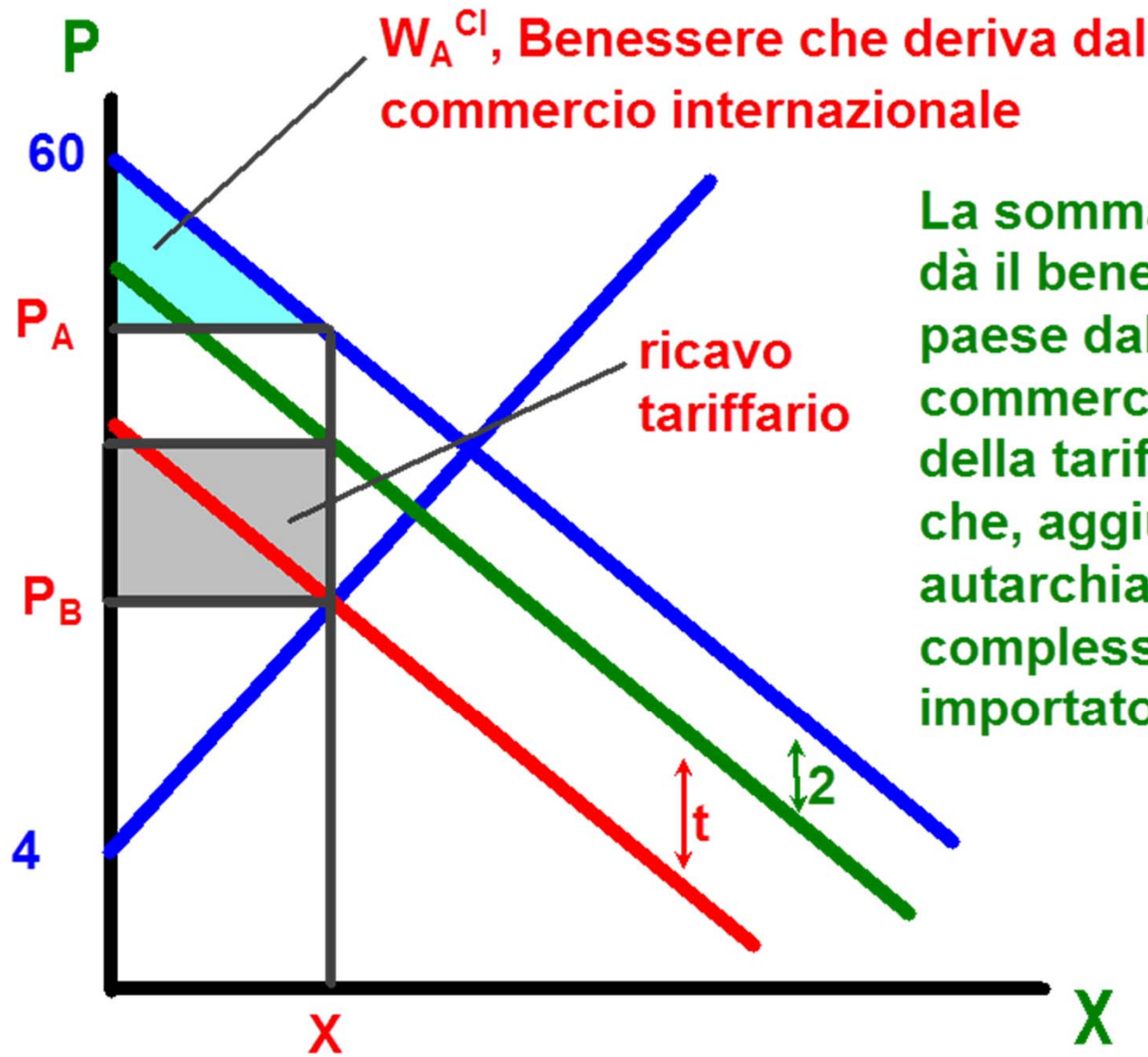
Condizioni di equilibrio:

$$(i) X_A(P_A) = X_B(P_B) = X \quad e \quad (ii) P_A = P_B + 2 + t .$$

$$60 - 2 X_A = 10 + 2 X_B + 2 + t ;$$

$$60 - 2 X = 10 + 2 X + 2 + t ;$$

$$4 X = 48 - t ; \quad t = 48 - 4 X .$$



La somma di queste due aree ci dà il benessere che deriva al paese dall'esistenza del commercio internazionale e della tariffa, cioè il benessere che, aggiunto a quello di autarchia, ci dà il benessere complessivo del paese importatore

$$\begin{aligned}
\text{Max } W_A &= W_A^{\text{AUTARCHIA}} + W_A^{\text{COMM INT}} + \text{Ricavo tariffario} = \\
&= W_A^{\text{AUTARCHIA}} + \frac{1}{2} (60 - P_A) X + t X = \\
&= W_A^{\text{AUTARCHIA}} + \frac{1}{2} (60 - 60 + 2X) X + t X = \\
&= W_A^{\text{AUTARCHIA}} + \frac{1}{2} (2X^2) + t X = W_A^{\text{AUTARCHIA}} + X^2 + t X = \\
&= W_A^{\text{AUTARCHIA}} + X^2 + (48 - 4X) X = \\
&= W_A^{\text{AUTARCHIA}} + X^2 + 48X - 4X^2 = \\
&= W_A^{\text{AUTARCHIA}} - 3X^2 + 48X
\end{aligned}$$

$$\text{Max } W_A \rightarrow \partial W_A / \partial X = -6X + 48 = 0 ; X = 48 / 6 = 8 .$$

(condizione del secondo ordine: $\partial W_A^2 / \partial X^2 = -6 < 0 \quad \forall X$,
quindi anche per $X = 8$)

$$t = 48 - 4 \cdot 8 = 16 \quad . \quad P_A = 60 - 2 \cdot 8 = 60 - 16 = 44 \quad .$$

$$P_B = 10 + 2 \cdot 8 = 10 + 16 = 26 \quad .$$

$$[P_A - P_B = 44 - 26 = 18 = \text{costo di trasporto unitario} + \text{tariffa}] \quad .$$

(d) quando il paese A impone una tariffa sulle sue importazioni con l'obiettivo di massimizzare il benessere dei suoi produttori:

la tariffa che massimizza il benessere dei produttori del paese è una tariffa proibitiva, cioè

$$t \geq P_A^{\text{AUTARCHIA}} - P_B^{\text{AUTARCHIA}} - \text{costo di trasporto} = 60 - 10 - 2 = 48$$

$$X = 0 . \quad P_A = P_A^{\text{AUTARCHIA}} = 60 . \quad P_B = P_B^{\text{AUTARCHIA}} = 10 .$$

(e) quando il paese A impone una tariffa sulle sue importazioni con l'obiettivo di massimizzare il benessere dei suoi consumatori:

la tariffa che massimizza il benessere dei consumatori è pari a zero (libero scambio). L'equilibrio è quello già descritto in (a) .

Effetti di un dazio in un *paese piccolo*

- Se il paese è “piccolo” non è in grado di influenzare il prezzo estero (mondiale) del bene, in quanto la sua domanda per il bene rappresenta una quota non significativa (trascurabile) della domanda mondiale
 - pertanto, il prezzo estero non si ridurrà, ma rimarrà al livello P_w
 - il prezzo domestico, invece, aumenterà a

$$P_T = P_w + t$$

Effetti di un dazio in un paese piccolo

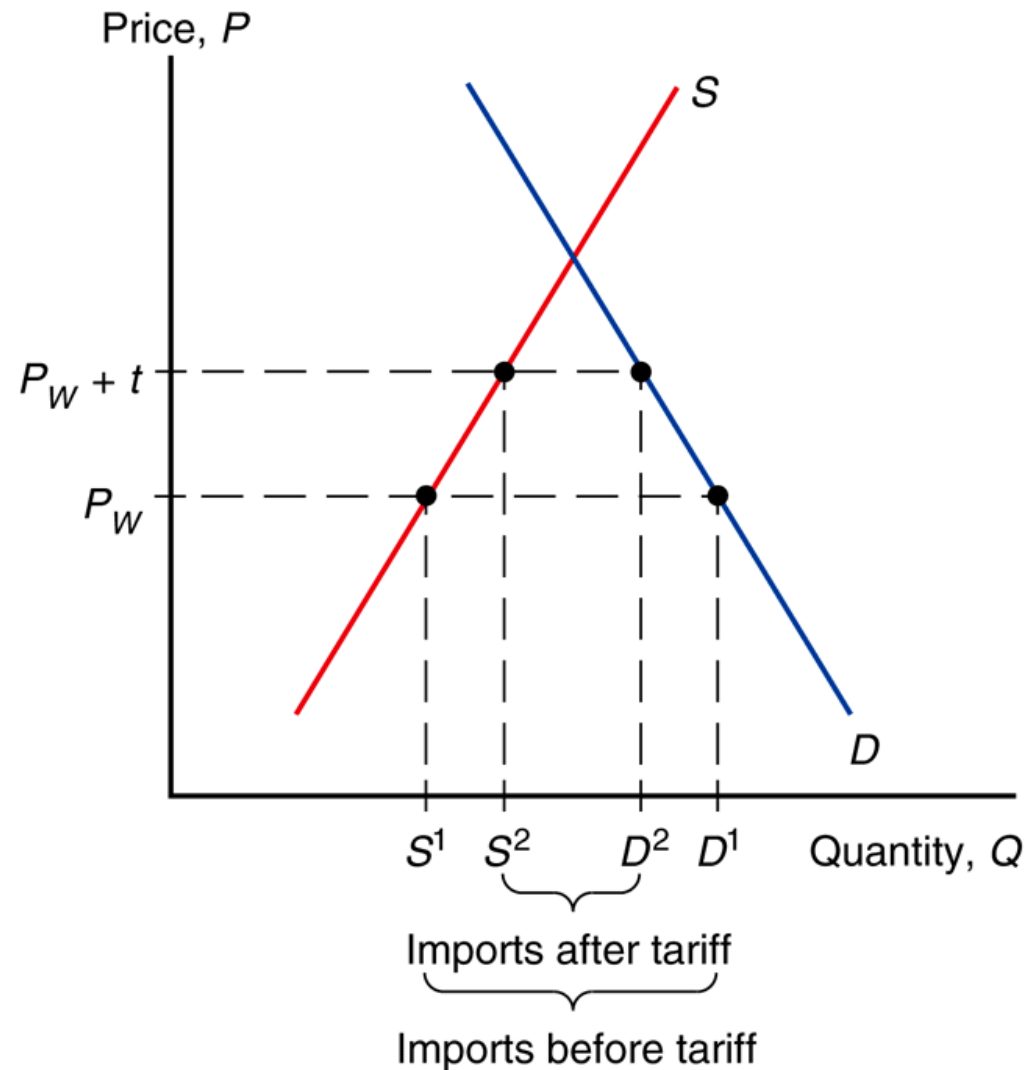
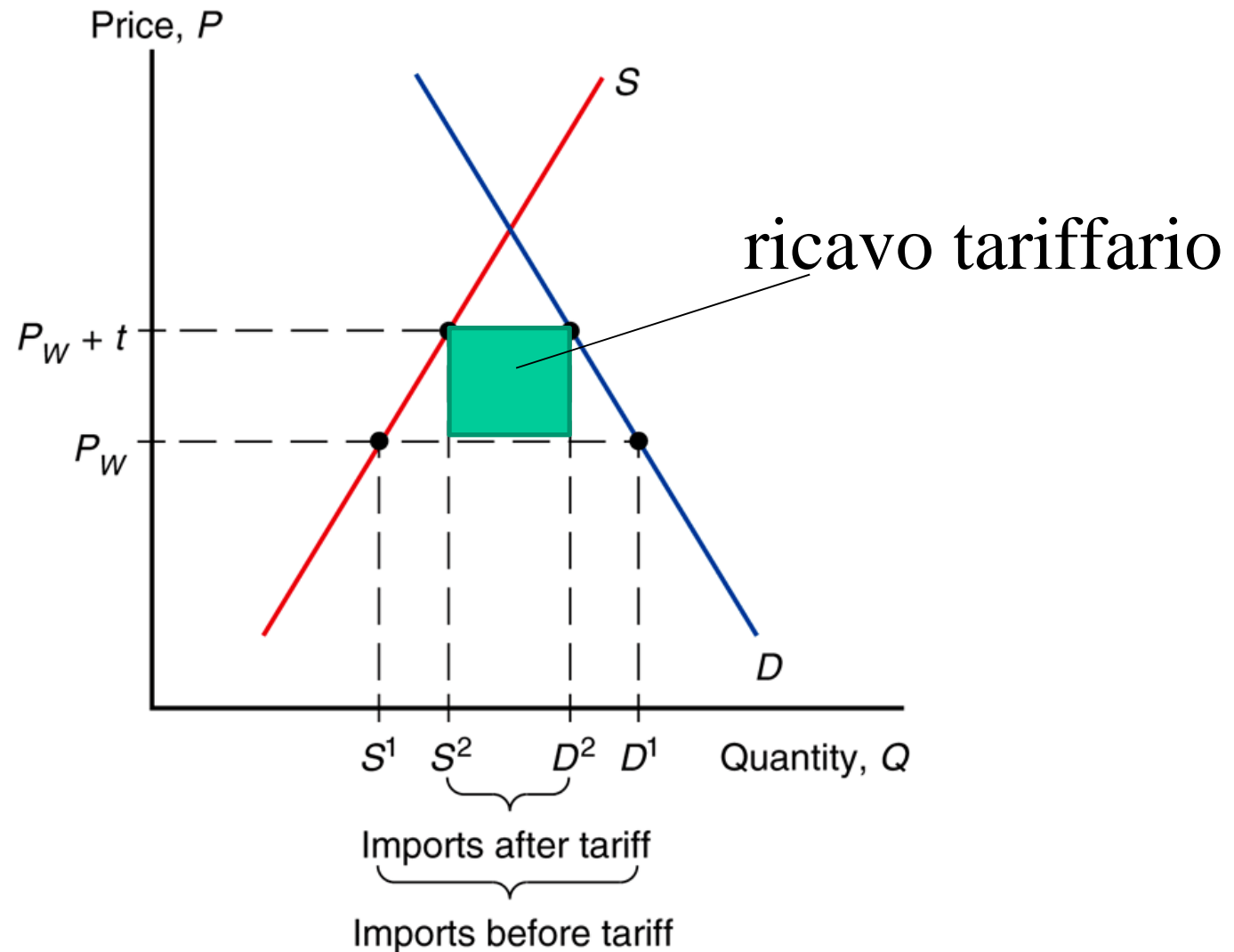
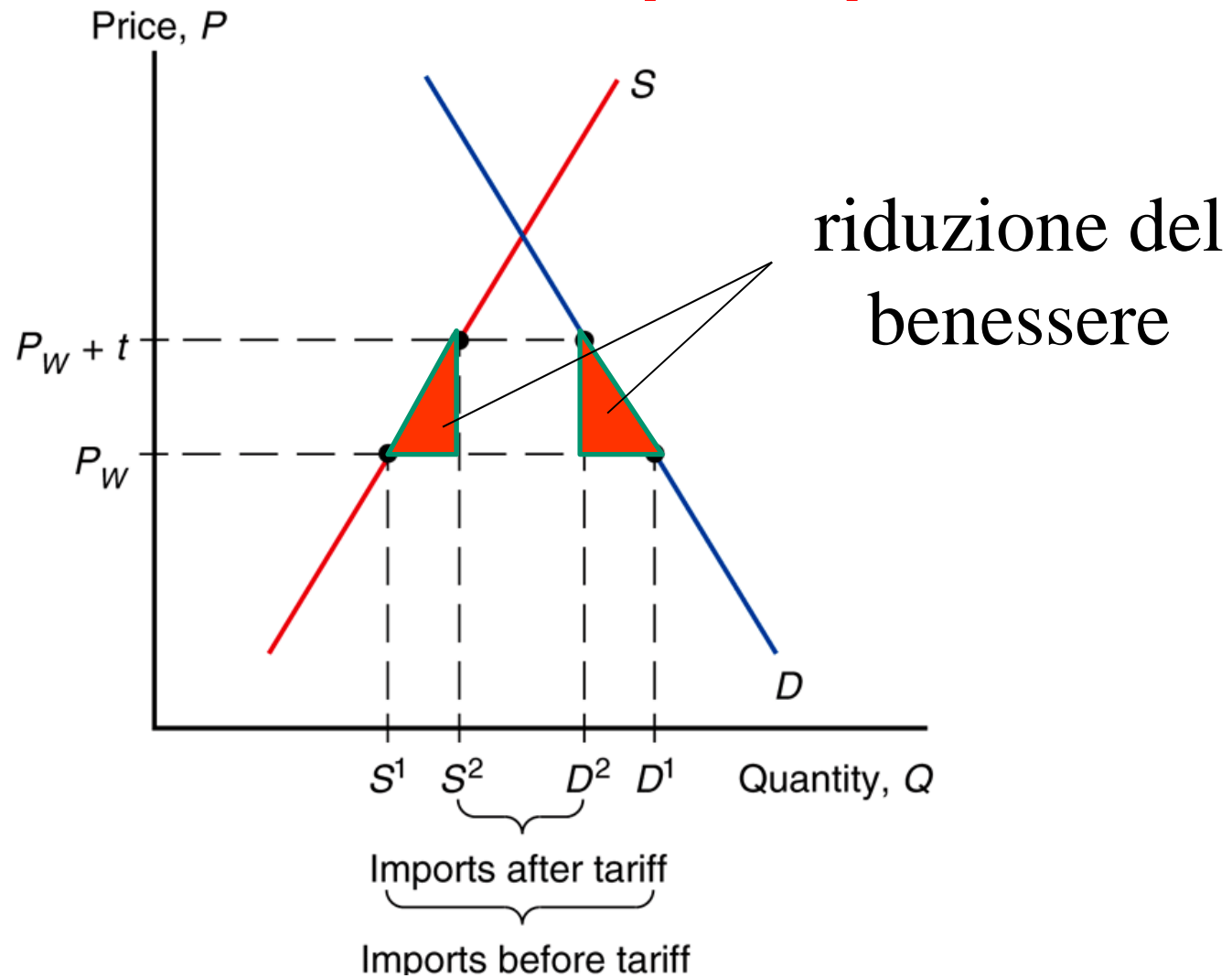


Figura 9.5 Il dazio in un paese piccolo. Quando il paese è "piccolo", l'imposizione di un dazio su un bene importato non comporta una diminuzione del prezzo internazionale di quel bene. Di conseguenza, il prezzo del bene importato aumenta da P_W a $P_W + t$ e il volume di importazioni si riduce da $D^1 - S^1$ a $D^2 - S^2$.

Effetti di un dazio in un paese piccolo



Effetti di un dazio in un paese piccolo



tariffa unitaria “*ad valorem*” τ

$$\tau = \alpha (P_A + tc)$$

si avrà commercio internazionale se e solo se

$$| P_B^{AUT} - P_A^{AUT} | > tc + \tau$$

condizioni di equilibrio (in presenza di commercio):

$$P_B = P_A + tc + \tau$$

(A è il paese esportatore)

$$S_A(P_A) - D_A(P_A) = ES_A(P_A) = ED_B(P_B) = D_B(P_B) - S_B(P_B)$$

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione *ad valorem*

$$\begin{aligned} P_B &= P_A + tc + \tau = P_A + tc + \alpha (P_A + tc) \\ &= P_A (1 + \alpha) + tc (1 + \alpha) \end{aligned}$$

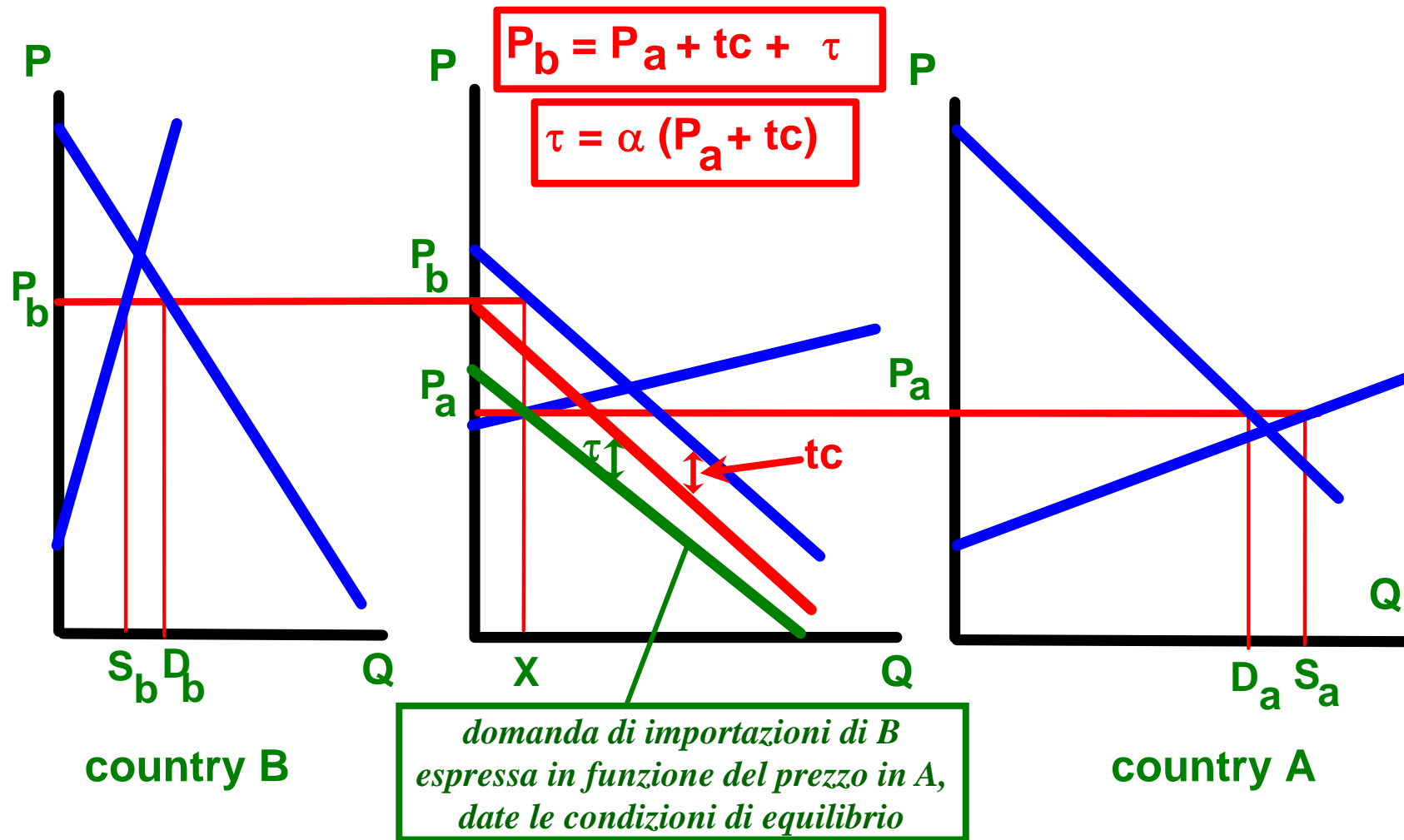
$$P_A = P_B / (1 + \alpha) - tc$$

(al diminuire di P_B , in equilibrio, anche P_A diminuisce)

quindi, se mi sposto verso destra lungo la domanda di importazioni di B, P_B diminuisce, diminuisce, in equilibrio, P_A e diminuisce anche $\tau = \alpha (P_A + tc)$

Politiche di un paese importatore: una tariffa all'importazione *ad valorem*

tariffa unitaria “*ad valorem*” τ

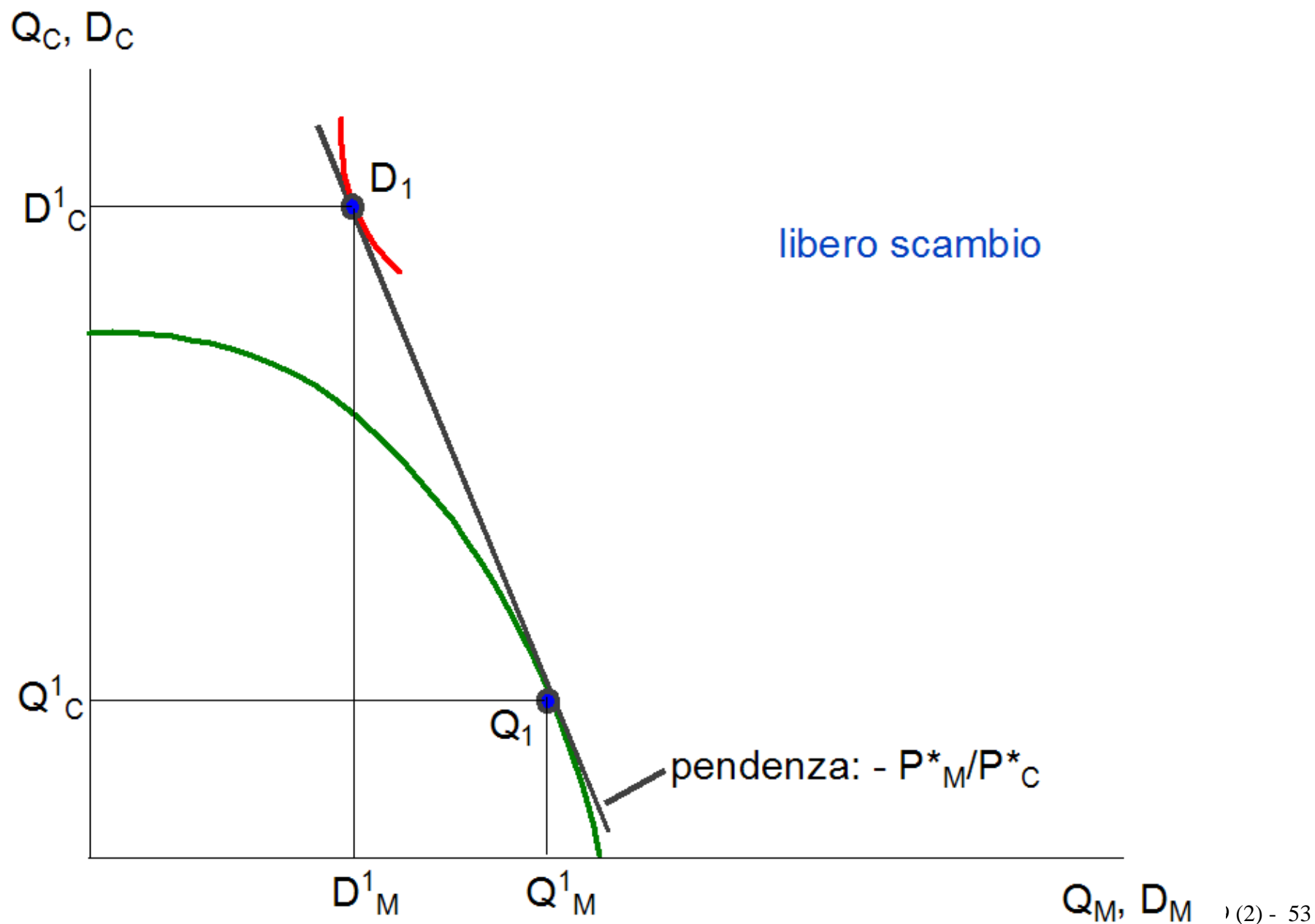


$$S_A(P_A) - D_A(P_A) = ES_A(P_A) = ED_B(P_A + tc + \tau) = D_B(P_B) - S_B(P_B)$$

Cos'è cambiato rispetto al libero scambio?

l'impatto è **identico a quello di una
tariffa all'importazione fissa**

Tariffa, paese 'piccolo', equilibrio economico generale



Tariffa, paese 'piccolo', equilibrio economico generale

paese 'piccolo': $P^*_M = P_M$, non cambiano

P^*_C non cambia

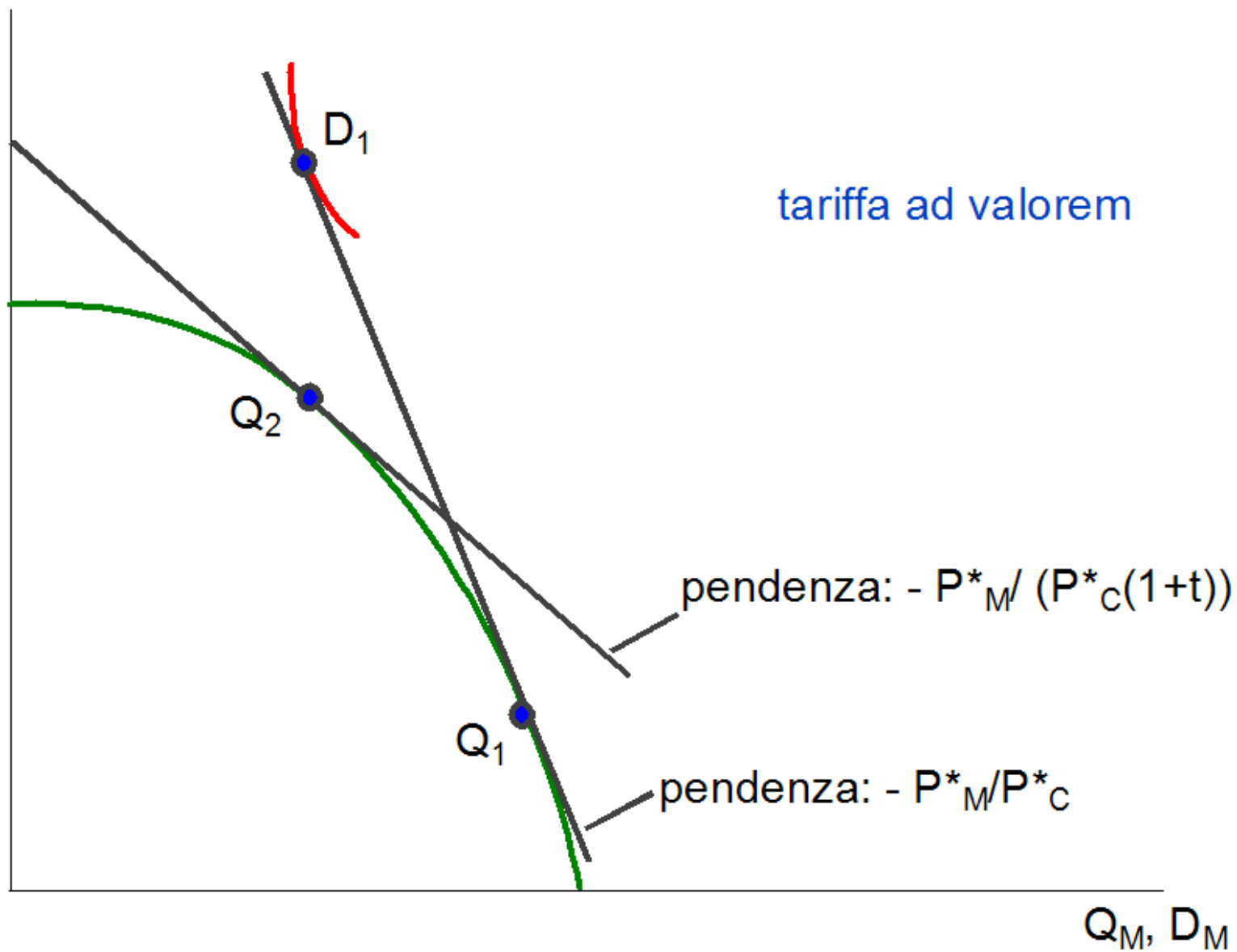
$P_C \rightarrow P^*_C(1+t)$

$$- P_M / P_C = - P^*_M / P^*_C \rightarrow - P^*_M / [P^*_C(1+t)]$$

il prezzo relativo dei manufatti nel paese
domestico **diminuisce**

Tariffa, paese 'piccolo', equilibrio economico generale

Q_C, D_C



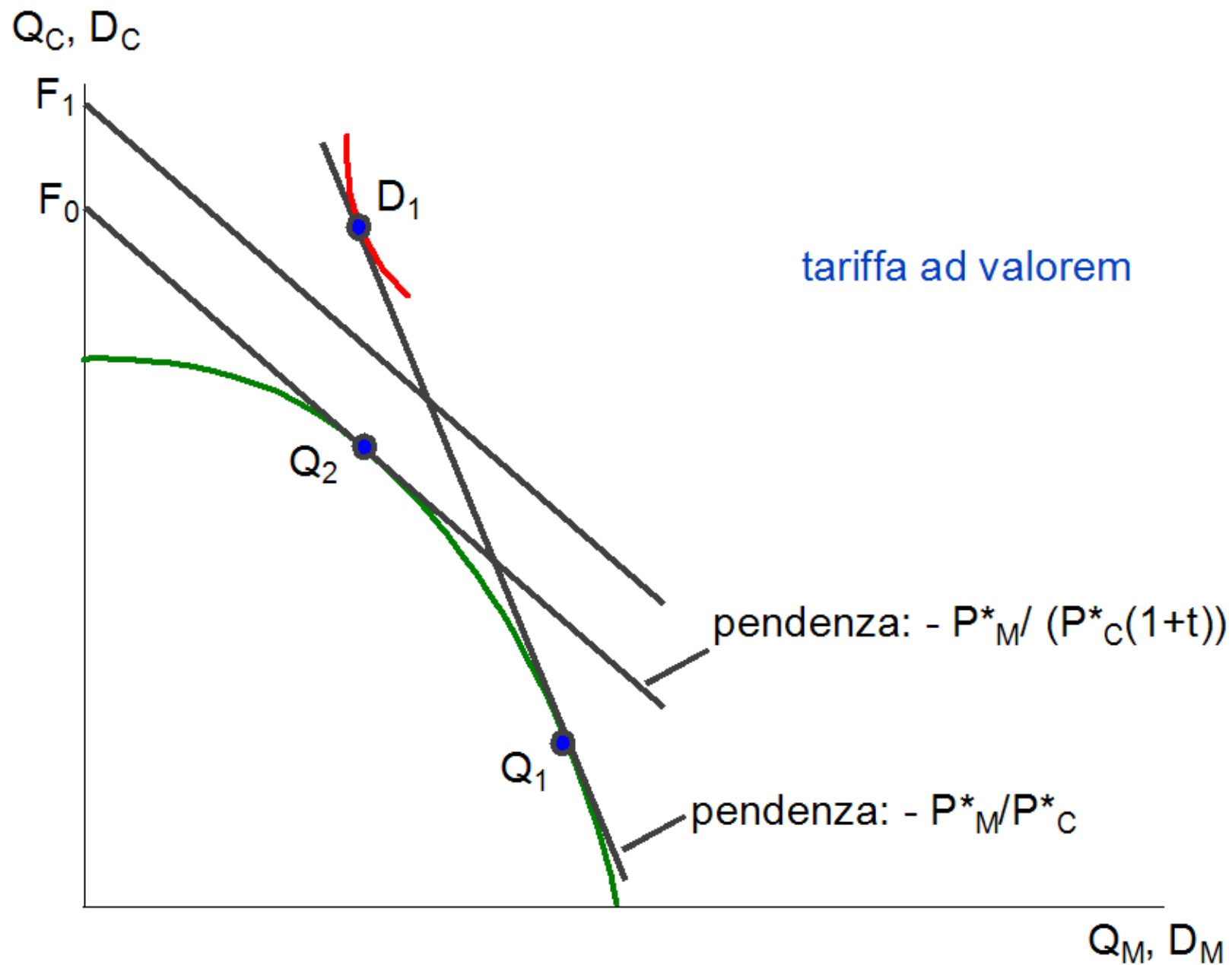
Tariffa, paese 'piccolo', equilibrio economico generale
il reddito dei cittadini del paese domestico è
pari ai ricavi delle imprese (che, essendo i
profitti nulli, sono uguali alla remunerazione
dei fattori) più il ricavo tariffario, che, per
ipotesi, è redistribuito tra i cittadini del paese:

$$Y = Q^2_M P'_M + Q^2_C P'_C + RT$$

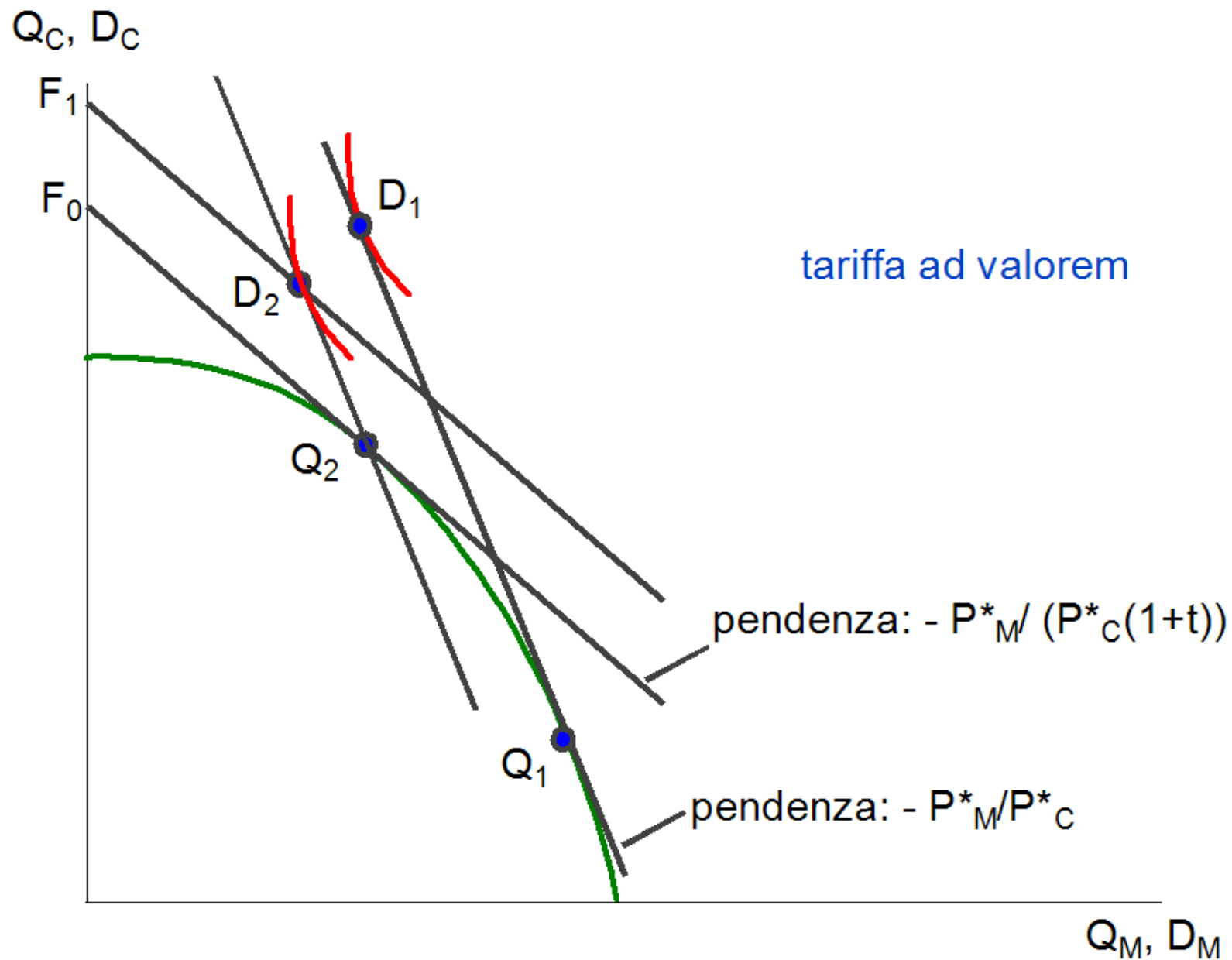
quindi, l'intercetta del vincolo di bilancio è:

$$\begin{aligned} F_1 &= (Q^2_M P'_M + Q^2_C P'_C) / P'_C + RT/P'_C \\ &= F_0 + RT/P'_C \end{aligned}$$

Tariffa, paese 'piccolo', equilibrio economico generale



Tariffa, paese 'piccolo', equilibrio economico generale

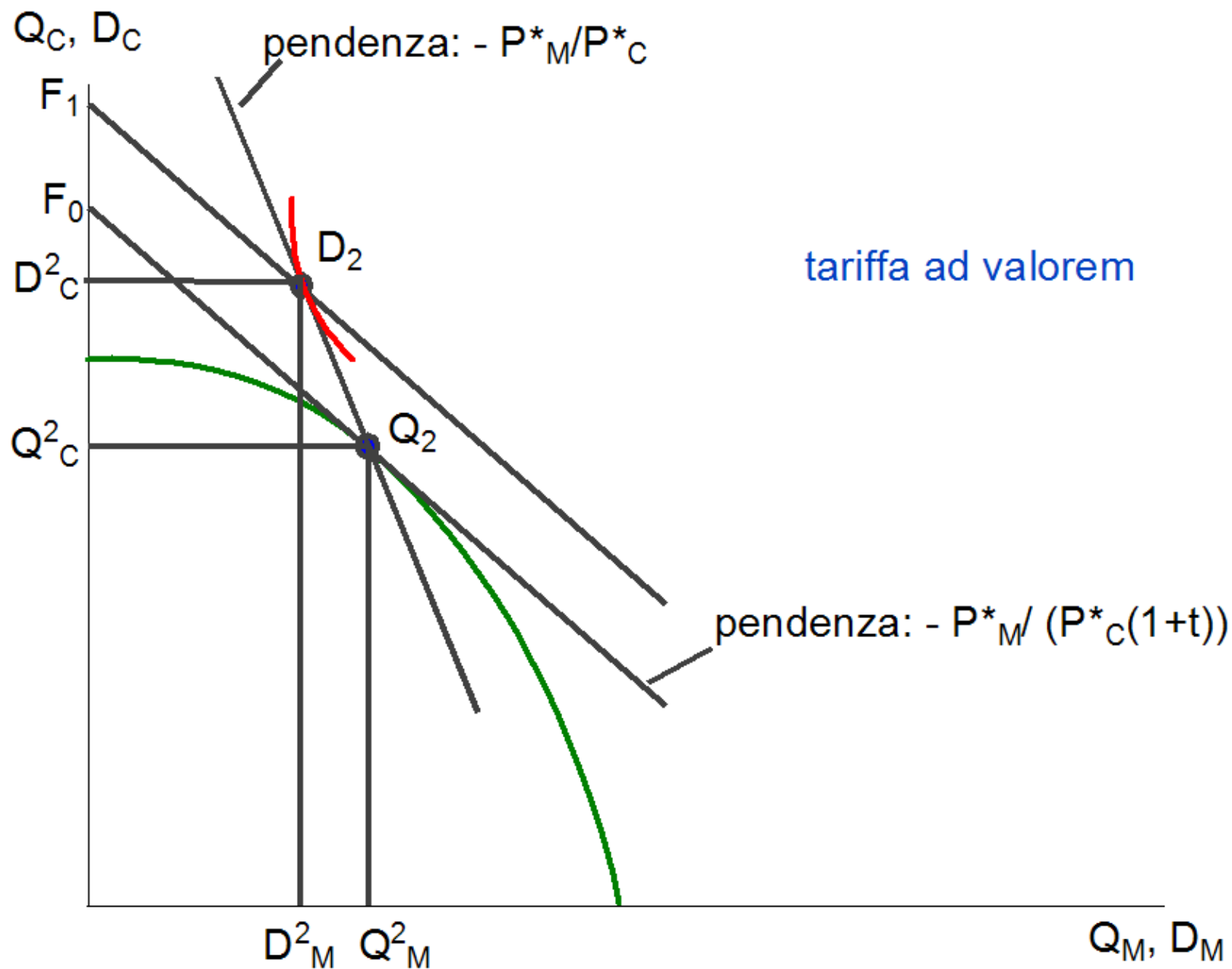


Tariffa, paese 'piccolo', equilibrio economico generale

la quantità dei due beni consumata in equilibrio (D_2) è determinata dall'intersezione tra il nuovo vincolo di bilancio dei consumatori e la retta di pendenza $-P^*_M/P^*_C$ che passa per Q_2 .
infatti lo scambio deve avvenire al prezzo relativo internazionale (P^*_M/P^*_C) per garantire che il valore delle importazioni di cibo sia uguale al valore delle esportazioni di manufatti:

$$P^{*'}_M (Q^2_M - D^2_M) = P^{*'}_C (D^2_C - Q^2_C)$$
$$P^{*'}_M / P^{*'}_C = (D^2_C - Q^2_C) / (Q^2_M - D^2_M)$$

Tariffa, paese 'piccolo', equilibrio economico generale



Tariffa, paese 'grande', equilibrio economico generale

paese 'grande': $P^*_M = P_M$, non cambiano

$P^*_C \rightarrow P^{*'}_C$, **diminuisce**

$P_C \rightarrow P^{*'}_C (1+t)$, **aumenta**

- $P_M / P_C = - P^*_M / P^*_C \rightarrow - P^*_M / [P^{*'}_C (1+t)]$

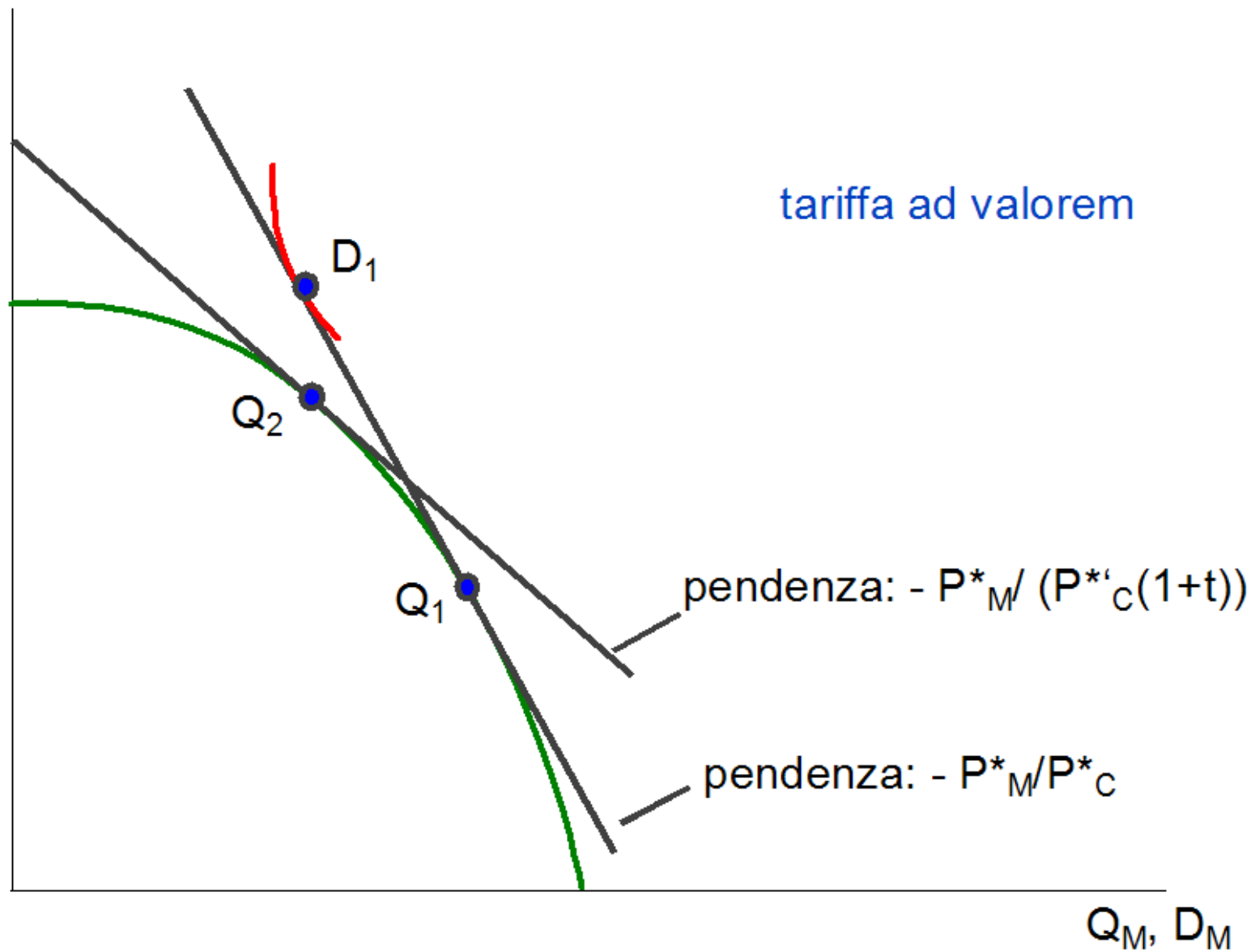
- $P^*_M / P^*_C \rightarrow - P^*_M / P^{*'}_C$

il prezzo relativo dei manufatti nel paese domestico **diminuisce**

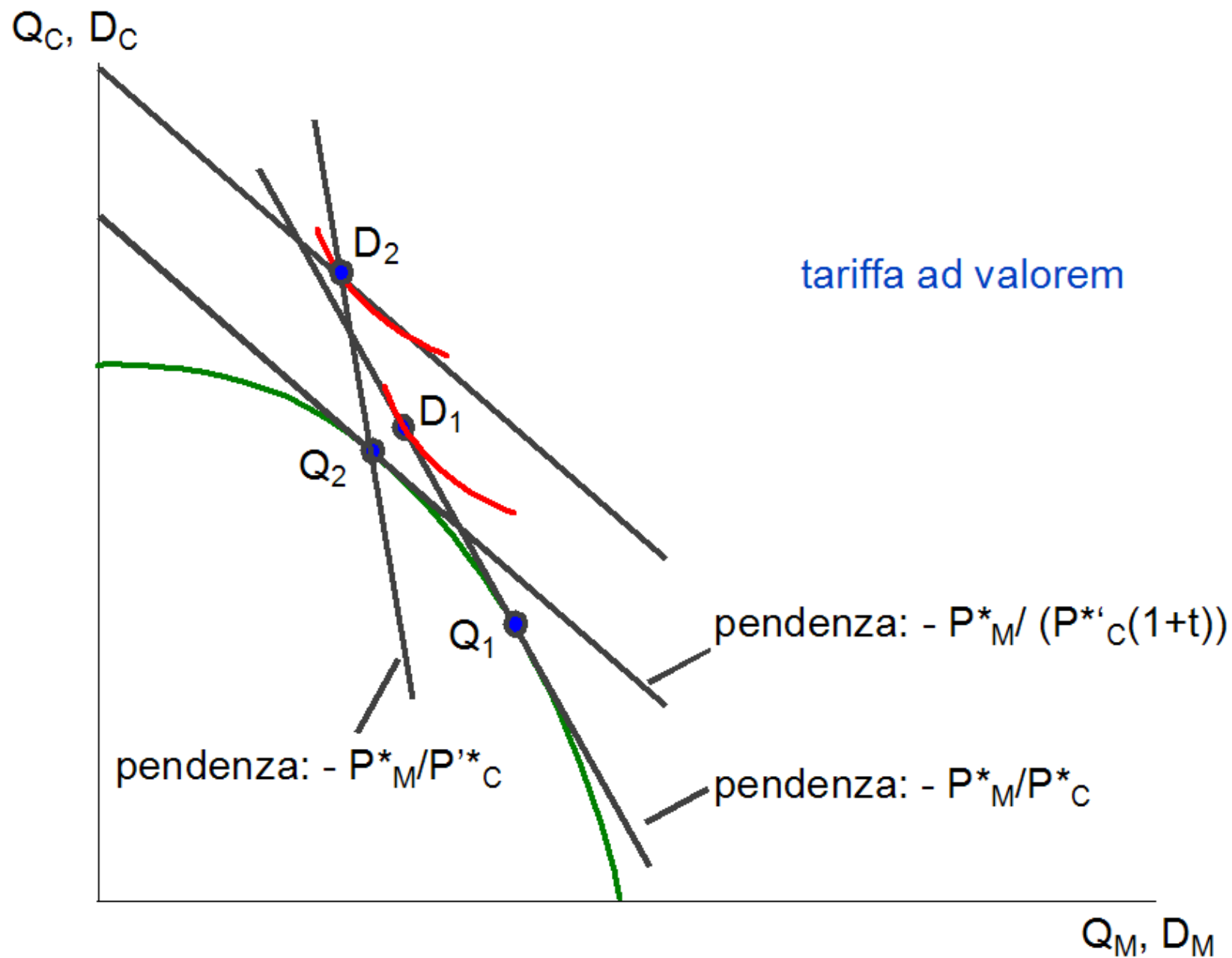
il prezzo relativo dei manufatti nel paese estero **aumenta** (peggiorano le sue RdS, migliorano quelle del paese domestico)

Tariffa, paese 'grande', equilibrio economico generale

Q_C, D_C



Tariffa, paese 'grande', equilibrio economico generale

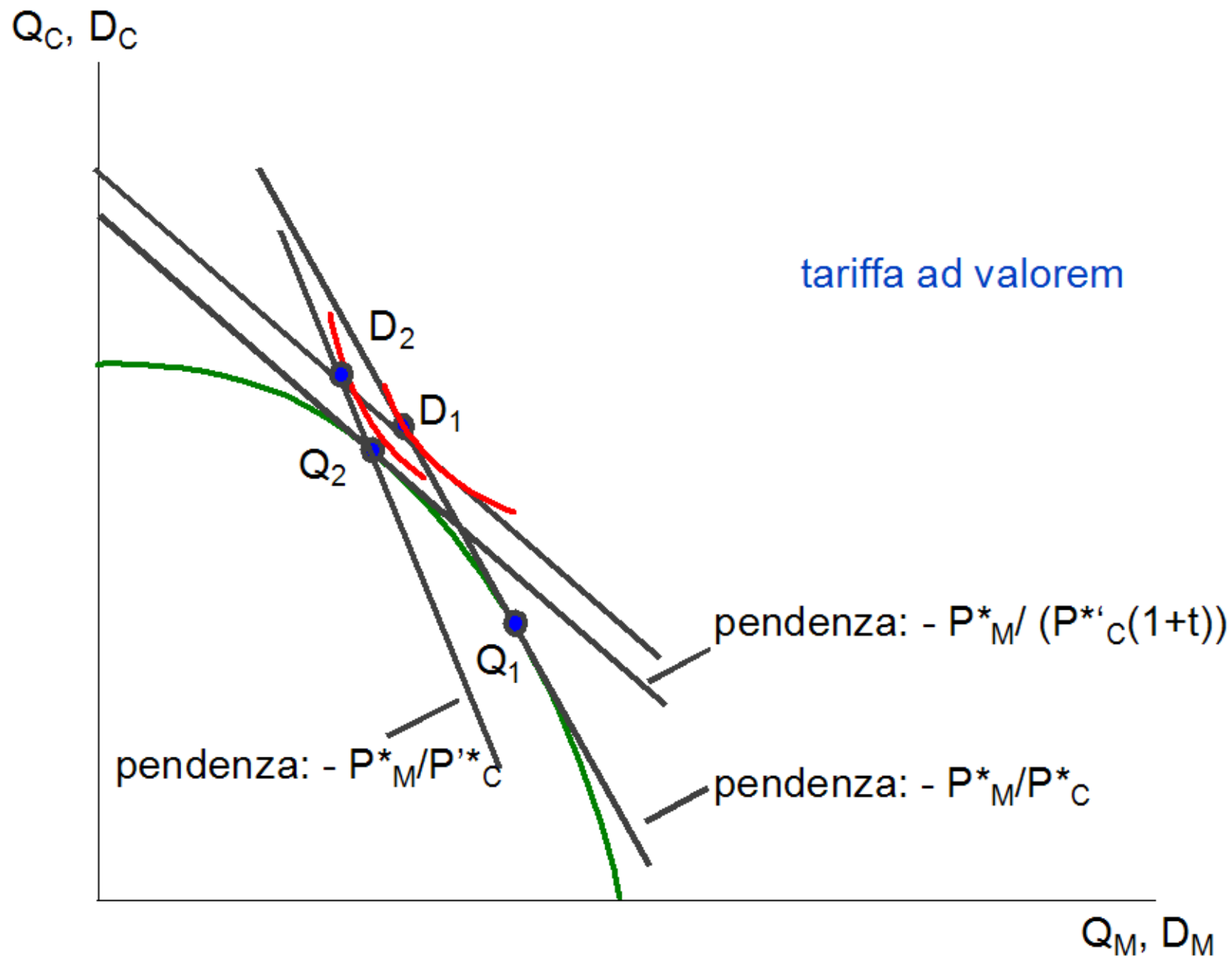


Tariffa, paese 'grande', equilibrio economico generale

in questo caso cambiano sia il prezzo relativo dei beni manufatti nel paese domestico (diminuisce) - e con questo, la pendenza del vincolo di bilancio per i consumatori – sia il prezzo relativo dei beni manufatti nel paese estero (aumenta) – e con questo la pendenza del vincolo di pareggio della bilancia commerciale

il benessere del paese 'grande' che impone la tariffa può sia crescere (*diapositiva precedente*) che diminuire (*diapositiva che segue*)

Tariffa, paese 'grande', equilibrio economico generale



Il monopolista in regime di libero scambio



Figura 9A.1 Il monopolista in regime di libero scambio. La minaccia della concorrenza dei beni importati costringe il monopolista a comportarsi come un'industria perfettamente concorrenziale.

Il monopolista “protetto” da un dazio

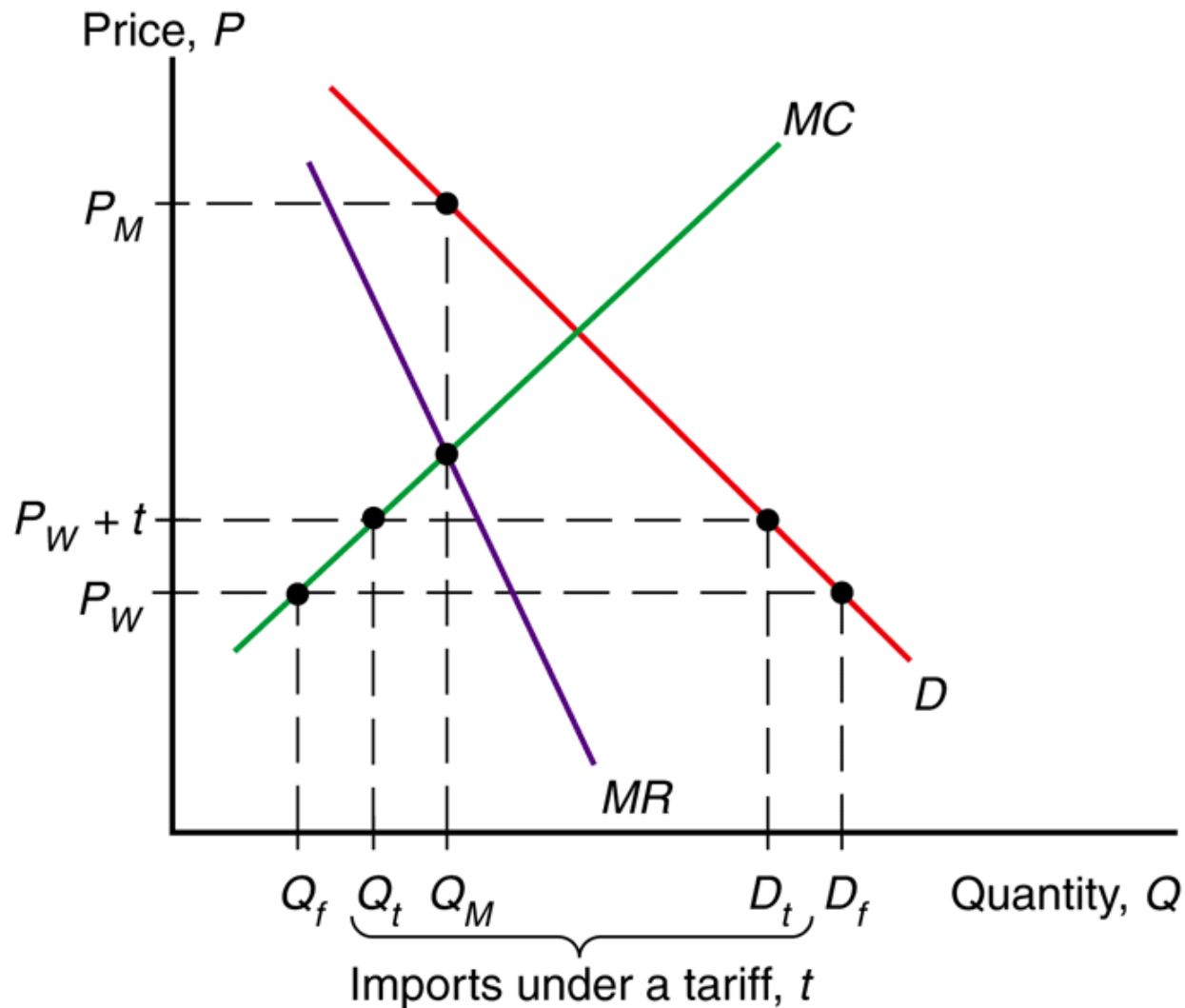


Figura 9A.2 Il monopolista protetto da un dazio. Il dazio consente al monopolista di aumentare il proprio prezzo, ma quest'ultimo è ancora limitato dalla minaccia delle importazioni.

Grado di protezione effettivo

- Il **grado di protezione effettivo** misura il livello di protezione offerta da un dazio, o da un altro strumento di politica commerciale, ai produttori nazionali
 - ❑ esso rappresenta la variazione percentuale indotta dal cambiamento di politica commerciale **nel valore aggiunto** prodotto da un settore
 - ❑ tale variazione dipende dal cambiamento dei prezzi provocato dal cambiamento di politica commerciale
 - ❑ il grado di protezione effettivo è spesso diverso dal livello del dazio, anche perché il dazio colpisce anche settori diversi da quello direttamente protetto, influenzando in tal modo i prezzi e il valore aggiunto in quest'ultimo (equilibrio economico generale)

Grado di protezione effettivo

- Ad esempio, supponiamo che il prezzo mondiale di un'automobile sia 8000 dollari e che i componenti per costruirla costino 6000 dollari
 - il valore aggiunto dalla produzione dell'automobile è $\$8000 - \6000
- Supponiamo che un paese imponga un dazio del 25% sulle automobili importate; le imprese domestiche di assemblaggio possono adesso praticare un prezzo pari a 10000 dollari, invece di 8000 dollari (**paese piccolo!**)
- Adesso, il valore aggiunto dell'assemblaggio è pari a $\$10000 - \6000 .

Grado di protezione effettivo

- Il grado di protezione effettivo per le imprese domestiche di assemblaggio è uguale alla variazione percentuale del valore aggiunto:

$$(\$4000 - \$2000) / \$2000 = 100\%$$

- In questo caso, il grado di protezione effettivo è maggiore del dazio

Politiche di un paese importatore: barriere commerciali non tariffarie

- quote all'importazione (*contingentamenti delle importazioni*)
- regolamentazioni sanitarie e fitosanitarie
- importazioni soggette al rilascio di una licenza
- limitazioni delle disponibilità di valuta estera
- commercio di stato (e diritti commerciali esclusivi concessi ad imprese pubbliche)
- regolamentazioni relative all'etichettatura
- standard di qualità
- requisiti di contenuto nazionale
- restrizioni volontarie delle esportazioni
-

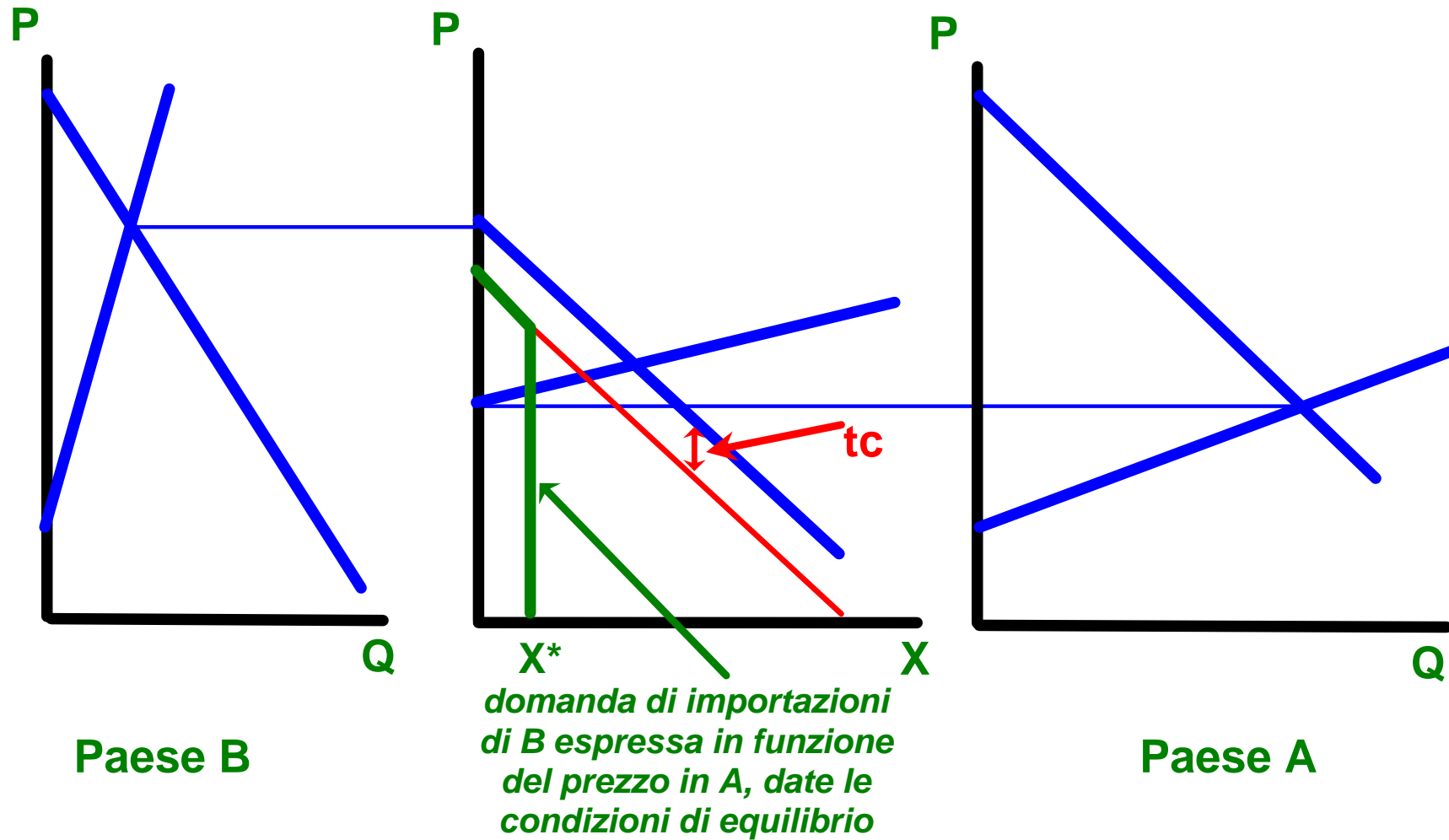
Quote all'importazione

(contingentamento delle importazioni)

- Una quota sulle importazioni è una limitazione della quantità del bene che può essere importata
- Questa restrizione è generalmente messa in pratica mediante concessione di **licenze** alle imprese domestiche che importano, o, in alcuni casi, ai governi dei paesi che esportano

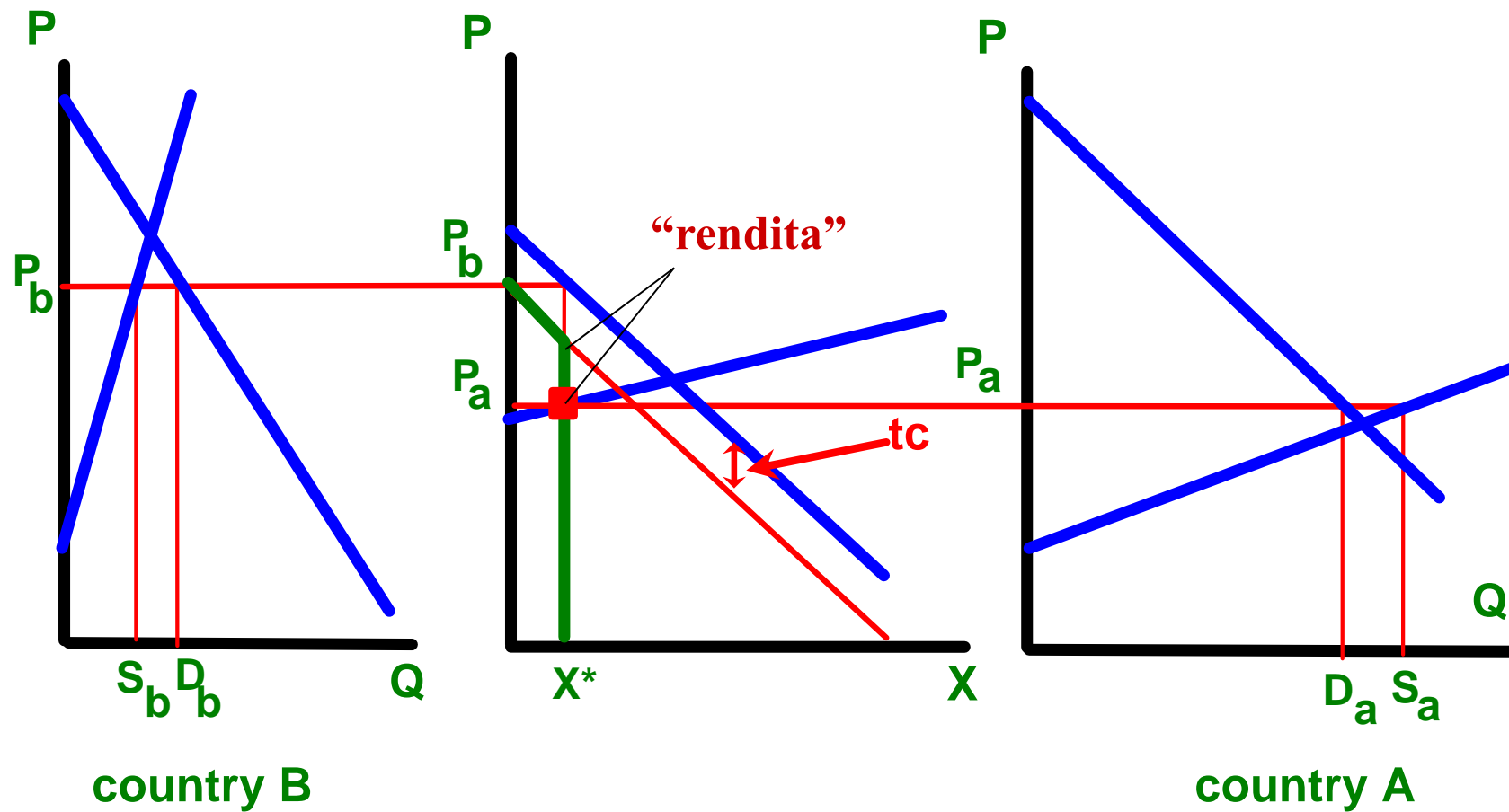
Politiche di un paese importatore: quota all'importazione

Quota: quantità scambiata $\leq X^*$



Politiche di un paese importatore: quota all'importazione

$$P_B = P_A + tc + \text{"rendita" della quota}$$



Politiche di un paese importatore: quota all'importazione

condizioni di equilibrio:

$$X \leq X^*$$

$$P_B \neq P_A + tc$$

$$P_B = P_A + tc + \text{“rendita” della quota (o “rendita” da contingentamento)}$$

(A è il paese esportatore)

$$S_A(P_A) - D_A(P_A) = ES_A(P_A) = ED_B(P_B) = D_B(P_B) - S_B(P_B) \leq X^*$$

La “rendita”: a chi va?

l'allocazione della rendita dipende da come sono distribuite le licenze di importazione

- **asta da parte del paese importatore**
➔ rendita al paese importatore (entrate di bilancio)
- **licenze distribuite gratis ad operatori del paese importatore**
➔ rendita agli operatori (extra-profitti)
- **diritto ad emettere le licenze concesso al paese esportatore**
➔ rendita al paese o ad operatori del paese esportatore

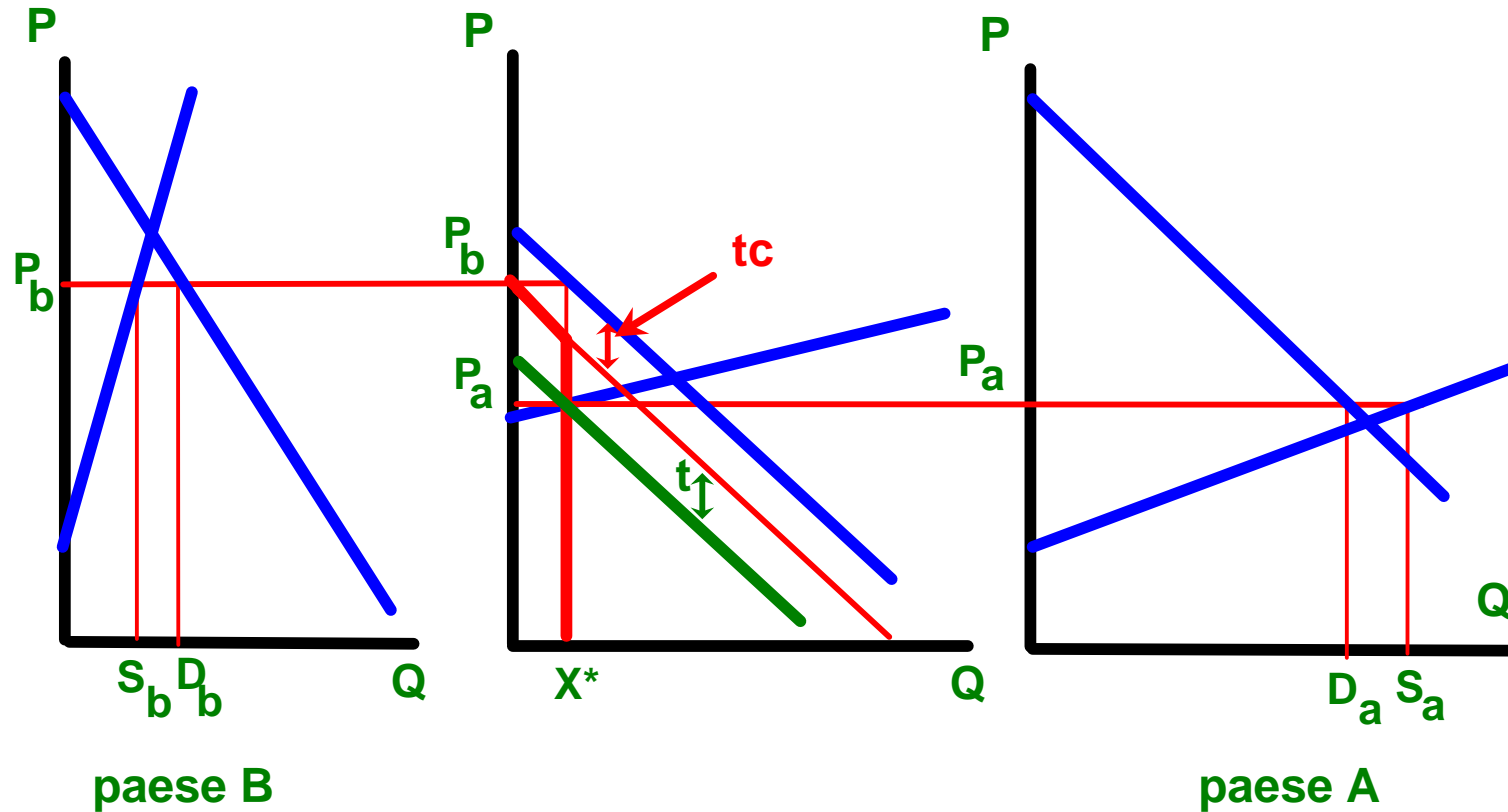
Cos'è cambiato rispetto al libero scambio?

l'impatto sui **prezzi**, sul **consumo** e sulla **produzione** nei due paesi è identico a quello di una tariffa all'importazione che determina un volume di importazioni pari a X^*

l'impatto sul **benessere** dei due Paesi, in generale, no (dipenderà dalle modalità di allocazione delle licenze)

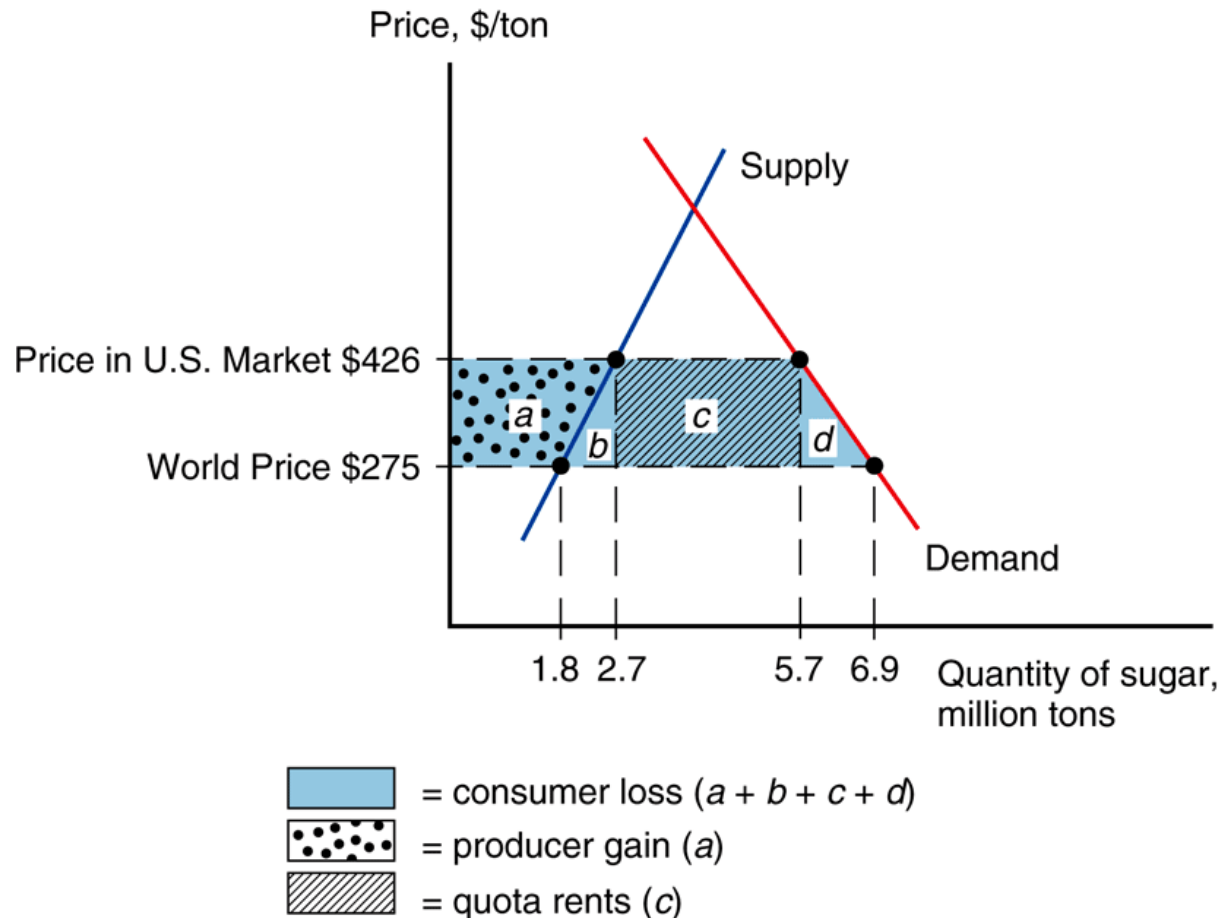
Politiche di un paese importatore: quota all'importazione

Equivalenza tra quota e tariffa



Effetti del contingentamento dello zucchero negli Stati Uniti

Il contingentamento limita le importazioni di zucchero grezzo a 3 milioni di tonnellate. Senza di esso le importazioni di zucchero sarebbero il 66 per cento in più, ovvero 5,1 milioni di tonnellate. L'effetto del contingentamento è che il prezzo interno dello zucchero è 426 dollari per tonnellata, contro i 275 dollari sul mercato mondiale. Ciò genera un guadagno per i produttori statunitensi e una perdita ben maggiore per i consumatori. Non c'è alcun ricavo che possa compensare la perdita, in quanto le rendite da contingentamento sono in mano ai governi esteri.



Il monopolista “protetto” da una quota

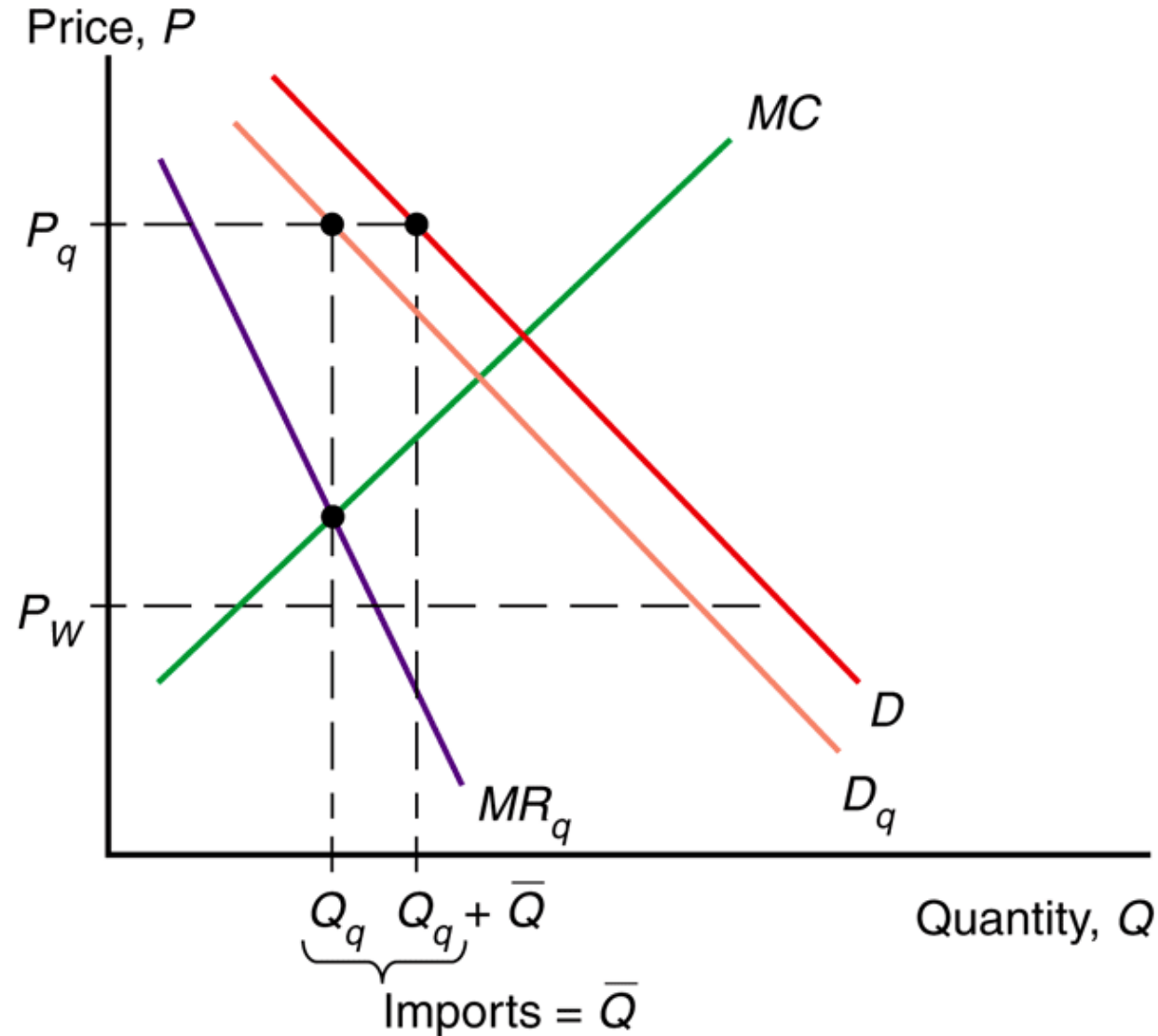


Figura 9A.3 Il monopolista protetto da un contingentamento delle importazioni. Il monopolista è libero di innalzare i propri prezzi, sapendo che anche il prezzo interno dei beni importati aumenterà.

Il monopolista: un confronto tra dazio e quota

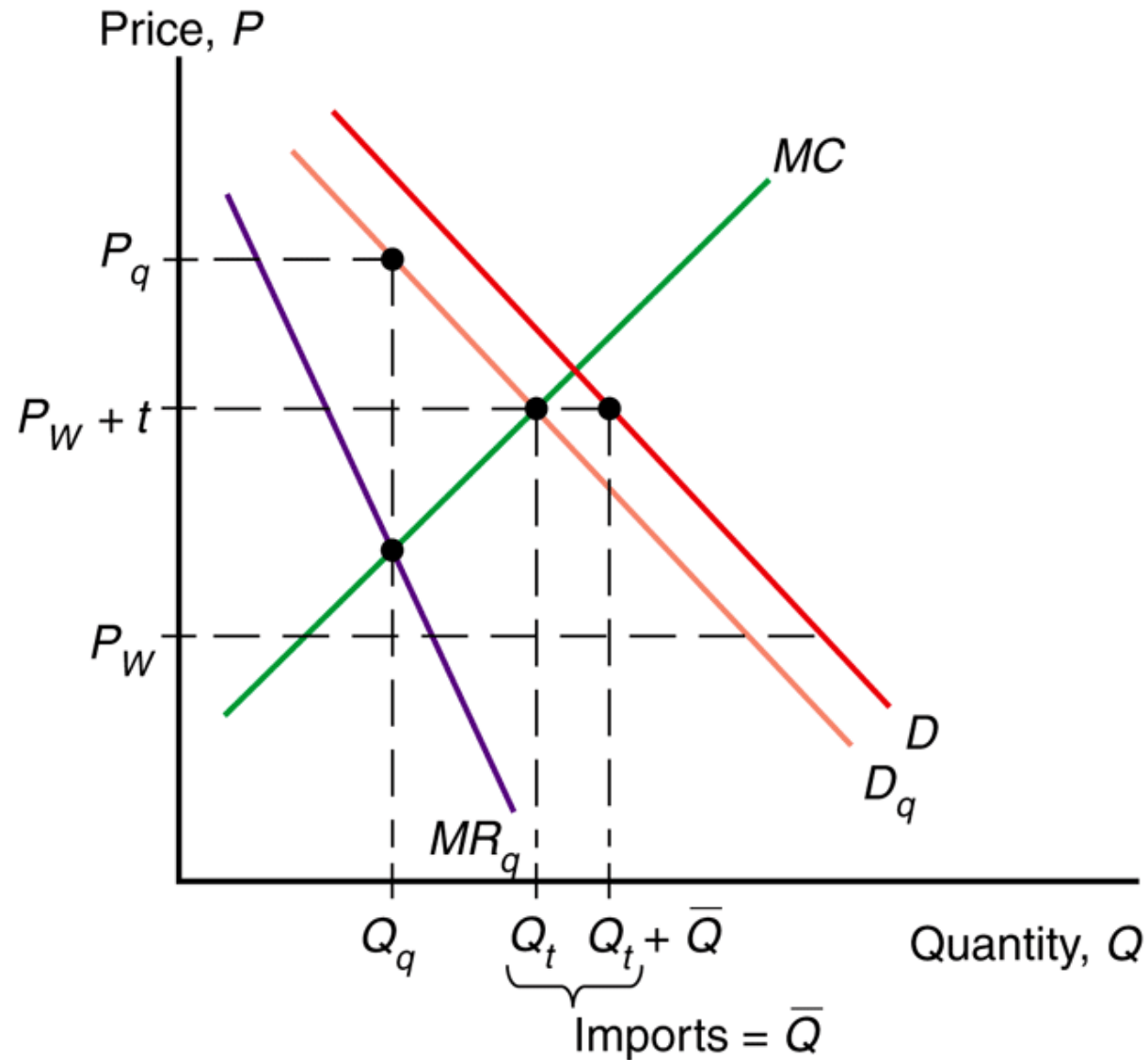


Figura 9A.4 Un confronto tra dazio e contingentamento. Rispetto a un dazio che genera lo stesso volume di importazioni, il contingentamento induce un minor livello di produzione interna e un prezzo maggiore.

Restrizioni volontarie delle esportazioni

- Una **restrizione volontaria delle esportazioni** funziona come un contingentamento delle importazioni, con la sola differenza che la limitazione viene imposta dal paese esportatore e non dal paese importatore
- Tuttavia, tali restrizioni sono generalmente ‘richieste’ dal paese importatore
- I profitti o rendite di questa politica vanno ai governi o alle imprese estere (a queste ultime se ottengono le licenze gratuitamente)
 - queste esportano una quantità limitata (inferiore) ad un prezzo maggiore

Requisiti di contenuto nazionale

- Il **requisito di contenuto nazionale** è una regolamentazione che impone che una certa quota del bene finale sia prodotta all'interno del paese
- Questa quota può essere specificata in rapporto al valore del bene, imponendo che una frazione minima di quest'ultimo rappresenti valore aggiunto domestico, o in unità fisiche

Requisiti di contenuto nazionale

- Dal punto di vista dei produttori nazionali di beni intermedi, i requisiti di contenuto nazionale minimo rappresentano una forma di protezionismo analoga al contingentamento delle importazioni
- Per le imprese che devono acquistare i beni intermedi domestici, però, i requisiti di contenuto nazionale non impongono dei limiti vincolanti alle importazioni, ma consentono loro di importare di più, purché esse utilizzino maggiori quantità di componenti nazionali

Requisiti di contenuto nazionale

- I requisiti di contenuto nazionale non generano né introiti per il bilancio (a differenza dei dazi), né rendite da contingentamento
- Invece, la differenza fra il prezzo (più alto) dei beni intermedi domestici e quello (più basso) dei beni intermedi importati è inclusa nel prezzo del bene finale e scaricata sui consumatori

Politiche di un paese importatore: quota all'importazione a tariffa ridotta

condizioni di equilibrio:

$$P_B = P_A + tc + t$$

(A è il paese esportatore)

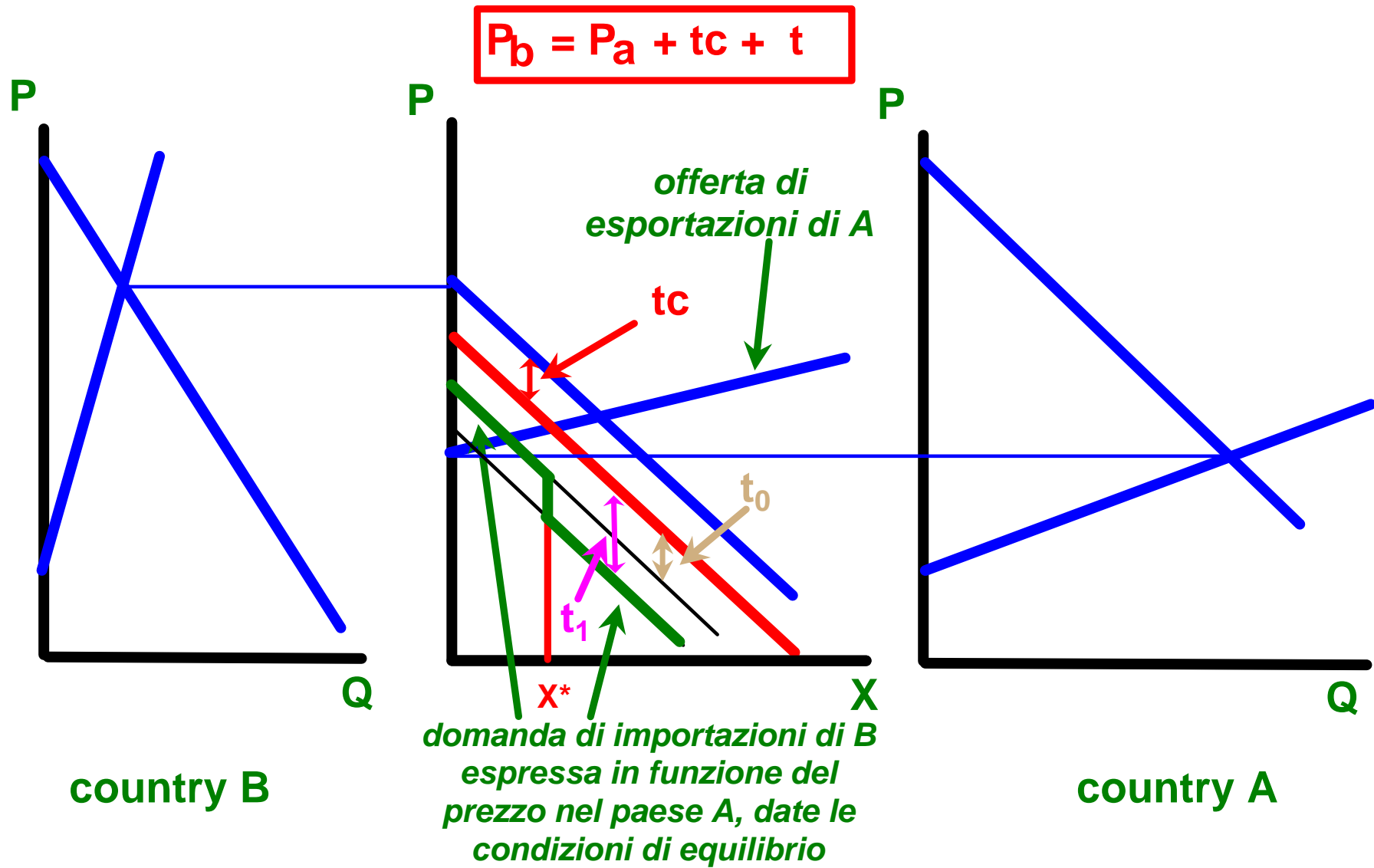
$$t = t_0 \quad \text{if } X \leq X^*$$

$$= t_1 \quad \text{if } X > X^*$$

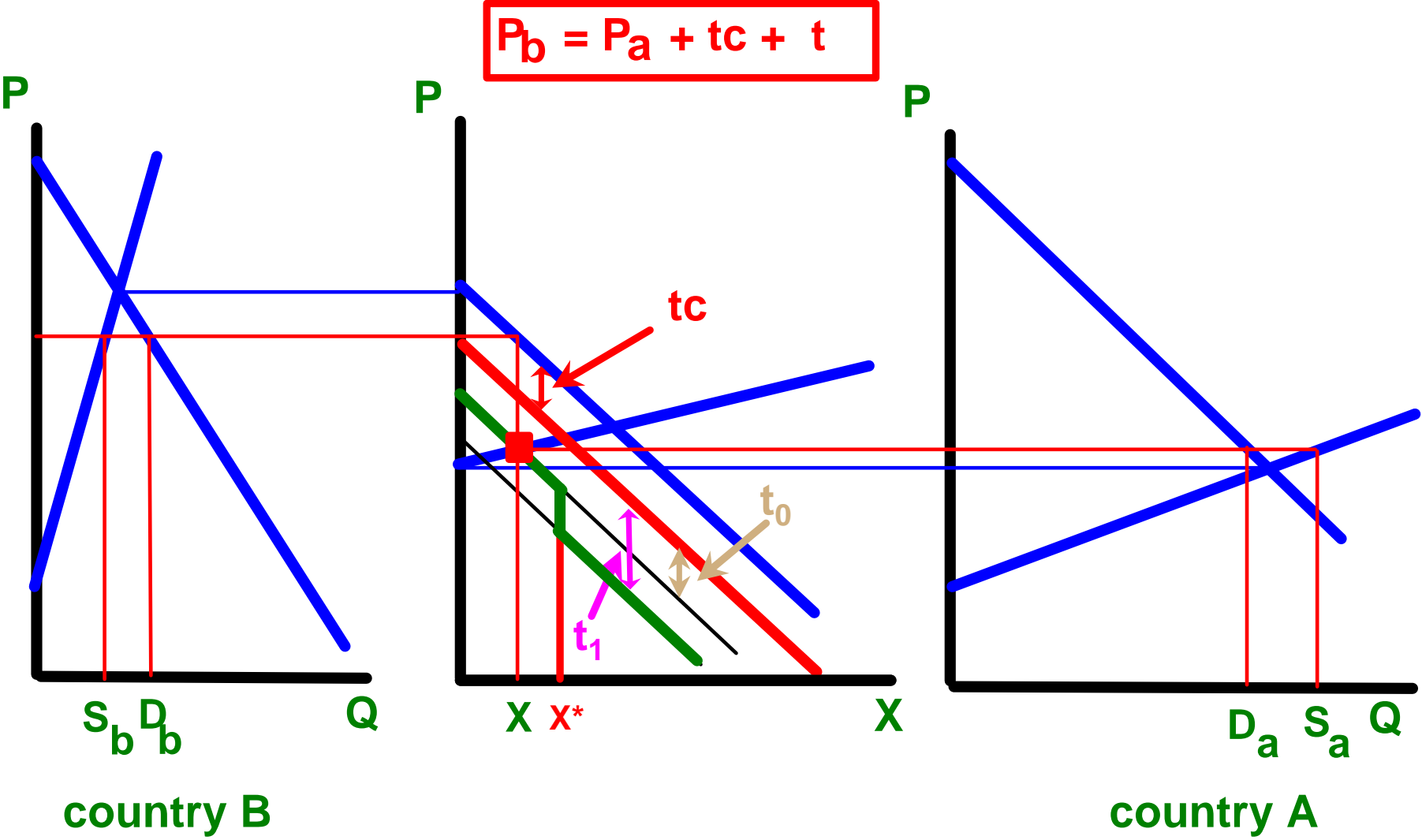
$$t_0 < t_1$$

$$S_A(P_A) - D_A(P_A) = ES_A(P_A) = ED_B(P_B) = D_B(P_B) - S_B(P_B)$$

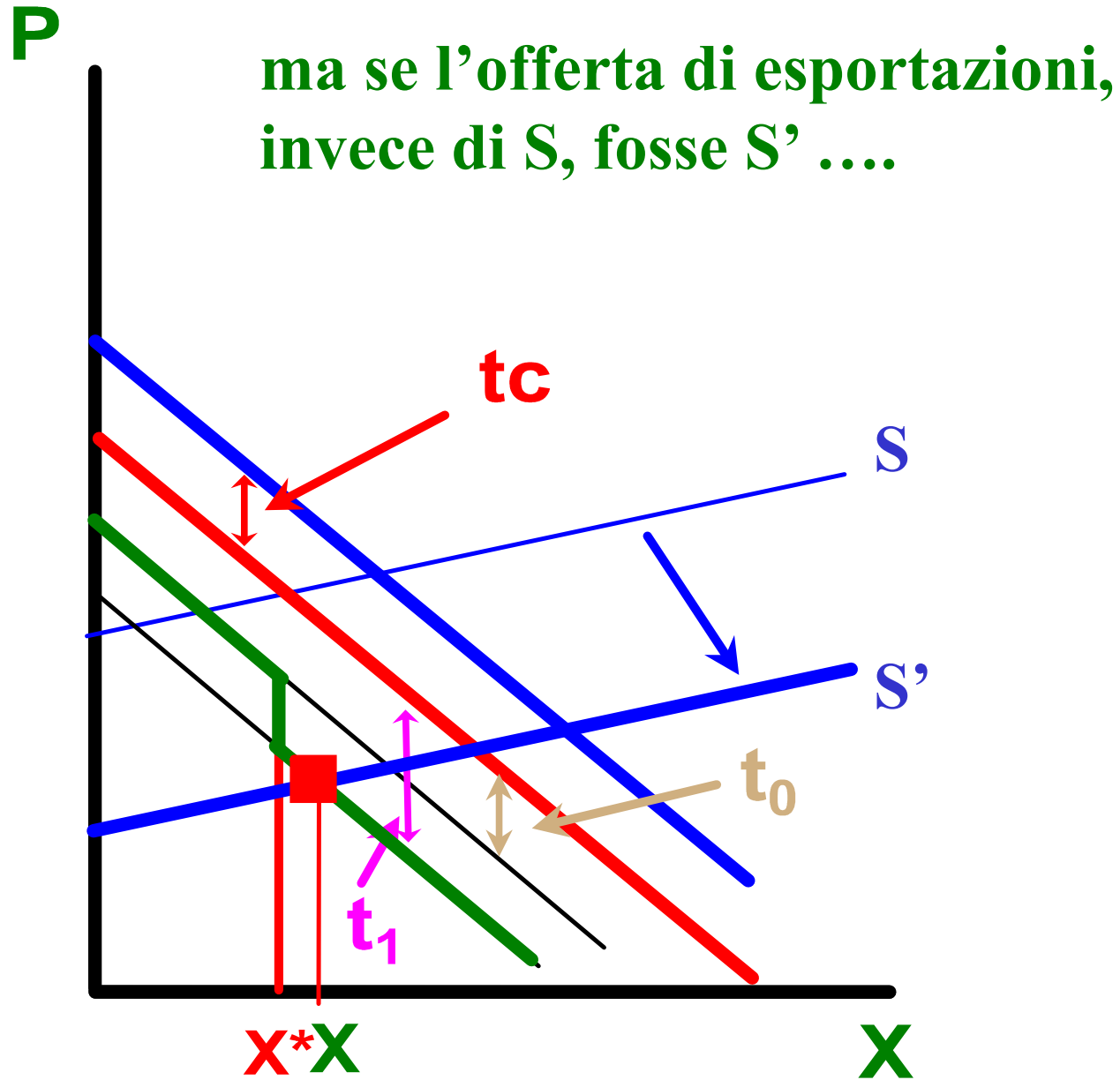
Politiche di un paese importatore: quota all'importazione a tariffa ridotta



Politiche di un paese importatore: quota all'importazione a tariffa ridotta



Politiche di un paese importatore: quota all'importazione a tariffa ridotta



Politiche commerciali di un paese importatore: un quadro di sintesi

	IMPORTATORE			ESPORTATORE	
	CONS	PROD	BIL PUBBL	CONS	PROD
Tariffa all'import.	-	+	+	+	-
Quota	-	+	?	+	-
Sussidio all'import.	+	-	-	-	+
Barriere non tariffarie	-	+	=	+	-

una tariffa preferenziale (discriminatoria)

3 paesi: 1 importatore (A), 2 esportatori (B, C)
(costi di trasporto nulli)

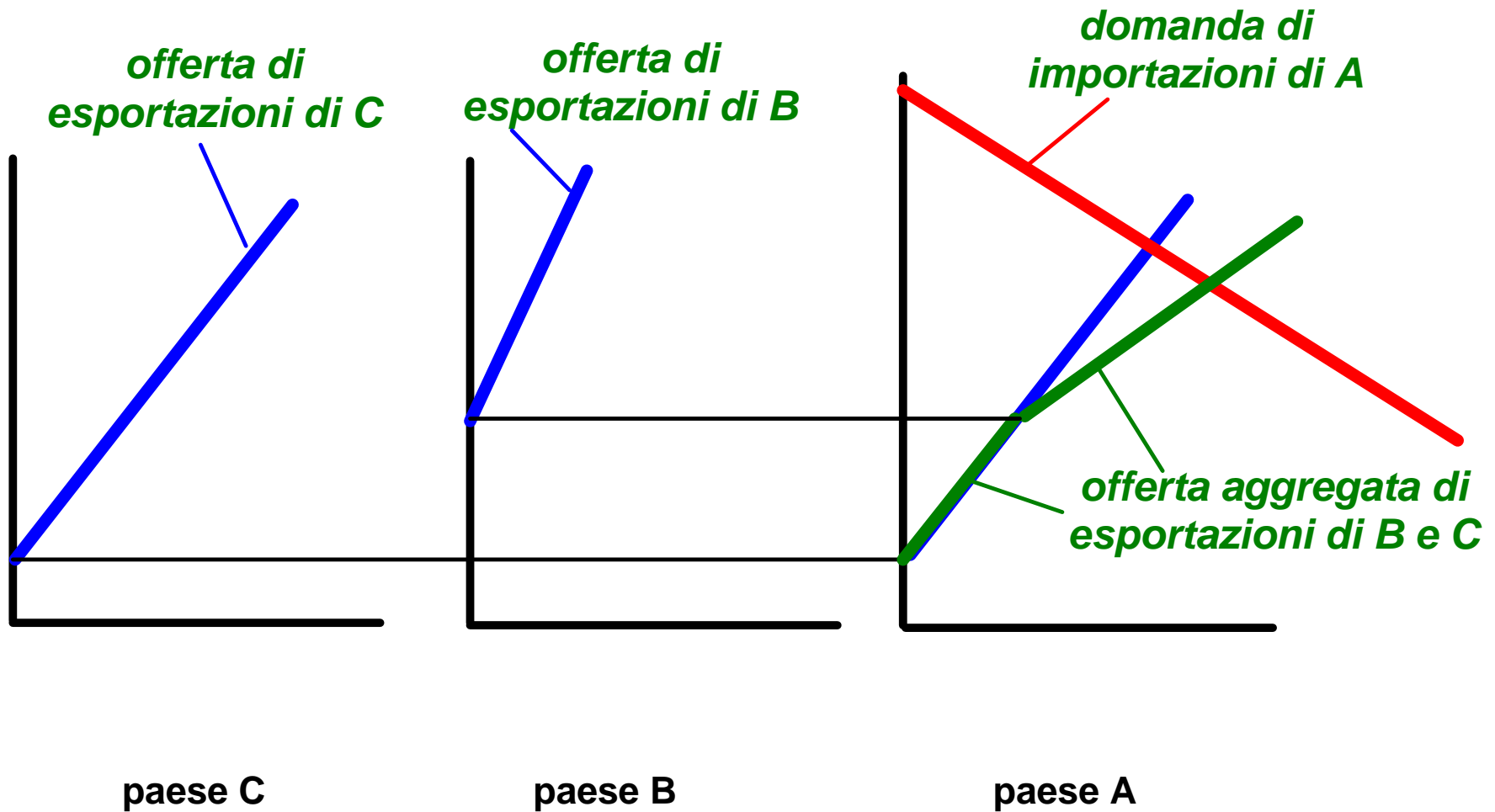
tariffa all'importazione non discriminatoria

condizioni di equilibrio:

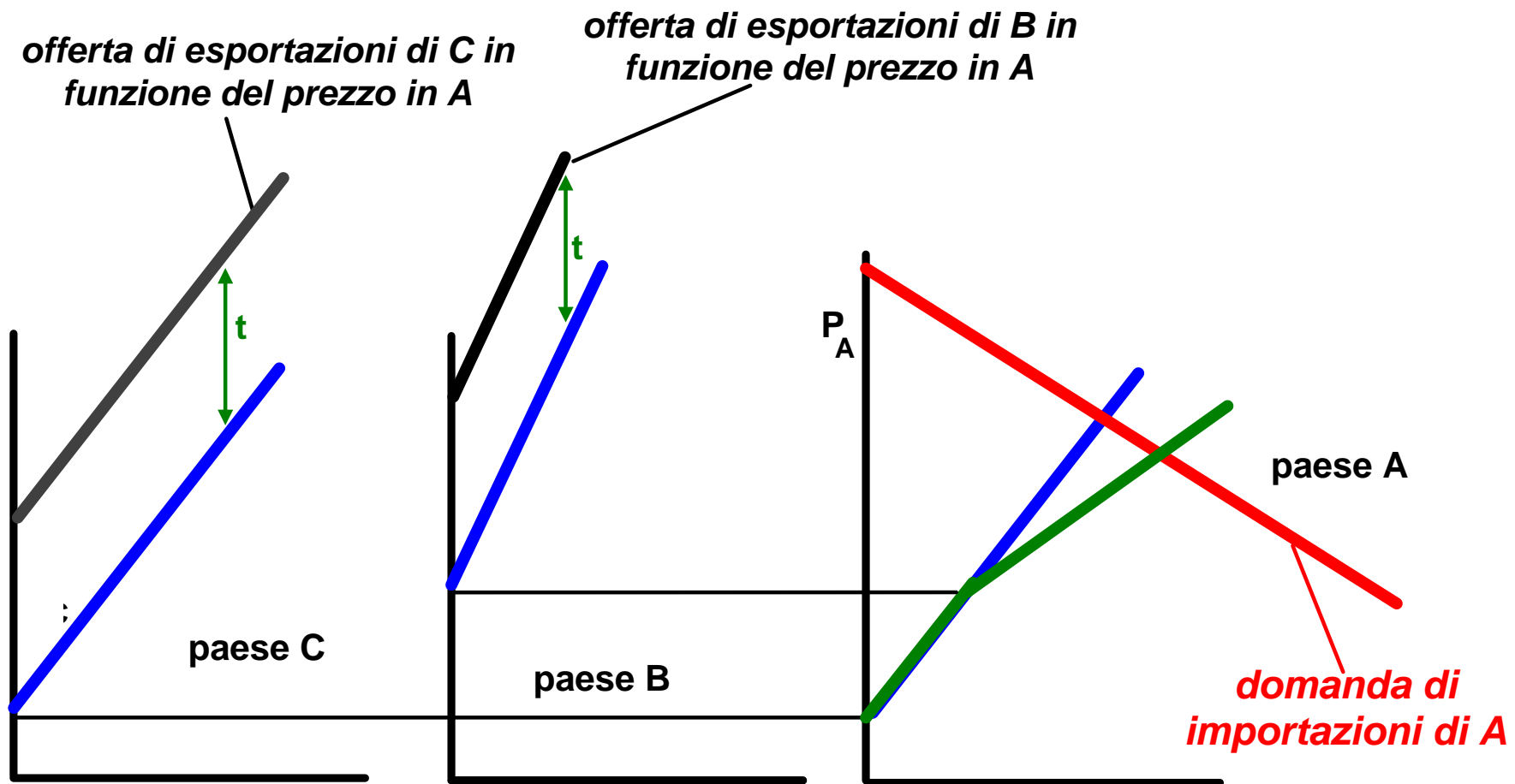
$$P_A = P_B + t = P_C + t$$

$$ED_A(P_A) = ES_B(P_B) + ES_C(P_C)$$

una tariffa preferenziale (discriminatoria)



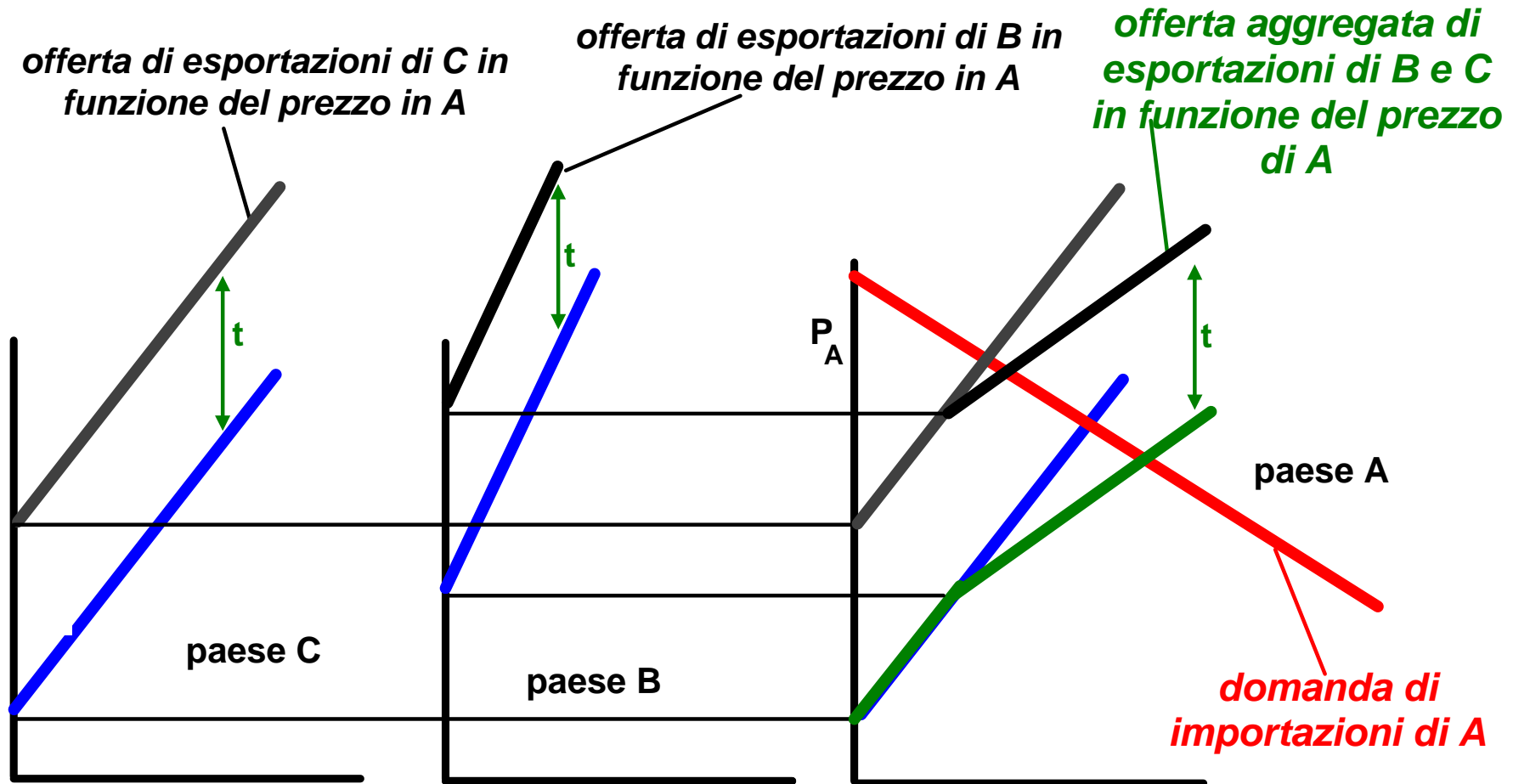
una tariffa preferenziale (discriminatoria)



tariffa non discriminatoria -- costi di trasporto = 0

$$P_A = P_B + t = P_C + t$$

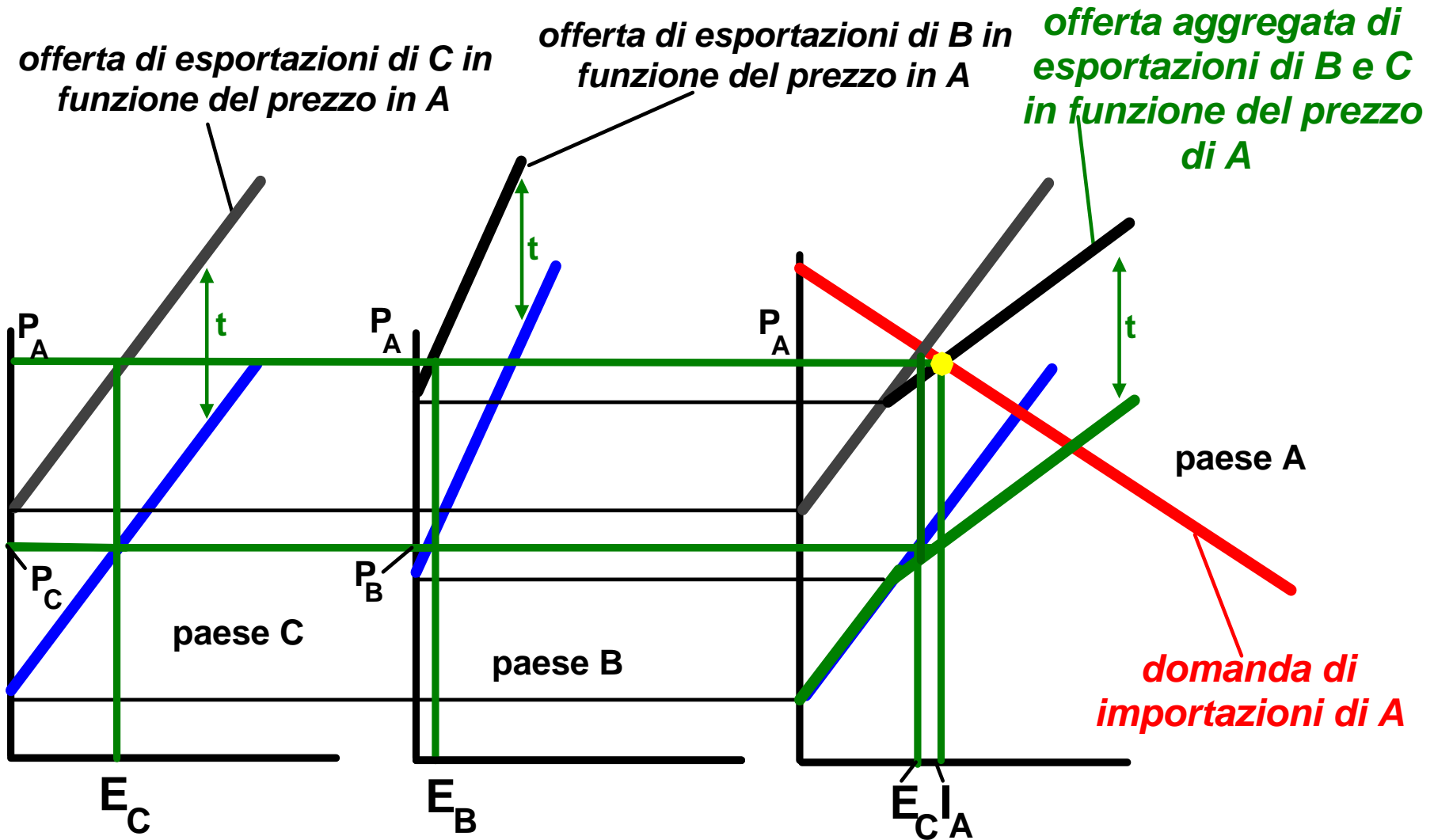
una tariffa preferenziale (discriminatoria)



tariffa non discriminatoria -- costi di trasporto = 0

$$P_A = P_B + t = P_C + t$$

una tariffa preferenziale (discriminatoria)



tariffa non discriminatoria -- costi di trasporto = 0

$$P_A = P_B + t = P_C + t$$

una tariffa preferenziale (discriminatoria)

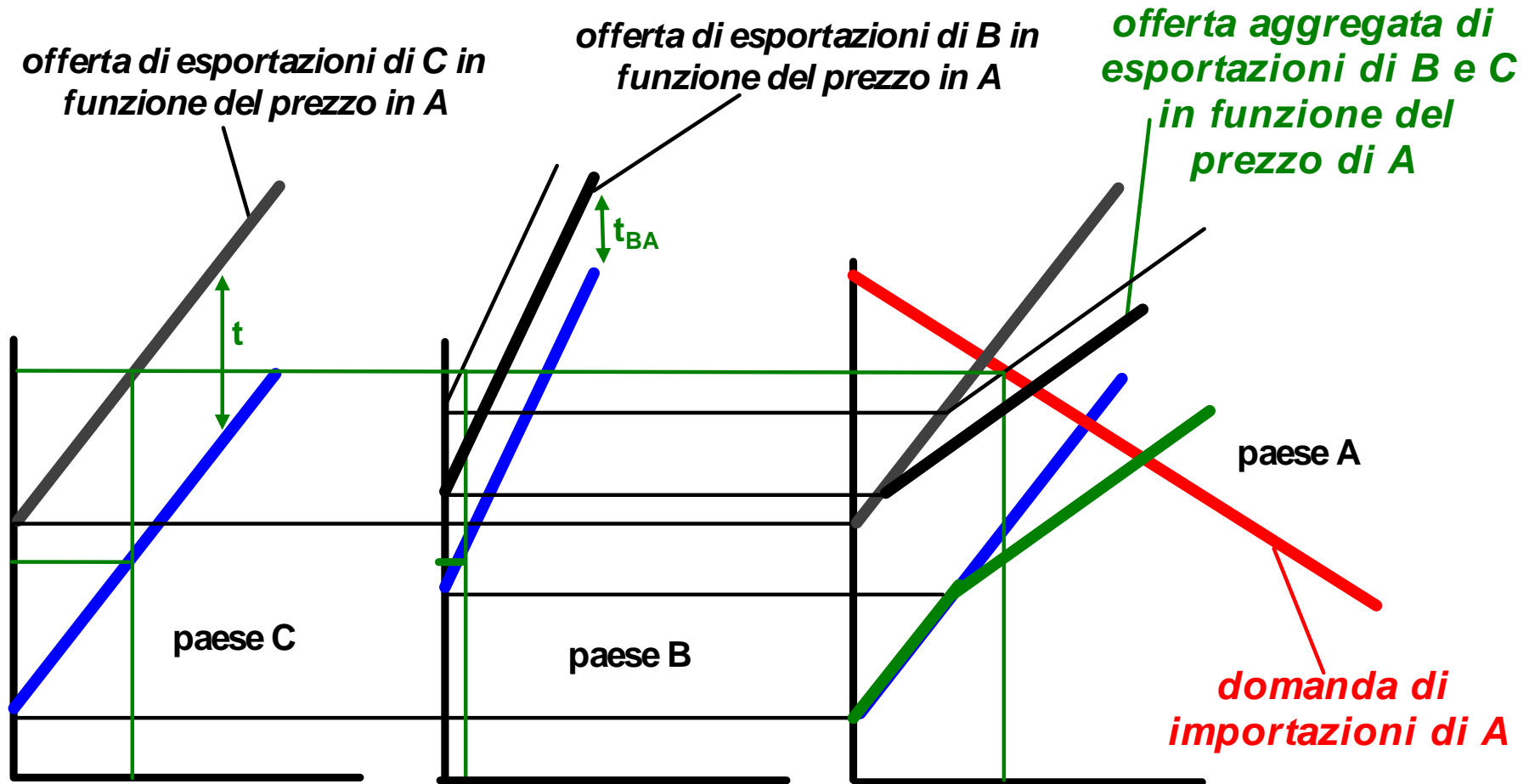
$$0 < t_{BA} < t_{CA} = t$$

condizioni di equilibrio:

$$P_A = P_B + t_{BA} = P_C + t$$

$$ED_A(P_A) = ES_B(P_B) + ES_c(P_c)$$

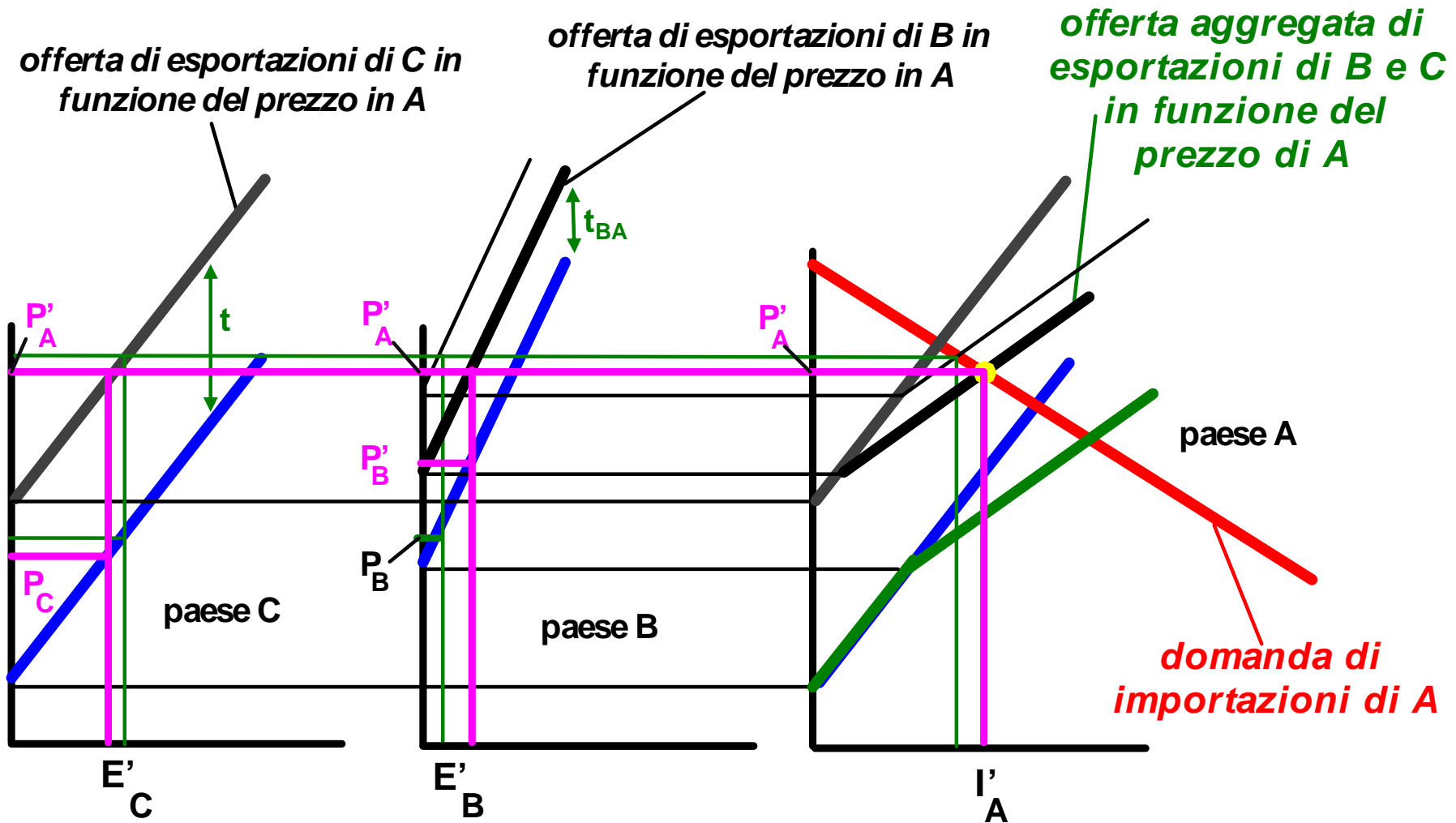
una tariffa preferenziale (discriminatoria)



tariffa preferenziale $t_{BA} < t$ -- costi di trasporto = 0

$$P_A = P_B + t_{BA} = P_C + t$$

una tariffa preferenziale (discriminatoria)

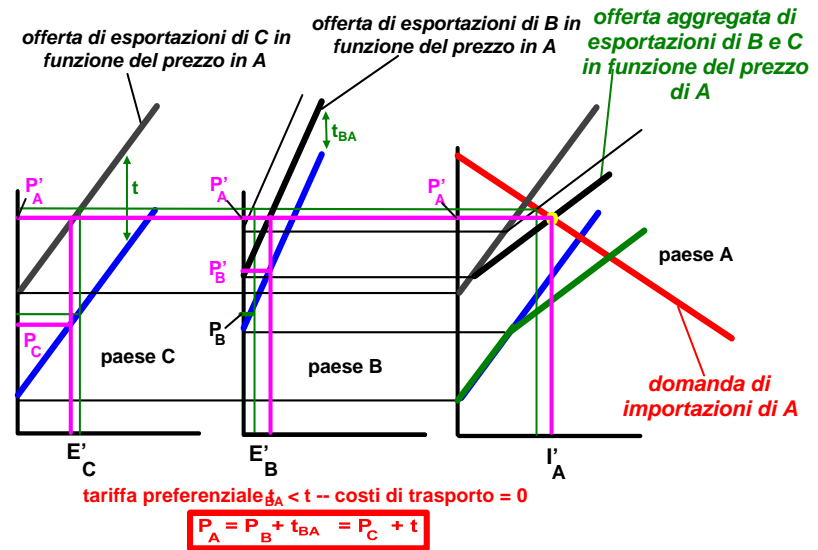


tariffa preferenziale $t_{BA} < t$ -- costi di trasporto = 0

$$P'_A = P'_B + t_{BA} = P_C + t$$

una tariffa preferenziale (discriminatoria)

cos'è cambiato con la tariffa preferenziale?

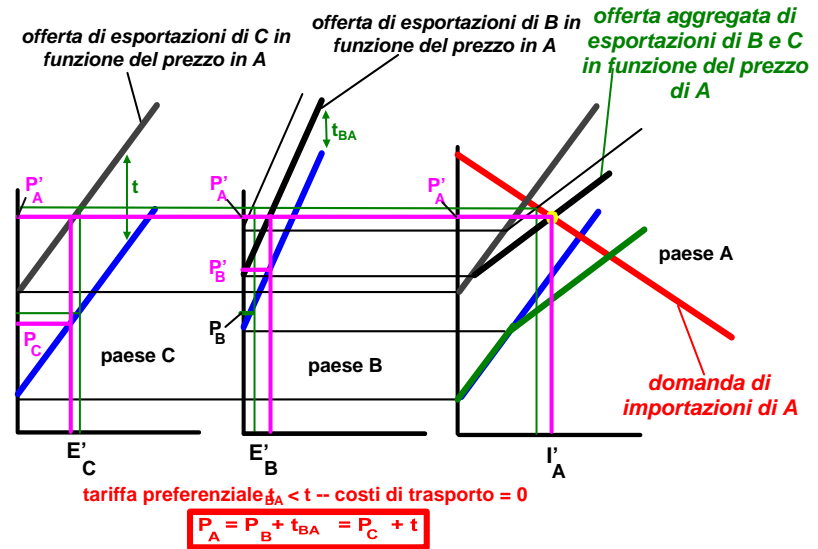


in B, il paese esportatore “preferito”:

- il prezzo è aumentato
- le esportazioni sono cresciute
- si è avuta una redistribuzione di benessere
- il benessere è cresciuto

una tariffa preferenziale (discriminatoria)

cos'è cambiato con la tariffa preferenziale?

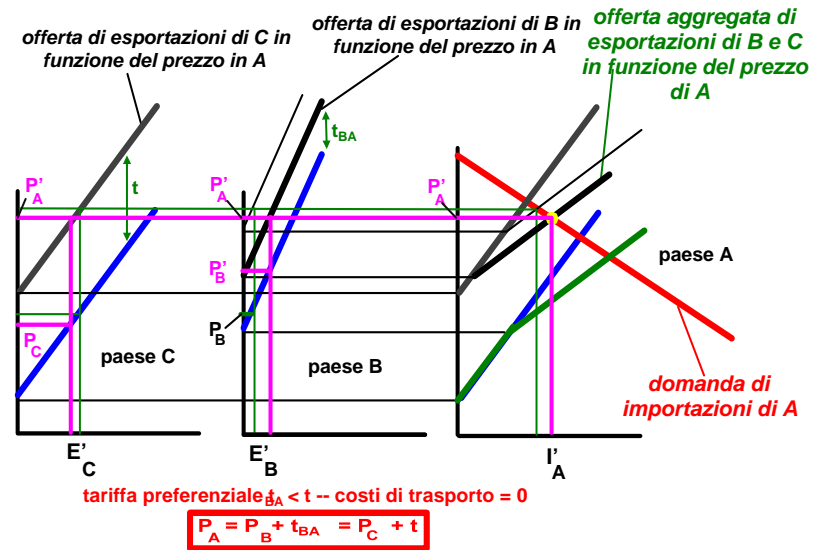


in C, il paese esportatore “non preferito”:

- il prezzo è diminuito
- le esportazioni sono diminuite
- si è avuta una redistribuzione di benessere
- il benessere è diminuito

una tariffa preferenziale (discriminatoria)

cos'è cambiato con la tariffa preferenziale?



in A, il paese importatore:

- il prezzo è diminuito
- le importazioni sono aumentate
- si è avuta una redistribuzione di benessere
- il benessere può sia aumentare che diminuire